

RASSEGNA STAMPA

del

08/01/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-01-2014 al 31-12-2014

07-01-2014 24Emilia.com	
Rovereto, nudo nella tendopoli dei terremotati con minori: condannato a 2 anni e 8 mesi	1
07-01-2014 ANSA.it	
Terremoto magnitudo 3.5 nell'eugubino	2
07-01-2014 ANSA.it	
Isolata scossa terremoto a Colfiorito	3
07-01-2014 ANSA.it	
Nel 2013 2500 interventi P.Civile Lazio	4
07-01-2014 ANSA.it	
Reno, cessato allarme per molti comuni	5
07-01-2014 Abruzzo24ore.tv	
A Bucchianico strade franate e a rischio. La Provincia: " Le ripariamo tra un anno e mezzo"	6
07-01-2014 Adnkronos	
Scossa sismica avvertita tra Perugia e Macerata di magnitudo 3.5	8
07-01-2014 Adnkronos	
Umbria, non si ferma lo sciame sismico. Nuove scosse nell'area di Gubbio	9
07-01-2014 Adnkronos	
Nuova scossa di terremoto in provincia di Perugia, magnitudo 3.5	10
07-01-2014 Adnkronos	
In Toscana investimenti per 50 milioni nella difesa del suolo nel corso del 2014	11
07-01-2014 Agi	
Terremoto: nuova scossa a Gubbio, magnitudo 3.5	13
07-01-2014 Agi	
Terremoto: scossa magnitudo 3. 5 a Gubbio avvertita da popolazione	14
07-01-2014 Agi	
Terremoto, scossa magnitudo 3. 5 tra province Perugia e Macerata	15
07-01-2014 Agi	
Terremoti: scossa magnitudo 3. 5 tra province Perugia e Macerata	16
07-01-2014 AgricolturaOnWeb	
Ricostruzione post terremoto, 5,8 milioni per la vitivinicoltura	17
07-01-2014 AltaRimini.it	
Richiesta urgente intervento fiume Marecchia, 400 firme raccolte dai cittadini di Pennabilli - Pennabilli - Ambiente	18
07-01-2014 AltaRimini.it	
Rimini: la Polizia Municipale si fa in tre. Nascono le unità Comando, Presidio Territoriale e Sicurezza del Territorio - Rimini - Attualità	20
07-01-2014 Arezzo Notizie.it	
Geometra 39enne scomparsa a Cortona, ritrovata dopo due giorni	21
07-01-2014 Asca	
Lazio: Zingaretti, salvataggio a M. Livata dimostra che sistema funziona	23
07-01-2014 Asca	
Lazio: padre bambini Monte Livata, e' stato un miracolo	24
07-01-2014 Asca	
Terremoto: scossa di magnitudo 3.5 in provincia di Perugia	25
07-01-2014 Asca	
Lazio: tutti i numeri della Protezione Civile regionale nel 2013	26
07-01-2014 Blitz quotidiano.it	
Terremoto Gubbio: scossa magnitudo 3,5. Epicentro tra Pietralunga e Scheggia	27

07-01-2014 Corriere Adriatico.it Terremoto a Colfiorito Magnitudo 3,5	28
07-01-2014 Corriere Adriatico.it Tra Macerata e Fermo la terra trema ancora	29
31-12-2014 Corriere Adriatico.it Scossa di magnitudo 3.2 tra Ascoli, Macerata e Fermano	30
07-01-2014 Corriere Adriatico.it Trovato il ragazzino scomparso da casa	31
07-01-2014 Corriere dell'Umbria.it Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia	32
07-01-2014 Corriere dell'Umbria.it Il terremoto non dà tregua: altra scossa di magnitudo 3.5 la gente è scesa in strada	46
07-01-2014 Corriere dell'Umbria.it Festa della Misericordia: inaugurati due nuovi mezzi	47
07-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Bimbi dispersi, premiati i soccorritori	48
07-01-2014 Fanpage.it Ancora terremoti in Umbria: scossa di magnitudo 3.5 in provincia di Perugia	50
07-01-2014 Fresco di web Una gran festa per la Misericordia di Magione	51
08-01-2014 Gazzetta di Reggio una scossa sismica a busana, collagna, ramiseto e vetto	52
08-01-2014 Gazzetta di Reggio pagliani: una commissione su atti vandalici e violenza	53
08-01-2014 Gazzetta di Reggio ponte sull'enza: alzare il livello di guardia	54
07-01-2014 Giornale dell'Umbria.it Boato all'alba, scossa di magnitudo 3.5 tra Colfiorito e Nocera Umbra	55
08-01-2014 Il Centro rischio sismico, se ne parla alla commissione territorio	56
08-01-2014 Il Centro due lievi scosse di terremoto in pochi minuti	57
08-01-2014 Il Centro strada provinciale, sopralluogo per la riapertura	58
08-01-2014 Il Centro curia, contatti col governo per gli appalti	59
08-01-2014 Il Centro lo dico al tg, libro-denuncia scritto con gli abruzzesi	60
08-01-2014 Il Centro ponte chiuso e stadio inagibile e' colpa anche di monticelli	61
08-01-2014 Il Centro montagne di sporcizia nel parco fluviale	62
07-01-2014 Il Corriere d'Abruzzo.it Cgil L'Aquila: sul terremoto solo passerelle	63
07-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Scossa di terremoto MI 3,5 fra Macerata e Perugia	64
07-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	

Maltempo Toscana ed Emilia: frana blocca treni Pistoia-Porretta	65
07-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Umbria: trema ancora la terra a Gubbio. Scossa MI 3.5 alle ore 16,51	66
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
D'Alessandro: Chiodi, la grande menzogna	67
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Il liceo Pollione, la nostra storia	69
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Le spiagge saranno pulite per la bella stagione	71
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Arriva la Befana nelle piazze è tutto esaurito	72
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
La Befana vien calando	73
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Attenti, la montagna può diventare un'insidia	74
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Auto bruciata nei pressi dello Scalo	75
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Francesca torna a casa Indagini sulla scomparsa	76
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Metropolitana)	
Cervara in salvo ciclista ferito di 80 anni	77
07-01-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
Dolci e regali a La Rustica con Carlucci e i Lions	78
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
A Serravalle torna lo spettro del terremoto «Boati e tante scosse, anni fa iniziò così»	79
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
La terra trema, paura nel Maceratese e a Fabriano	80
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
CARA Signora Mancinelli, sindaco del 2014, ho trovato questa scatola con alcuni messaggi a m...	81
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Famiglie in difficoltà e anziani soli La Croce Rossa moltiplica gli aiuti	82
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Frana, partiti i lavori sulla strada provinciale	83
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Dopo terremoto: Regione approva i progetti per le elementari	84
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Lacrime al fischio del treno «Noi non dimentichiamo»	85
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Sei mesi per avere un via libera' La ricostruzione sepolta nei Comuni	86
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Personaggio dell'anno': voti senza sosta	87
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Un nuovo mezzo donato alla Protezione civile «Per rafforzare la presenza sul territorio comunale» ..	88
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
di NANDO MAGNANI DA DOMENICA scorsa la protezione civile ha diramato l'al...	89
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
SOLO intorno alle 13 di ieri il Reno è ritornato entro i livelli di guardia....	90

08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Bolognina, fiori per non dimenticare	91
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Cortile, riapre l'ufficio postale dopo i lavori post-terremoto	92
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Gli Operatori emergenza radio lanciano il loro disperato "sos"	93
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) CAGLI LA TERRA trema ancora. L'epicentro...	94
08-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) I vigili su Facebook: «Segnalate i fatti sospetti»	95
07-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona) Scossa di terremoto fra Umbria e Marche: paura a Fabriano	96
07-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli) Terremoto, scossa tra Ascoli e Macerata	97
07-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata) Terremoto di magnitudo 3.5 tra Macerata e Perugia	98
07-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata) Tredicenne scompare per alcune ore: mi hanno aggredito e stordito	99
07-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) Petizione web 'No Cispadana', raccolte 1500 firme	100
07-01-2014 Il Tempo.it Bimbi spariti e ritrovati. La madre: ora la verità	101
07-01-2014 Il Tempo.it Cittadini fai da te per ripulire le fogne	103
07-01-2014 Il Tirreno 280mila euro per consolidare la viabilità per farnocchia	104
07-01-2014 Il Tirreno strade bianche ecco gli interventi per recuperarle	105
07-01-2014 Il Tirreno la colonnina nel mirino dei vandali	106
07-01-2014 Il Tirreno piogge insistenti, allerta meteo nell'area del bacino del serchio	107
07-01-2014 Il Tirreno giunta cerulli, pronto il nuovo valzer	108
07-01-2014 Il Tirreno meteo, trenta ore di paura	110
07-01-2014 Il Tirreno forti piogge oggi e domani	111
07-01-2014 Il Tirreno il caso di ieri	112
07-01-2014 Il Tirreno allerta meteo con criticità moderata	113
07-01-2014 Il Tirreno frane, due famiglie isolate a vescherana	114
07-01-2014 Il Velino.it Terremoti: Evento sismico in provincia di Perugia	115
08-01-2014 La Nazione (ed. Firenze)	

Bivigliano collegata di notte Provinciale aperta la sera	116
08-01-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Argentario, Capitani entra in giunta e Tortora lascia il posto a Schiano	117
08-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Maxi-finanziamento dalla Regione per Pariana e le frane del Candia	118
08-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Scuola nuova per Casola, un grazie... di Cuore «Zuccherò merita la cittadinanza onoraria»	119
08-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Proseguiamo oggi, con la quarta puntata, il nostro viaggio fra speranze, auspici e rifles...	120
08-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
GLI ALLUVIONATI INCONTRANO IL SINDACO	121
08-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Distrutto il guado dei Laghi Primavera Lo attraversavano 15mila persone l'anno	122
08-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Torri: istituzioni in visita	123
08-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
«E noi resteremo sempre sott'acqua»	124
08-01-2014 La Nazione (ed. Prato)	
I video dei corsi d'acqua in piena pubblicati sul sito della Protezione civile	125
08-01-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Argine del Bisenzio, a breve partiranno i lavori	126
08-01-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Paure da terremoto, così gli ansiolitici vanno a ruba	127
08-01-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
ASSISI I SOLDI CI SONO, l'impresa pure; è allora è...	128
08-01-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Sembra essere stata una scossa di terremoto isolata quella di magnitudo 3.5 registrata la nott....	129
08-01-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Nuova ambulanza agli Angeli del soccorso	130
08-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
PICCOLI SMOTTAMENTI E DANNI GLI INTERVENTI DOPO IL NUBIFRAGIO	131
07-01-2014 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
Consorzio di Bonifica, la Regione manda solo le briciole	132
07-01-2014 La Nazione.it (ed. Pistoia)	
Troppa pioggia e la montagna si sbriciola: frazione isolata	134
08-01-2014 La Nuova Ferrara	
un automezzo in regalo alla protezione civile	136
08-01-2014 La Nuova Ferrara	
passa la piena, resta il problema tronchi	137
08-01-2014 La Nuova Ferrara	
copparo, dopo l'epifania si pensa già al carnevale	138
08-01-2014 La Nuova Ferrara	
chiese terremotate, nuovi interventi	139
08-01-2014 La Nuova Ferrara	
per l'artista si prepara il trasloco nel castello	140
07-01-2014 La Repubblica	
nuova terremoto magnitudo 2.5	141

07-01-2014 Leggo	
Ricerche fulminee, ritrovato a Recanati il tredicenne scomparso: sta bene	142
07-01-2014 Libertà	
(senza titolo)	144
08-01-2014 Libertà	
Potenziati i corsi per i volontari, oltre 1.500 ore di formazione	145
08-01-2014 Libertà	
Crepa taglia in due la statale 45 a Ottone	146
08-01-2014 Libertà	
Operatore del sorriso in cinquanta ore	147
08-01-2014 Libertà	
Ordine al merito della Repubblica Onorificenze anche nella Bassa	148
07-01-2014 Lucca In Diretta.it	
Una Befana per i bimbi e un'altra anche per i cani: successo dell'iniziativa di Anpana Lucca	149
07-01-2014 Mediaddress.it	
Alluvione Toscana	150
07-01-2014 Modena Qui	
Se è così allora perché si impegnano studi?	151
07-01-2014 Modena Qui	
Verifiche Pac, gli agricoltori terremotati protestano Legittime, ma ci fanno perdere tempo e occasioni	153
07-01-2014 Modena Qui	
Sisma e studi, la querelle continua	154
07-01-2014 Modena Qui	
Gli agricoltori terremotati: la burocrazia ferma lo sviluppo	156
07-01-2014 Modena Qui	
Maltempo, non solo interventi d'emergenza, ma prevenzione	157
07-01-2014 Modena2000.it	
Riaperto l'ufficio postale di via Chiesa a Cortile	158
08-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
modenese dell'anno, sfida a tre	159
08-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
abusi su minore: condannato catozzi	160
08-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
stress da container, la famiglia va in crisi	161
08-01-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
chiedete aiuto, prevenire è possibile	162
07-01-2014 PerugiaToday	
Terremoto, nuova forte scossa nei territori del sisma del 1997 di Umbria-Marche	163
07-01-2014 PerugiaToday	
Terremoto a Gubbio, ancora una forte scossa: trema anche Perugia	164
07-01-2014 Primo Piano Notizie.com	
terremoto-a-gubbio-questo-pomeriggio-scossa-di-ma	165
07-01-2014 Quotidiano.net	
Terremoto, paura nella notte tra Perugia e Macerata: scossa di magnitudo 3.5	166
07-01-2014 Rassegna.it	
Modena: Cgil, dopo 18 mesi riapre la sede di Novi	167

07-01-2014 RiminiToday	
Polizia Municipale più vicina ai cittadini: aumentano i controlli notturni, più agenti in estate	168
07-01-2014 Roma Capitale News	
MONTE LIVATA, PREMIATI AUTORI DEL SALVATAGGIO DEI BAMBINI - FOTO	170
07-01-2014 Saturno Notizie.it	
Festa della Misericordia di Magione	171
07-01-2014 TUTTOGGI.info	
Costacciaro, alluvione di novembre / La Regione stanZIA 25mila euro	172
07-01-2014 TUTTOGGI.info	
Spoletto, Giunta regionale finanzia sistemazione strada provinciale montemartano	173
07-01-2014 TUTTOGGI.info	
A Foligno torna l'incubo terremoto / Paura nella notte per una scossa con epicentro ad Annifo	174
07-01-2014 TUTTOGGI.info	
Turismo a Gubbio, calo di arrivi e presenze tra il 20 e il 50 per cento / L'allarme di Federalberghi	175
07-01-2014 TUTTOGGI.info	
Umbria, nuove scosse di terremoto / Paura tra la popolazione / Magnitudo 3.5 alle 16.51 - AGGIORNAMENTI	176
07-01-2014 Tgcom24	
Perugia, terremoto di magnitudo 3.5	177
07-01-2014 Umbria24	
Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.5 a Gubbio	178
07-01-2014 Umbria24	
Terremotodi magnitudo 3.5 tra l'Umbria e le Marche	179
08-01-2014 Viterbo News24.it	
Senza titolo	180
08-01-2014 marketpress.info	
TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, NEL 2014 PROGRAMMATI 110 INTERVENTI PER OLTRE 50 MILIONI	181

Rovereto, nudo nella tendopoli dei terremotati con minori: condannato a 2 anni e 8 mesi

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Rovereto, nudo nella tendopoli dei terremotati con minori: condannato a 2 anni e 8 mesi"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Rovereto, nudo nella tendopoli dei terremotati con minori: condannato a 2 anni e 8 mesi

Salvatore Catozzi è stato condannato a due anni e otto mesi dal tribunale di Modena per abusi su un minore.

Il 19 luglio 2012, l'uomo era stato trovato nudo dai carabinieri nelle docce installate nei container all'interno delle tendopoli dei terremotati a Rovereto con alcuni minorenni.

Catozzi, che diceva di essere il fratellastro di don Ivan, il parroco morto sotto le macerie della sua chiesa, è stato interdetto in maniera perpetua dalle scuole e, per lo stesso tempo della condanna, dai pubblici uffici.

Il sostituto procuratore Imperato aveva chiesto per l'imputato cinque anni, mentre l'avvocato difensore Corniciello aveva proposto per il suo assistito l'assoluzione.

Per l'uomo sono stati disposti i domiciliari nella stessa comunità dove è rinchiuso.

Ultimo aggiornamento: 07/01/14

Terremoto magnitudo 3.5 nell'eugubino

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto magnitudo 3.5 nell'eugubino"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 3.5 nell'eugubino

Scossa avvertita nella zona ma nessun danno segnalato 07 gennaio, 18:16 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 7 GEN - Un terremoto di magnitudo 3.5 è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 16.51 nella zona tra Gubbio, Pietralunga e Scheggia.

Il sisma è stato chiaramente avvertito nell'area da tempo interessata da uno sciame sismico. Dalle verifiche compiute dalla sala situazione Italia del Dipartimento della protezione civile non sono emersi danni a persone o cose. Controlli anche da parte di carabinieri e vigili del fuoco ma anche in questo caso con esito negativo.

Isolata scossa terremoto a Colfiorito

- Umbria - ANSA.it

ANSA.it

"Isolata scossa terremoto a Colfiorito"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Isolata scossa terremoto a Colfiorito

E' ipotesi esperto Perugia, nessun legale con sisma Gubbio 07 gennaio, 11:28 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PERUGIA, 7 GEN - Sembra essere stata una scossa di terremoto isolata quella di magnitudo 3.5 registrata la notte scorsa tra Colfiorito e Nocera Umbra. A dirlo è il direttore dell'osservatorio Bina di Perugia padre Martino Siciliani. "Quasi certamente si è trattato - ha spiegato all'ANSA - di una restituzione di energia di carattere fisiologico". Padre Martino esclude comunque qualsiasi collegamento tra quanto successo tra Colfiorito e Nocera Umbra con lo sciame sismico che sta interessando Gubbio.

Nel 2013 2500 interventi P.Civile Lazio

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it

"Nel 2013 2500 interventi P.Civile Lazio"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Nel 2013 2500 interventi P.Civile Lazio

Lo scorso anno recuperati 73 dispersi 07 gennaio, 13:23 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 07 GEN - Nel 2013 la Protezione civile regionale del Lazio ha effettuato 2500 interventi, col recupero di 73 dispersi. E' quanto è stato reso noto oggi in Regione durante la cerimonia di premiazione da parte del governatore Nicola Zingaretti degli operatori che a Capodanno hanno salvato la donna e i due bambini dispersi sul Monte Livata. Gli interventi per incendio sono stati 2143, quelli per frane 9, 201 per allagamenti, più altri 11 per cause varie. L'elisoccorso ha trasportato nel 2013 1852 pazienti.

Reno, cessato allarme per molti comuni

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Reno, cessato allarme per molti comuni"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Reno, cessato allarme per molti comuni

Permane fase attenzione per i comuni del Cavo Napoleonico 07 gennaio, 16:30 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 7 GEN - Cessato preallarme e allarme per il fiume Reno per i comuni di Bondeno (anche per il Panaro), Ferrara, Mirabello, S.Pietro in C., Argelato, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, S.Giovanni in P., Cento, Poggio Renatico, S.Agostino. Lo ha comunicato la protezione civile Regionale. Permane la fase di attenzione per i comuni del Cavo Napoleonico. Ancora attivo il preallarme per Baricella, Malalbergo, Molinella, Argenta, Alfonsine, Conselice, Ravenna.

A Bucchianico strade franate e a rischio. La Provincia: "Le ripariamo tra un anno e mezzo"

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"A Bucchianico strade franate e a rischio. La Provincia: "Le ripariamo tra un anno e mezzo""

Data: **07/01/2014**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Evacuata Pietracamela, alle 15.30 l'esplosione del masso caduto con...20/12/2013 Masso sulla strada per Pietracamela, autisti multati. E le auto blu...11/12/2013 Pescara, frane a ripetizione. Da domani iniziano le indagini dei... 09/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

A Bucchianico strade franate e a rischio. La Provincia: "Le ripariamo tra un anno e mezzo"

FOTOGALLERY

martedì 07 gennaio 2014, 10:07

Colle Sant'Antonio, una contrada di Bucchianico, è isolata dal mondo a seguito di una frana che ha spezzato in due la principale arteria di comunicazione. E anche le altre strade secondarie sono pericolose e da mettere urgentemente in sicurezza.

La Provincia, che tra le sue deleghe fondamentali ha quella di riparare le strade di sua competenza, per evitare che ci scappi prima o poi il morto, dice però che non ha soldi per intervenire. Per pagare il presidente, gli assessori, i consiglieri e la pletora di dipendenti, fornitori, affitti, consulenti e addetti stampa, i soldi invece non vengono fatti mai mancare.

A seguire la denuncia disperata della cittadina Simonetta Storto.

"Sono una cittadina che da due anni vive a Colle S. Antonio, contrada Bucchianico.

A causa delle recenti piogge verificatesi un mese fa, la strada, unica arteria che collega la contrada alla strada principale per Chieti, è franata e con essa, anche i calanchi.

Le famiglie ormai numerose che popolano questa zona vivono una situazione di isolamento e di disagio, nonché di danni alla salute e alle economie.

Attività presenti in zona hanno chiuso ed altre rischiano il tracollo...Per uscire dalla contrada, siamo costretti a percorrere stradine comunali pericolosissime.

Stasera, con la nebbia fitta, io ed altri abbiamo rischiato di finire sotto i burroni.

La Provincia si è degnata di venirci incontro fra 18 mesi. Ebbene sì: ci ha spiegato che non ci sono soldi e che si occuperà di questa situazione quando potrà.

La strada andrebbe messa in sicurezza lungo tutto il suo percorso...due anni fa, in seguito alle nevicate abbondanti, già si era verificata una frana più piccola, ma comunque pericolosa, visto che la strada è priva di illuminazione.

Lungo tutto il suo percorso, la strada presenta crepe preoccupanti e i calanchi hanno esondato perché non è mai stato ripulito il canale di separazione posto dietro lo sbarramento.

L'economia della zona è in ginocchio, il distributore di benzina ha chiuso, proprio ieri sera una trattoria posta subito dopo, non vede quasi più clienti, per non parlare di chi ha in questo territorio autorimesse di pullman e di chi lavora coi camion.

Senza considerare che se qualcuno dovesse sentirsi male, l'intervento di un'autoambulanza sarebbe tutt'altro che tempestivo.

In caso di neve le strade che conducono alle arterie principali sono tutte dissestate e una peggio dell'altra, senza

A Bucchianico strade franate e a rischio. La Provincia: " Le ripariamo tra un anno e mezzo"

considerare le distanze raddoppiate e il conseguente consumo di benzina."

Che la situazione viabilità in Provincia di Chieti sia sull'orlo della catastrofe lo conferma anche questa nota della Cisl: "In data 30 dicembre si è aperto l'ultimo capitolo della vertenza tra i lavoratori addetti alle manutenzione delle strade e l'amministrazione provinciale di Chieti.

Infatti in data odierna è stato portato in notifica un ricorso al Tar affinché il giudice amministrativo, in questo caso che svolge funzioni di giudice dell'ottemperanza, nomini un commissario ad acta che sostituisca la provincia di Chieti e liquidi i 51 decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Chieti nel maggio 2013.

L'estrema azione giudiziaria ha fatto seguito a numerosi tentativi di conciliazione e di soluzione negoziale avviati e proposti dalla CISL Funzione Pubblica Abruzzo, al fine di far ottenere ai lavoratori della Provincia di Chieti i compensi per il lavoro straordinario svolto, a causa delle abbondanti nevicate dell'inverno 2009, per tenere pulite - ed utilizzabili in sicurezza, a beneficio di tutti gli utenti - le strade provinciali del territorio teatino del 2009.

Tuttavia, il mancato pagamento dei dovuti compensi, peraltro specificamente accantonati in un apposito capitolo di bilancio, ha spinto il coordinatore Regionale Vincenzo Traniello ed il Segretario Territoriale Gabriele Martelli della CISL Funzione Pubblica Abruzzo ad organizzare l'azione giudiziaria nell'interesse di tutti i lavoratori coinvolti al fine di far ottenere loro la liquidazione delle spettanti somme.

La Provincia di Chieti, infatti, anche a seguito di notifica dei decreti ingiuntivi ha dapprima avviato le trattative per la liquidazione delle somme, tra l'altro i lavoratori avrebbero rinunciato agli interessi e gli avvocati a parte degli onorari pur di giungere ad una composizione bonaria, poi successivamente la provincia di Chieti ha deciso di interrompere le trattative e rimanere inerte.

Tali comportamenti non giovano certamente all'Amministrazione Provinciale in quanto da poco è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario dalla Corte dei Conti Abruzzo, Sezione Controllo. Al punto e) del piano "persistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali" è previsto che l'amministrazione ha l'obbligo di fare una ricognizione dei debiti anche e soprattutto scaturenti da eventuale contenzioso ed inserirli in una relazione dettagliata che dovrà essere inoltrata alla Corte dei Conti entro il 31 dicembre 2013."

Tëj

Scossa sismica avvertita tra Perugia e Macerata di magnitudo 3.5

- Adnkronos Marche

Adnkronos

"Scossa sismica avvertita tra Perugia e Macerata di magnitudo 3.5"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Scossa sismica avvertita tra Perugia e Macerata di magnitudo 3.5

ultimo aggiornamento: 07 gennaio, ore 10:58

Roma - (Adnkronos) - Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 7 gen. (Adnkronos) - Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione tra i comuni di Nocera Umbra, Valtopina (Perugia) e Serravalle di Chienti (Macerata). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato all'1.43 con magnitudo 3.5.

Data:

07-01-2014

Adnkronos

Umbria, non si ferma lo sciame sismico. Nuove scosse nell'area di Gubbio

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Umbria, non si ferma lo sciame sismico. Nuove scosse nell'area di Gubbio"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Umbria, non si ferma lo sciame sismico. Nuove scosse nell'area di Gubbio

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 07 gennaio, ore 17:36

Roma - (Adnkronos) - Tre quelle registrate dall'Ingv. La più forte di magnitudo 3.1. Domenica il terremoto tra Caserta e Benevento

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 3 gen. (Adnkronos) - Non si ferma lo sciame sismico nel bacino di Gubbio. A quanto riporta il sito dell'Ingv, tre scosse si sono verificate nel corso della notte. La più forte, di magnitudo 3.1, è avvenuta alle ore 04:51:24, seguita da altre due scosse di magnitudo 2 registrate rispettivamente alle ore 04:59:40 e alle ore 06:06:44.

Data:

07-01-2014

Adnkronos

Nuova scossa di terremoto in provincia di Perugia, magnitudo 3.5

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Nuova scossa di terremoto in provincia di Perugia, magnitudo 3.5"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Nuova scossa di terremoto in provincia di Perugia, magnitudo 3.5

ultimo aggiornamento: 07 gennaio, ore 18:19

Roma - (Adnkronos) - Dopo la scossa di stanotte. Le località prossime all'epicentro sono Gubbio, Pietralunga e Scheggia. Non risultano al momento danni a persone o cose

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 7 gen. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto, di magnitudo 3.5 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Perugia: le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga e Scheggia. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 16.51.

In Toscana investimenti per 50 milioni nella difesa del suolo nel corso del 2014

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"In Toscana investimenti per 50 milioni nella difesa del suolo nel corso del 2014"

Data: **07/01/2014**

Indietro

In Toscana investimenti per 50 milioni nella difesa del suolo nel corso del 2014

ultimo aggiornamento: 07 gennaio, ore 17:33

Firenze - (Adnkronos) - In programma 110 interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Firenze, 7 gen. - (Adnkronos) - 110 interventi per oltre 50 milioni di euro: è questo il pacchetto complessivo di opere che saranno realizzate nel 2014 in Toscana per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. E' quanto emerge dal documento annuale per la difesa del suolo che è stato approvato dalla Giunta regionale.

Il documento rappresenta una novità assoluta che viene introdotta da quest'anno grazie alle recenti normative regionali in materia di difesa del suolo: in pratica si tratta di un unico atto con il quale vengono selezionati e programmati gli interventi di difesa del suolo da realizzare in Toscana sulla base di requisiti di urgenza e cantierabilità.

Il documento prevede anche fondi da destinare alla creazione di un parco progetti che potrà essere utilizzato per programmare gli interventi nel 2015.

"Siamo la prima Regione -spiega l'assessore all'ambiente Anna Rita Bramerini- a dotarsi di uno strumento di programmazione per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico. Non un libro dei sogni, ma un piano dettagliato che indica precise priorità e destina risorse certe: più di 50 milioni per il prossimo anno e per dare la misura del nostro sforzo sottolineo che il Governo nazionale stanzierà, per tutto il Paese, 30 milioni. Per noi la difesa del suolo è diventata una priorità".

"In questi anni i cittadini e il territorio toscano - prosegue l'assessore Bramerini - hanno pagato un prezzo altissimo per le alluvioni che hanno colpito a più riprese le nostre province. Con il piano che abbiamo approvato ogni anno potremmo intervenire per ridurre i rischi evitando che si agisca solo dopo il verificarsi dei danni".

Dal 2010 a oggi sul settore sono stati investiti 173 milioni, inoltre è stata data significativa risposta anche alle ondate alluvionali che a più riprese hanno colpito varie aree della regione. Ma anche a fronte di questo lavoro molto ancora resta da fare.

E per capire esattamente cosa e dove, nei mesi scorsi si è sviluppato un complesso e sistematico lavoro di ricognizione compiuto dalla Regione insieme a Province, comuni, consorzi di bonifica che ha permesso di individuare nella regione molti interventi che hanno carattere di necessità e urgenza: un fabbisogno notevole, che si lega alle caratteristiche di una regione particolarmente esposta al rischio idraulico e idrogeologico, basti pensare, che, sulla base dei piani delle autorità di bacino, ben il 20% del territorio è da considerarsi potenzialmente interessato da fenomeni alluvionali.

Di questi interventi una prima, significativa tranche, troverà adeguata risposta già nel 2014. I 106 interventi che sono stati

In Toscana investimenti per 50 milioni nella difesa del suolo nel corso del 2014

inseriti nel documento sono stati selezionati in relazione alla loro efficacia rispetto alla mitigazione del rischio e sulla base delle caratteristiche di cantierabilità, visto che i lavori dovranno partire nel 2014.

Il maggior numero di interventi (51 per oltre 25 milioni di euro) riguarda il bacino dell'Arno, 35 si riferiscono al bacino Toscana nord e 20 al bacino Toscana sud e costa. I 46 interventi di progettazione, per un totale di 2 milioni e 451.000 euro, riguardano in 12 casi il Bacino dell'Arno, in 24 il bacino Toscana nord e in 10 il bacino Toscana sud e costa.

Bacino dell'Arno - Il rischio idraulico legato al bacino dell'Arno è considerato una priorità assoluta per il documento sulla difesa del suolo. Per quest'area sono ammessi a finanziamento 51 interventi su un totale regionale di 106 e sono ammesse a finanziamento 12 attività di progettazione ed indagine su un totale regionale di 46.

Tra gli interventi previsti si segnalano in particolare: la sistemazione idraulica del torrente Esse a Monte San Savino finalizzata alla riduzione del rischio idraulico del territorio, la realizzazione di interventi di sistemazione dell'argine sul fiume Elsa a Certaldo e sul rio dei Cappuccini nel comune di Empoli, utili ad evitare il pericolo di collasso delle strutture stesse; la realizzazione delle Casse di espansione sul fiume Era nei Comuni di Pontedera e Ponsacco.

E ancora la realizzazione di interventi di ripristino ed adeguamento delle arginature e delle sezioni idrauliche dei torrenti Ombrone, Pescia di Collodi e Brana nella provincia di Pistoia. Si segnalano infine due importanti interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dei Comuni di Quarrata (Pt) e Prato attraverso la realizzazione delle casse di espansione sul torrente Stella (località Pontassio) e sull'Ombrone pistoiese (Ponte a Tigliano).

Per quanto riguarda le attività di progettazione ed indagine a finanziamento nel corso del 2014 si segnalano in particolare per l'importanza strategica che rivestono le progettazioni delle casse di espansione di Figline Valdarno (Prulli e Leccio) e delle casse di espansione nella provincia di Pistoia sui torrenti Ombrone, Bure e Brana.

Bacini Toscana nord, costa e sud - Per queste aree si evidenziano in particolare i lavori di messa in sicurezza del torrente Carrione (Carrara), il secondo stralcio degli interventi di riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, a completamento dei lavori già avviati nel corso del 2013 e finalizzati alla messa in sicurezza del centro abitato di Aulla duramente colpito, nell'ottobre del 2011 dall'alluvione del fiume Magra; la messa in sicurezza di movimenti franosi interessanti i centri di Camporgiano e Coreglia Antelminelli, gli interventi di riduzione del rischio idraulico prodotto dal Fiume Cecina e dal Torrente Ugione rispettivamente nel Comune di Cecina e nel tratto urbano di Livorno, attraverso opere di consolidamento ed adeguamento delle strutture arginali.

Tra le opere più significative si segnala inoltre il ripristino di briglie e difese spondali del fiume Albegna, finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico in alcuni dei comuni del grossetano colpiti nel novembre del 2012 da una grave alluvione e la regimazione idraulica del Torrente Oriato nel comune di Sarteano a Siena da realizzarsi attraverso adeguamenti delle strutture arginali e delle sezioni del corso d'acqua.

Terremoto: nuova scossa a Gubbio, magnitudo 3.5**Agi**

"Terremoto: nuova scossa a Gubbio, magnitudo 3.5"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto: nuova scossa a Gubbio, magnitudo 3.5

17:27 07 GEN 2014

(AGI) - Perugia, 7 gen. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 e' stata avvertita dalla popolazione a Gubbio e, in modo lieve, anche a Perugia. I vigili del fuoco del comando provinciale riferiscono, comunque, di non aver ricevuto al momento alcuna chiamata o richiesta di intervento. Secondo l'Ingv, il sisma e' avvenuto alle 16.51 e ha avuto ipocentro a 5.4 km di profondita'.

Terremoto: scossa magnitudo 3. 5 a Gubbio avvertita da popolazione**Agi**

"Terremoto: scossa magnitudo 3. 5 a Gubbio avvertita da popolazione"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3. 5 a Gubbio avvertita da popolazione

18:05 07 GEN 2014

(AGI) - Perugia, 7 gen. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 e' stata avvertita dalla popolazione a Gubbio e, in modo lieve, anche a Perugia. I vigili del fuoco del comando provinciale riferiscono, comunque, di non aver ricevuto al momento alcuna chiamata o richiesta di intervento. Secondo l'Ingv, il sisma e' avvenuto alle 16.51 e ha avuto ipocentro a 5.4 km di profondita'. (AGI) .

Terremoto, scossa magnitudo 3. 5 tra province Perugia e Macerata**Agi**

"Terremoto, scossa magnitudo 3. 5 tra province Perugia e Macerata"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto, scossa magnitudo 3. 5 tra province Perugia e Macerata

09:36 07 GEN 2014

(AGI) - Roma, 7 gen. - Una scossa sismica di magnitudo 3.5 e' stata avvertita dalla popolazione nella notte, all'1:43, tra i Comuni di Nocera Umbra Valtopina (Perugia) e Serravalle di Chienti (Macerata). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto ha avuto una profondita' di 7.5 km. (AGI) .

Terremoti: scossa magnitudo 3. 5 tra province Perugia e Macerata**Agi**

"Terremoti: scossa magnitudo 3. 5 tra province Perugia e Macerata"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoti: scossa magnitudo 3. 5 tra province Perugia e Macerata

10:23 07 GEN 2014

(AGI) - Roma, 7 gen. - Una scossa sismica di magnitudo 3.5 e' stata avvertita dalla popolazione nella notte, all'1:43, tra i Comuni di Nocera Umbra Valtopina (Perugia) e Serravalle di Chienti (Macerata). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto ha avuto una profondita' di 7.5 km. (AGI) .

Ricostruzione post terremoto, 5,8 milioni per la vitivinicoltura

- AgroNotizie - Economia e politica

AgricolturaOnWeb

"Ricostruzione post terremoto, 5,8 milioni per la vitivinicoltura"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Ricostruzione post terremoto, 5,8 milioni per la vitivinicoltura

L'assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna, Tiberio Rabboni: "L'ultimo di una serie di bandi per sostenere la competitività del comparto agricolo nell'area del sisma". Le domande fino al 15 marzo

L'Emilia-Romagna stanZIA 5,8 milioni per le aziende vitivinicole nelle aree colpite dal sisma del 2012

Fonte immagine: Cristiano Spadoni - AgroNotizie

In arrivo nuove risorse per i vini dell'Emilia-Romagna. Si tratta di 5 milioni 798 mila euro stanziati dalla Regione e destinati alle aziende agricole e di trasformazione del comparto vitivinicolo dei comuni colpiti dal sisma del 2012.

Il bando per presentare le domande, approvato dalla Giunta nella seduta del 23 dicembre 2013 (delibera n. 2082), scade il 15 marzo 2014 e i contributi sono rivolti alla costruzione o ristrutturazione di immobili, all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, alla realizzazione di punti vendita diretta o di siti di e-commerce.

"Questo stanziamento - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni - conclude la serie dei bandi regionali riservati al potenziamento delle aziende agricole e di trasformazione dei comuni terremotati, che hanno messo a disposizione complessivamente circa 80 milioni di euro. Risorse importanti con le quali abbiamo cercato di accompagnare lo sforzo di ricostruzione in agricoltura, che procede con i canali propri, dando un sostegno concreto all'ulteriore sviluppo della competitività e della redditività delle principali filiere agricole di un territorio che ha nell'agroalimentare uno dei suoi principali punti di forza".

Cosa prevede il nuovo bando

E' rivolto a piccole, medie ma anche a microimprese (dunque con meno di 10 dipendenti e un fatturato inferiore ai 2 milioni di euro) i cui investimenti ricadono nei territori dei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012 e prevede aiuti che vanno dal 20% al 40% della spesa ammissibile. Nell'assegnazione dei contributi verrà data priorità alle imprese che hanno subito danni dal sisma ed alle produzioni di qualità (vini biologici, Docg, Doc e Igt) e al possesso di certificazioni di qualità del processo produttivo. Tra i titoli prioritari anche le ricadute occupazionali dell'intervento. Le domande vanno presentate utilizzando il sistema operativo e la modulistica presenti sul sito di Agrea.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Richiesta urgente intervento fiume Marecchia, 400 firme raccolte dai cittadini di Pennabilli - Pennabilli - Ambiente

Richiesta urgente intervento fiume Marecchia, 400 firme raccolte dai cittadini di Pennabilli | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

Ambiente Richiesta urgente intervento fiume Marecchia, 400 firme...

Richiesta urgente intervento fiume Marecchia, 400 firme raccolte dai cittadini di Pennabilli

Ambiente Pennabilli

11:43 - 07 Gennaio 2014

Il fiume Marecchia sempre nel cuore e nei pensieri delle popolazioni che vi si affacciano. Con una petizione, firmata finora da oltre 400 cittadini, il comune di Pennabilli richiama l'attenzione sul fiume e sulle sue necessità. Con il "Contratto di fiume" e il "piano strategico" si è finora cercato di far convogliare idee, proposte e persone per condividere e confrontarsi sulle problematiche in essere. "Mercoledì 6 novembre" si legge in una nota "i Sindaci degli 11 Comuni della Valmarecchia, la Provincia di Rimini, la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Forum Rimini Venture hanno sottoscritto fra loro un Protocollo d'intesa. Oggetto dell'intesa è, in primo luogo, la futura elaborazione di un Piano Strategico di Vallata" Piano che, secondo le previsioni, dovrebbe vedere la luce nell'autunno di quest'anno. Contestualmente è nato anche il progetto del "Contratto di fiume". "Lo strumento del "Contratto di Fiume" può essere un metodo di lavoro per decidere in modo integrato e condiviso" continua la nota "le azioni utili per un bacino fluviale e per rendere sinergici i diversi strumenti di azione pianificazione e programmazione intersettoriali." Tante azioni messe in campo e tante richieste e necessità di un fiume e di un'intera area abitata da tantissime persone. Da qui la petizione, indirizzata al presidente della Regione Emilia Romagna che è ancora possibile sottoscrivere. "In ogni caso, sia il Piano strategico di Valle che il Contratto di fiume, hanno l'obiettivo di dar vita ad un processo di coesione territoriale, con l'individuazione di nuovi modelli di riequilibrio tra i Comuni capoluogo e le aree interne, processo che si ritiene determinante per realizzare programmi e progetti di sviluppo in riferimento alla nuova stagione dei fondi comunitari 2014-2020."

Di seguito la petizione

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il nostro fiume Marecchia è l'asse portante della nostra vallata. E' una grande presenza naturale, una risorsa ambientale, economica turistica notevolissima. Negli ultimi decenni, il fiume è stato irrazionalmente lasciato a se stesso e si trova in stato di abbandono ed è ormai indifferibile che le Pubbliche Amministrazioni (Comune, Provincia, Regione Autorità di Bacino) affrontino seriamente il problema sia del sovralluvionamento sia della forte incisione del fiume Marecchia e dei maggiori affluenti (Torrenti Messa, Senatello, Mazzocco, Rio Maggio...).

Il notevole accumulo di sedimenti nell'alveo del fiume Marecchia, ad esempio nel tratto compreso fra Ponte Messa e Ponte S.M. Maddalena oppure in località Secchiano (confluenza con il Rio Maggio) o lungo il torrente Mazzocco (loc. Pianacci /Agenzia), propone gravi scenari di rischi o per la pubblica e privata incolumità connessi all'aumento delle aree esondabili. In altri tratti, il letto del fiume si presenta invece con una forte incisione sia in alveo sia delle sponde che provoca l'incremento dell'instabilità dei versanti sottoposti a scalzamento. Il rischio idrogeologico ed il rischio idraulico nella nostra vallata sono ogni anno più incombenti. Tutti ricordano le tragedie ed i morti degli anni scorsi avvenute a Ponte Messa e a S. Sofia. Tutti sanno che in particolari condizioni climatiche il fiume produce una piena che esonda allagando le zone limitrofe alle sponde. In particolare il problema del sovralluvionamento dell'alveo fluviale si trascina peraltro da alcune decine d'anni senza soluzioni e con progressivo aggravamento. Tutte le relazioni e le perizie tecniche degli ultimi anni, evidenziano la necessità di asportare l'eccesso di sedimenti insediati preferenzialmente a centro alveo non ritenendo sufficiente e insensatamente oneroso, limitare le manutenzioni a lavori di livellamento delle barriere

Richiesta urgente intervento fiume Marecchia, 400 firme raccolte dai cittadini di Pennabilli - Pennabilli - Ambiente

ghiaiose e la ridistribuzione dei sedimenti all'interno dell'alveo. L'attività idrodinamica del fiume provvederebbe a ripristinare in breve tempo gli accumuli a centro alveo rimuovendoli verso le sponde e vanificando così i costosi interventi manutentivi. Anche gli amministratori locali hanno previsto che "in carenza di finanziamenti pubblici" si poteva "prevedere la possibilità di finanziare i lavori di manutenzione del fiume con la cosiddetta compensazione". Le eccellenti caratteristiche qualitative, le importanti volumetrie e l'ampia possibilità di impiego dei sedimenti accumulati in eccesso nell'alveo costituiscono, infatti, concreto presupposto per sostenere programmi di riassetto territoriale e conseguente riduzione del rischio idrogeologico, per soddisfare sempre più indifferibili lavori di miglioramento delle principali infrastrutture legate al fiume, con interventi di difesa spondale o dell'alveo, per la manutenzione dei ponti e per la stabilizzazione dei movimenti franosi legati al bacino idrografico del fiume.

Si chiede PERTANTO CHE SI INTERVENGA AL PIU PRESTO PER UN'EFFICACE MANUTENZIONE DEL FIUME MARECCHIA E DEI SUOI AFFLUENTI."

Lascia un commento

Rimini: la Polizia Municipale si fa in tre. Nascono le unità Comando, Presidio Territoriale e Sicurezza del Territorio - Rimini - Attualità

Rimini: la Polizia Municipale si fa in tre. Nascono le unità Comando, Presidio Territoriale e Sicurezza del Territorio | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Attualità Rimini: la Polizia Municipale si fa in tre. Nascono le...

Rimini: la Polizia Municipale si fa in tre. Nascono le unità Comando, Presidio Territoriale e Sicurezza del Territorio
Attualità Rimini

13:20 - 07 Gennaio 2014

La Polizia Municipale di Rimini si fa in tre. La Giunta Comunale, nell'ambito di una riorganizzazione del Corpo, ha infatti istituito tre unità operative di rango non dirigenziale: Unità operativa Comando, Unità Operativa Presidio Territoriale e Unità Operativa Sicurezza del Territorio.

Il primo gruppo si occuperà della gestione dei servizi a domanda individuale (autorizzazioni, nulla osta, permessi e passi carrabili), nonché delle funzioni inerenti la gestione di tutti i procedimenti amministrativi. Alla seconda unità operativa avrà funzioni in materia di vigilanza di quartiere, di coordinamento dell'attività dei distaccamenti territoriali, nonché il coordinamento delle strutture che svolgono attività di polizia amministrativa, di polizia edilizia e di contrasto all'evasione fiscale. La terza avrà compiti e funzioni in materia di polizia giudiziaria e di polizia stradale, la gestione della Centrale radio operativa e quella dei Reparti Infortunistica, Pronto Intervento e dell'Ufficio comunale di Protezione civile.

La responsabilità delle tre nuove unità operative sarà assegnata a personale già dipendente dell'ente, che verrà scelto dal Comandante tra gli ispettori di PM in servizio presso il Corpo. Tra questi verrà anche individuato la figura di Vice Comandante.

"L'obiettivo è quello di rendere sempre più efficiente l'azione del Corpo", spiega il Comandante Vasco Talenti. "Con questa riorganizzazione infatti saremo più vicini ai cittadini, potenziando e consolidando la presenza degli operatori sul territorio in funzione di prossimità, costituendo un costante riferimento per la cittadinanza."

[Lascia un commento](#)

Geometra 39enne scomparsa a Cortona, ritrovata dopo due giorni**Arezzo Notizie.it***"Geometra 39enne scomparsa a Cortona, ritrovata dopo due giorni"*Data: **07/01/2014**

Indietro

Cronaca Valdichiana 28 dicembre 2013

Geometra 39enne scomparsa a Cortona, ritrovata dopo due giorni

Redazione Arezzo Notizie

Barbara Poggini è stata ritrovata. La 39enne geometra di Pergo, originaria di Foiano, che si era allontanata ieri nei boschi sopra Cortona, tra Torreone e Santa Margherita, è viva, trovata poco dopo le 16 in località Tecognano da un 50enne che stava passeggiando in zona con un cane. Provata dalla brutta esperienza, ma in buone condizioni di salute.

L'uomo aveva avvertito un lamento e, all'inizio, aveva avuto anche dei timori per quel che avrebbe potuto trovare. Poi la scoperta, assieme a due 30enni, anche loro a passeggio in zona. Barbara era fuori da una capanna. I tre hanno immediatamente chiamato i carabinieri della compagnia di Cortona. I militari, a loro volta, hanno avvertito il 118. Sana e salva, la 39enne ha ringraziato i ricercatori, ha abbracciato i familiari, poi è stata portata in ambulanza al pronto soccorso di Arezzo per essere visitata.

Sono state diverse le squadre di vigili del fuoco che si sono alternate nelle ricerche. Tre in media quelle impiegate contemporaneamente: oggi quelle di Cortona, Arezzo e Perugia. E' stato fatto alzare in volo anche l'elicottero e sono state mobilitate unità cinofile toscane, oltre a carabinieri, protezione civile, volontari, soccorso alpino e forestali.

Erano le 9 di ieri quando la donna, dopo essere scesa dall'auto del fidanzato con indosso un giubbotto catarifrangente, non aveva fatto più sapere nulla, inghiottita dal bosco. Un bosco che non le è sconosciuto e in cui si è spesso avventurata in lunghe passeggiate assieme al compagno.

Da subito i cani dei ricercatori si erano messi sulle sue tracce, era stata ritrovata la sciarpa che la 39enne indossava al momento della scomparsa. Poi però la pista seguita si era interrotta a monte di Pergo a causa dell'umidità. Troppo vasta, invece, l'area individuata dalla triangolazione di celle che aveva consentito il telefono che la 39enne aveva con sé.

Ma quando si temeva che il buio dovesse avvolgere di nuovo il bosco, la lieta notizia. La geometra è stata rintracciata da un uomo a Tecognano, non lontano dalle case ma in un bosco molto fitto: viva e in buone condizioni di salute, nonostante la notte passata all'addiaccio. E' stata portata all'ospedale San Donato di Arezzo a bordo dell'ambulanza della Misericordia di Castiglion Fiorentino.

Foto PlayVideo di Giovanni Jonathan Barillari

Cronaca Valdichiana 28 dicembre 2013

Geometra 39enne scomparsa a Cortona, ritrovata dopo due giorni

Geometra 39enne scomparsa a Cortona, ritrovata dopo due giorni

Lazio: Zingaretti, salvataggio a M. Livata dimostra che sistema funziona

- ASCA.it

Asca

"Lazio: Zingaretti, salvataggio a M. Livata dimostra che sistema funziona"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Lazio: Zingaretti, salvataggio a M. Livata dimostra che sistema funziona

07 Gennaio 2014 - 12:48

(ASCA) - Roma, 7 gen 2014 - "Non dobbiamo dimenticarci di queste persone straordinarie che vigilano giorno e notte sulla nostra sicurezza. In una giornata in cui siamo stati tutti in apprensione per questi due bambini, e' stata data una prova di altruismo e di generosita'. Purtroppo si parla tantissimo delle cose che finiscono male, di quelle brutte o che non funzionano". Cosi' il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in occasione della cerimonia di consegna dei riconoscimenti agli operatori regionali che hanno preso parte alle operazioni di salvataggio della mamma e dei due bambini che si erano persi nella notte del 31 dicembre nei boschi di Monte Livata. "Quella serata - ha detto Zingaretti - e' stata la dimostrazione di un sistema che funziona grazie e soprattutto alla generosita' di persone meravigliose, volontari. Dal Corpo forestale dello Stato alla Protezione civile, dai Guardia parco alle forze dell'ordine, c'e' un sistema protezione civile che funziona e che non bisogna dimenticare, fatto di donne e uomini che ci mettono l'anima. Vogliamo accendere i riflettori su questa bella Italia". A ricevere il riconoscimento gli operatori del Radiosoccorso di Filettino, quelli del Centro Operatori Radiosoccorso Sublacense, i Guardia Parco dei Monti Simbruini e l'Ares 118. Un riconoscimento anche l'infermiera che per prima ha assistito i bambini dopo il ritrovamento, Cinzia Vanzo. Bet/rus

Lazio: padre bambini Monte Livata, e' stato un miracolo

- ASCA.it

Asca

"Lazio: padre bambini Monte Livata, e' stato un miracolo"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Lazio: padre bambini Monte Livata, e' stato un miracolo

07 Gennaio 2014 - 13:46

(ASCA) - Roma, 7 gen 2014 - "La cronaca e' che il 31 dicembre c'e' stato un miracolo. Tre persone, due bambini e una mamma, erano dispersi sembravano morti. Un miracolo. Non e' stato detto, ma li' c'e' il Santuario della Santissima Trinita', che e' un santuario dei miracoli, e i bambini sono stati trovati a breve distanza dal santuario. Il resto sono cose inutili, non c'e' nessuna indagine, non c'e' nulla". Parole di Emanuele Tornaboni, il padre dei bambini che il 31 dicembre insieme alla mamma hanno vissuto la disavventura di perdersi in un bosco a Monte Livata. "Abbiamo visto una Italia efficiente, forte, una Italia che funziona, che si mobilita al momento giusto" - ha detto in occasione di una cerimonia di consegna dei riconoscimenti agli operatori regionali che hanno preso parte alle operazioni di salvataggio, cerimonia che si e' svolta nella sede della giunta regionale. "Era il 31 dicembre, erano le 16, io ero disperato - ha raccontato - mi sono detto: 'ho fatto una denuncia, ma ora chi ci viene'. Ma alle 20 c'erano 200 persone, volontari, protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, guardaparco, operatori della Regione Lazio, cani molecolari, cani dei carabinieri. Una cosa mai vista. L'Italia in quel momento stava li' per cercare queste tre persone disperse. Poi si e' detto di tutto, ma la cronaca e' un'altra cosa". "E' un miracolo che la Santissima Trinita' ci ha regalato" ha concluso. Bet/rus

Terremoto: scossa di magnitudo 3.5 in provincia di Perugia

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa di magnitudo 3.5 in provincia di Perugia"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 3.5 in provincia di Perugia

07 Gennaio 2014 - 17:22

(ASCA) - Roma, 7 gen 2014 - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia, le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga e Scheggia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 16.51 con magnitudo di 3.5. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e cose. res/rus

[foto](#)

[video](#)

Lazio: tutti i numeri della Protezione Civile regionale nel 2013

- ASCA.it

Asca

"Lazio: tutti i numeri della Protezione Civile regionale nel 2013"

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

Lazio: tutti i numeri della Protezione Civile regionale nel 2013

07 Gennaio 2014 - 14:53

(ASCA) - Roma, 7 gen 2014 - 2500 interventi, 73 dispersi recuperati, 2143 interventi antincendio, 201 per allagamenti. Sono alcuni dei numeri che fotografano l'attivita' della Protezione Civile regionale del Lazio, dati presentati nella sede della giunta regionale in occasione della cerimonia per la consegna dei riconoscimenti da parte del Presidente Nicola Zingaretti agli operatori che a Capodanno hanno salvato la madre e i due bambini dispersi il 31 dicembre sul Monte Livata. Gli interventi per le frane 9 ed 11 piu' per cause varie, mentre l'elisoccorso ha trasportato nel 2013 1852 pazienti, 1477 soccorsi sul posto e 405 trasportati tra ospedali. Al Monte Livata il 118 ha inviato 2 eliambulanze, tra cui quella dotata di verricello per il recupero dei feriti in zone impervie. [bet/mpd](#)

Terremoto Gubbio: scossa magnitudo 3,5. Epicentro tra Pietralunga e Scheggia

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"Terremoto Gubbio: scossa magnitudo 3,5. Epicentro tra Pietralunga e Scheggia"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto Gubbio: scossa magnitudo 3,5. Epicentro tra Pietralunga e Scheggia

Pubblicato il 7 gennaio 2014 17.59 | Ultimo aggiornamento: 7 gennaio 2014 17.59

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: gubbio, pietralunga, scheggia, terremoto

Terremoto Gubbio: scossa magnitudo 3,5. Epicentro tra Pietralunga e Scheggia (foto da sito Ingv)

GUBBIO (PERUGIA) Ancora un terremoto vicino Gubbio, in provincia di Perugia. Si tratta di una zona più volte colpita da scosse nelle scorse settimane. L'ultima, una scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 16.51 del 7 gennaio.

Le località prossime all'epicentro sono Gubbio, Pietralunga e Scheggia. Dalle verifiche effettuate da parte della sala situazione Italia del Dipartimento non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Tëj

Terremoto a Colfiorito Magnitudo 3,5**Corriere Adriatico.it***"Terremoto a Colfiorito Magnitudo 3,5"*Data: **07/01/2014**[Indietro](#)**Ancora una scossa di terremoto
a Colfiorito. Magnitudo 3,5**

PER APPROFONDIRE: terremoto, Colfiorito

Magnitudo 3,5">CONDIVIDI

ANCONA - Scossa di terremoto di magnitudo 3,5 nella zona di Colfiorito. Il movimento tellurico è avvenuto alle 1,40. La scossa è stata registrata a una profondità di 7,50 km. Al momento non si registrano danni né a persone né a cose.

"Quasi certamente si è trattato - ha spiegato all'Ansa il direttore dell'osservatorio Bina di Perugia padre Martino Siciliani - di una restituzione di energia di carattere fisiologico. Dopo l'evento principale non è stata registrata attività microsismica ma bisogna comunque attendere qualche ora per una valutazione definitiva". Padre Martino esclude comunque qualsiasi collegamento tra quanto successo tra Colfiorito e Nocera Umbra con lo sciame sismico che sta interessando Gubbio. "Le scosse originano infatti - ha detto ancora - da due strutture completamente diverse. Riguardo ai fenomeni in corso nell'eugubino registriamo comunque scosse sempre meno intense e che si distanziano l'una dall'altra".

Martedì 7 Gennaio 2014

Tra Macerata e Fermo la terra trema ancora**Corriere Adriatico.it***"Tra Macerata e Fermo la terra trema ancora"*Data: **07/01/2014**

Indietro

Tra Macerata e Fermo**la terra trema ancora**

PER APPROFONDIRE: terremoto, Colfiorito, macerata, fermo

la terra trema ancora">CONDIVIDI

MACERATA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 12.01 in una zona a cavallo tra le province di Macerata e Fermo. Lo rileva la Rete sismica nazionale dell'Ingv. I Comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano e Amandola. Al momento non si registrano danni a persone o cose.

Martedì 7 Gennaio 2014

Scossa di magnitudo 3.2 tra Ascoli, Macerata e Fermano

Scossa di magnitudo 3.2 tra Ascoli, Macerata e Fermano

Corriere Adriatico.it

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

Scossa di magnitudo 3.2

tra Ascoli, Macerata e Fermano

PER APPROFONDIRE: Terremoto, ​, Scossa, magnitudo 3.2, Ascoli, Macerata

tra Ascoli, Macerata e Fermano">CONDIVIDI

ANCONA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata all'1,30 nelle Marche, tra le province di Ascoli Piceno e Macerata. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 31,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni ascolani di Falerone, Grottazzolina, Massa Fermana e Ortezzano, e di quelli maceratesi di Monte San Martino e Penna San Giovanni. Alla prima scossa sono seguite tre repliche di magnitudo comprese tra 2.1 e 2.2 rispettivamente all'1:36, le 2:07 e le 2:13. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

La scossa di terremoto di magnitudo 3.2 registrata all'1,30 in un'area compresa tra il Fermano e il Maceratese, seguita da tre repliche di minore intensità, non ha provocato danni di sorta. È stata avvertita dalla popolazione ma non ci sono state richieste ai vigili del fuoco, di soccorso o semplicemente di informazioni.

La giornata è trascorsa senza che si siano registrate altre scosse (tranne alcune solamente strumentali) nelle Marche, mentre è stata registrata una scossa di magnitudo 3.3 alle 7.44 nel Tirreno meridionale, al largo delle province di Palermo e Trapani, dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il sisma è stato localizzato in mare a una profondità di 9,5 chilometri. La Protezione Civile non ha segnalato danni. Un'altra scossa in mare, di magnitudo 2.7, è stata registrata ieri notte alle 2.43, tra i Golfi di Patti e Milazzo, a una profondità di 119 chilometri. Anche in questo caso non sono stati segnalati danni.

Martedì 31 Dicembre 2014

Tëj

Trovato il ragazzino scomparso da casa**Corriere Adriatico.it***"Trovato il ragazzino scomparso da casa"*Data: **07/01/2014**

Indietro

**Trovato il ragazzino
scomparso da casa**

PER APPROFONDIRE: scomparso, recanati, ritrovato

scomparso da casa">CONDIVIDI

RECANATI - Il sindaco Francesco Fiordomo e il segretario Luca Forconi hanno trovato il ragazzino scomparso a poche decine di metri dalla sede della Protezione civile. E' in buone condizioni di salute e in questo momento gli investigatori stanno raccogliendo la sua testimonianza.

Il ragazzo, 13 anni, terzogenito di una famiglia molto conosciuta, questa mattina non si è presentato a scuola e non era tornato a casa. Era stato lanciato un appello per ritrovarlo e ora il ritrovamento.

Martedì 7 Gennaio 2014

Data:

07-01-2014

Corriere dell'Umbria.it

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

[Login](#) | [Registrati](#)

[Chiudi](#)

Email/Username

Password

[Password dimenticata](#)

Inserisci il tuo indirizzo email. Riceverai un link per resettare la password.

[Torna al login](#)

[Il network](#)

[Corriere dell'Umbria](#)

[Corriere di Siena](#)

[Corriere di Viterbo](#)

martedì 07 gennaio 2014 | 19:38

[Home](#)

[Falso allarme bomba](#)

[in piazza Partigiani:](#)

[è una valigia dimenticata](#)

[Due arresti](#)

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

per furto
di ciclomotore

Sgambata canonica
per i biancorossi
in vista del derby

Il terremoto non dà tregua:
altra scossa di magnitudo 3.5
la gente è scesa in strada

Si punta il fucile al petto
e preme il grilletto:
sessantanovenne suicida

Il Papa ad Assisi
Francesco con il cappellino dell'Infiorata
di Spello

Francesco: "Grazie tanto
al popolo
di Assisi"

Bergoglio, il saluto
tra la commozione
dei fedeli

Si arrampicano
per vedere il Papa, evento interrotto

"Caro Francesco,
hai fatto gol
nei nostri cuori"

Cronaca
Cancellano il treno per Perugia
e costringono i passeggeri
su un solo convoglio: panico

Non la vedono uscire
da casa e pensano
al peggio: vicini in allarme

Ladri di rame
ridotti
alla "canna"
del gas

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Cospea,
quartiere preso
di mira dai ladri:
numerosi furti

Vandali in azione:
fanno saltare in aria
persino i cassonetti

Attualità

Negozi: chiesto il ripristino
della chiusura domenicale
e del turno infrasettimanale

Asta di beneficenza: una palestra per i pazienti di oncologia

Il nuovo questore Gugliotta incontra la presidente Marini
e il sindaco Boccali

Polpette killer disseminate
da ogni parte: allarme
tra i proprietari dei cani

Re Magi
in cattedrale:
centinaia le famiglie

Politica

"Così si uccidono i commercianti del centro"

Abolizione Province, Polli attacca: "Non rassegnati
a scelta dannosa"

Trasporti, agevolazioni tariffarie per i disabili
anche nel 2014

Brega: "I tagli veri
li hanno fatti
le Regioni"

Manca il numero legale in consiglio
sul bilancio, Comune commissariato

Economia

I saldi partono bene:
incremento del 10-20 per cento
in alcune realtà commerciali

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Umbria Mobilità: la
questione esuberi
nodo del negoziato

Umbria leader negli agriturismi: seconda dietro la Toscana. Cinque milioni di "aficionados"

FOTO La prima giornata di saldi a Perugia

Con i saldi fanno affari
soprattutto i negozi
di abbigliamento

Cultura e Spettacolo
In onda da giovedì su Raiuno
il nuovo Don Matteo "spoletino"
Proiezione al San Nicolò

Al teatro Morlacchi
il "Riccardo Terzo"
di Gassmann

Con il concerto
della Filarmonica
di Pretola si chiude "Per Natale, per te, Perugia"

Il grande
concerto al teatro Morlacchi

Il tempio della Consolazione
impazza nei social network
Eventi&Appuntamenti
Presepi viventi:
figuranti tra fede
e passione popolare

Vere scuole di grandi maestri danno vita
a sculture di ogni tipo

La sciarpa del "Corriere"
firmata da Claudio Cutuli
presentata a Expo Regalo

"Accendiamo il Natale", celebrazioni per i trent'anni del Corriere

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Claudia Pandolfi

faccia a faccia

col serial killer

Sport

Sgambata canonica

per i biancorossi

in vista del derby

Gubbio in ritiro

a Santa Maria

degli Angeli

Gemellaggio tra giovani

nel nome della palla ovale:

Gubbio ospita Rovigo

Grande attesa:

arriva il super derby

umbro

Ripresa

per la Ternana, destinazione Fiuggi

Calcio

Perugia al lavoro con un "portafortuna": Giampaolo Colautti

FOTO Ternana battuta a Palermo

Gubbio in lutto per la scomparsa di Roberto Ciardi

Il Castel Rigone espugna il difficile campo del Teramo

Al Barbeti il Gubbio prevale con la Paganese: 2-0

Volley

Block Devils a caccia dei tre punti

nel tempio della Cmc

Sfida con un'altra big per l'Altotevere: arriva la Bre Lannutti Cuneo

Avversario temibile per le grifone: serve

un moto di orgoglio

L'Acqua&sapone lotta ma la corazzata Schio resta un tabù

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Sartoretti divorzia

a sorpresa dall'Altotevere

Basket

Valdiceppo Basket determinata nelle gare del torneo "Memorial Mario delle Cave"

Nel fine settimana al via il primo torneo di basket "Insieme per Riccardo"

Barton Perugia formato serie A: da Foligno arriva Federico Masilla

Basket, Orvieto e Valdiceppo: ecco il cammino, il derby è alla terza

La Buccianti approda nella Ceprini Orvieto piena di grinta: "Pronta a dimostrare il mio valore sul campo"

Atletica

Mosca, mondiali di atletica leggera: nella squadra azzurra anche Giovanni Faloci

Giovanni Faloci da sballo: campione d'Italia. Capotosti quarto

Atletica, i magnifici tredici a caccia di medaglie ai campionati italiani di Milano

Campionati Master a Orvieto, oggi si chiude: anche ieri tanti record sono caduti

Il Campionato Italiano Libertas trasforma Orvieto nella capitale tricolore dell'atletica

Rugby

Barton ko in Sardegna, neanche un punto

col Capoterra

La Barton a Cagliari

col problema

delle assenze

Barton verso

il big match

con la capolista

Barton Cus Perugia, il regno della felicità

Ufficializzato il calendario del Cus Perugia rugby: ecco tutte le date

Podismo

Torna il "Popof day", ventiquattro ore di maratona all'insegna della solidarietà

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Conti e la Garinei primi, E' loro la Montelucando

Giro dell'Umbria a Montefalco: Lucchetti e Paola Garinei volano

Spoletto si prepra alla maratona di New York e Franca Fiacconi fa il tifo

Pronti attenti e "Strasimeno" via: domenica 58 chilometri di maratona intorno al lago

Lavoro&Corriere

Prima pagina inserto lavoro dell'11 settembre

Prima pagina dell'inserto lavoro del 4 settembre

Prima pagina inserto lavoro del 28 agosto

Prima pagina inserto lavoro del 21 agosto

Prima pagina inserto lavoro del 7 agosto

Mediagallery

FOTO Asta di beneficenza: una palestra per i pazienti di oncologia

FOTO La partenza della Ternana per Fiuggi

FOTO La Befana in piazza a Città di Castello

FOTO Balli e divertimento insieme alla Befana sui pattini

FOTO L'arrivo dei Re Magi nella cattedrale di San Lorenzo 2

Sondaggi

Quanto incide il terremoto

sull'affluenza dei turisti?

Bassetti probabile cardinale, cosa significa?

Iniziata la stagione dei saldi: che risultato avrà?

Questione sicurezza: che anno sarà il 2014?

Minimetrò, come rilanciarlo?

Perugia

Falso allarme bomba

in piazza Partigiani:

è una valigia dimenticata

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Asta di beneficenza: una palestra per i pazienti di oncologia

Al teatro Morlacchi
il "Riccardo Terzo"
di Gassmann

Il nuovo questore Gugliotta incontra la presidente Marini
e il sindaco Boccali

Mina cerca casa:
il web si muove
per darle
un aiuto

Trasimeno
Festa della Misericordia: inaugurati due nuovi mezzi

Piazza Matteotti piena
di bambini accoglie
la Befana tra musica e dolci

Più attenzione per il Nestore: interventi "extra ordinari"
per tamponare le emergenze

Con l'auto nella scarpata:
muore 35enne,
viaggiava con la famiglia

Epifania, gli appuntamenti nel centro storico e nelle frazioni
Assisi/Bastia
Polpette killer disseminate
da ogni parte: allarme
tra i proprietari dei cani

Le befane
conquistano l'Umbria

Cavani riporta
San Francesco
in Umbria:
riprese
da febbraio

Tanti i vini premiati delle aziende che fanno parte della Strada del Cantico

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Furto alla Pro Loco, rubate tutte le calze
della Befana

Todi/Marsciano

Presentata la prima edizione
della Settimana della cultura
scientifica e tecnologica

Il tempio della Consolazione
impazza nei social network

Overdose mortale, indagini
per individuare
lo spacciatore

Guarducci a Madalina:
"Apriamo una pasticceria"

Boom di ascolti per Madalina: oltre un milione e mezzo di spettatori

Città di Castello

Le befane
conquistano l'Umbria

Ultimo giorno per visitare la XIV Mostra
di arte presepiale

Rubava e rivendeva
pezzi di ricambio d'auto
al mercato nero

Michele Bravi: niente Sanremo. "Preferisco dedicarmi al mio primo album"

Capodanno al Castello di Sorci per Monica Bellucci: brindisi con mamma e papà

Umbertide

Il viaggio del pesce

"Contro corrente"

è terminato

Nel 60° compleanno della Rai il paese ricorda il pioniere Elio Bandista

Web più facile
in biblioteca
con il wi-fi

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Un'altra lista civica alle prossime elezioni: è quella guidata da Mario Tosti

Morosità incolpevole: scade il 20 gennaio il bando dell'Ater Umbria

Gubbio

Il terremoto non dà tregua:

altra scossa di magnitudo 3.5

la gente è scesa in strada

Il grido d'allarme

di Federalberghi:

"Il turismo affonda"

Nuova scossa di magnitudo 2.5

registrata alle ore 15,12:

epicento a Casamorcia

L'Eugubino dell'anno,

è testa a testa tra Monacelli

e l'imprenditore Barbetti

Non delude la "Befana

del pompiere" 2014:

piazza gremita

Gualdo Tadino

Terremoto

nella notte:

nessun

danno

Ex Merloni, si manifesta

col presidio

Nascondeva

la cocaina

nei panni sporchi,

in manette

La "battaglia" politica

tra ex alleati in giunta

sfocia in una querela

Minifratture alla mano:

ragazzino ferito

da un fuoco d'artificio

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcìa

Foligno

Due arresti

per furto

di ciclomotore

Non la vedono uscire

da casa e pensano

al peggio: vicini in allarme

Vandali in azione:

fanno saltare in aria

persino i cassonetti

Ancora scosse di terremoto:

due nella zona di Colfiorito

e due nell'Eugubino

Zampogna e arte

per chiudere la rassegna

Spello Splendens

Spoletto

In onda da giovedì su Raiuno

il nuovo Don Matteo "spoletino"

Proiezione al San Nicolò

Il giudice gli vietò di avvicinarci alla ex compagna: lui contravviene ed è denunciato

FOTO Scontro frontale sulla Flaminia

La festa del patrono

dei vigili urbani

nel nome di Gianni Rodari

Frontale tra auto

sulla statale Flaminia

tra Terni e Spoleto

Terni

Si punta il fucile al petto

e preme il grilletto:

sessantannovenne suicida

Cospea,

quartiere preso

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

di mira dai ladri:
numerosi furti

In più di trecento
corrono
con la befana

Infertilità maschile, nuovo laboratorio
di seminologia
per la diagnosi

FOTO Scontro frontale sulla Flaminia
Narni/Amelia
Si punta il fucile al petto
e preme il grilletto:
sessantanovenne suicida

Vandali in azione,
danneggiate
auto in sosta

Prende fuoco
il presepe: forse cortocircuito delle luci

Comunità Incontro, lo slogan 2014 coniato da Mogol

Famiglie bloccate in Congo: segnali di ottimismo
per un rapido rientro
Orvieto
Branco di lupi
assalta
un casale

Auto contro guard rail sull'A1: bambina sfonda
il lunotto e vola in strada

Laura Boldrini
a Umbria Jazz Winter: "Musica veicolo
di apertura"

Tamponamento: rallentamenti lungo
l'Autostrada del Sole

FOTO I Funkoff inaugurano Umbria Jazz Winter

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

sei in

Corriere dell'Umbria TV

Case agli sfrattati: il punto dell'assessore regionale Vinti

Bersani, medici: 5 giorni in terapia intensiva per monitorare complicazioni

Jennifer Aniston e Justin Theroux in vacanza in Messico, ospiti di George

Più letti oggi

Terremoto
nella notte:
nessun
danno

Marco Bocci
e Laura Chiatti:
notte nella casa
di lei a Roma

Bambino di 10 anni
cade dalla seggiovia
e resta ferito

In vendita 1.175 biglietti per il settore ospiti
del Barbeti

Nuova scossa di magnitudo 2.5 registrata alle ore 15,12: epicento a Semonte-Casamorcia

Il terremoto non dà tregua:
altra scossa di magnitudo 3.5
la gente è scesa in strada

Corriere dell'Umbria Radio

Corriere dell'Umbria Radio

Notiziario [03/01/2014]

<Tëj

Il terremoto non dà tregua: altra scossa di magnitudo 3.5 la gente è scesa in strada

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Il terremoto non dà tregua: altra scossa di magnitudo 3.5 la gente è scesa in strada"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Gubbio

Il terremoto non dà tregua:

altra scossa di magnitudo 3.5

la gente è scesa in strada

La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione e l'epicentro è stato individuato nei comuni di Gubbio, Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo

07/gennaio/2014 - 17:25

N° commenti 0

Mini scossa verso le 17

Un terremoto di magnitudo 3.5 è avvenuto alle ore 16:51:59 odierne ed è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Bacino di Gubbio alla profondità di 5,4 km. La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione e l'epicentro è stato individuato nei comuni di Gubbio, Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. A Gubbio la gente è scesa in strada e la scossa è stata avvertita in diverse zone, comprese tra Fabrianese, Gualdese, Valtiberina, Assisi e Perugino.

Festa della Misericordia: inaugurati due nuovi mezzi

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Festa della Misericordia: inaugurati due nuovi mezzi"

Data: 07/01/2014

Indietro

magione

Festa della Misericordia: inaugurati due nuovi mezzi

Il presidente Dolciami: "Sono stati 2mila e 500 gli interventi effettuati dai volontari nel 2013"

07/gennaio/2014 - 12:12

N° commenti 0

Si è celebrata come da tradizione nel giorno dell'Epifania, la Festa della Misericordia di Magione. Tante le consorelle provenienti dall'Umbria, e dalle regioni limitrofe, che hanno voluto partecipare alla giornata di festa con circa trecento volontari che hanno risposto all'invito. In piazza Matteotti, punto di ritrovo, lo schieramento dei mezzi che sono sfilati, accompagnati dalla banda Biancalana diretta dal maestro Rita Cardinali, lungo corso Marchesi fino alla chiesa parrocchiale dove, prima della Santa Messa, il presidente della Misericordia, Roberto Dolciami, ha ringraziato tutti gli intervenuti e ricordato che, grazie alla generosità di tanti cittadini e aziende, è stato possibile acquistare due nuovi mezzi: un'ambulanza completamente equipaggiata e un mezzo di trasporto. "Sono stati 2500 gli interventi effettuati dalla Misericordia di Magione nel 2013 - ha ricordato il presidente - nei campi del sociale, culturale, ricreativo e di protezione civile". Un forte impegno che ha rimarcato, nel suo intervento, anche il sindaco Massimo Alunni Proietti elogiando l'impegno dei tanti volontari. "Sarebbe impossibile poter rispondere alle tante richieste di aiuto dei cittadini se non si potesse contare sul volontariato - ha affermato il primo cittadino -. Stiamo assistendo a un progressivo impoverimento della nostra cittadinanza e sono sempre più le persone che chiedono aiuto alle istituzioni. Richieste di aiuto che trovano spesso una risposta immediata alle diverse necessità proprio nelle associazioni che operano nel sociale". Sull'altare la bella tovaglia con i colori della Misericordia realizzata e donata dal Cisa-Unitrè di Magione. Presenti anche il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Città della Pieve, capitano Marcello Sardu e della stazione di Magione, Vincenzo Crecco, il vice sindaco, Luciano Taborchi i presidenti del Cisa-Unitrè, Mario Mariuccini e dell'Avis, Matteo Giannetti con gli stendardi delle associazioni. Dopo la Santa Messa, celebrata da don Stefano Orsini e dai nuovi parroci, sono stati inaugurati i due mezzi di trasporto. L'unità mobile di rianimazione, ambulanza di tipo A, attrezzata per il trasporto di infermi o infortunati e per il servizio di pronto soccorso, dotata di specifiche attrezzature di assistenza, quali defibrillatore e il necessario per l'intubazione, è stata acquistata grazie al cinque per mille; il mezzo idoneo per il trasporto anche di disabili, con le donazioni di aziende del territorio.

Bimbi dispersi, premiati i soccorritori

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: 07/01/2014

Indietro

Corriere della Sera > roma > Bimbi dispersi a Monte Livata, premiati i soccorritori, il padre: «Miracolo della Trinità»

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO

Bimbi dispersi a Monte Livata, premiati i soccorritori, il padre: «Miracolo della Trinità»

Il presidente Nicola Zingaretti premia i soccorritori: «Persone meravigliose. E' l'Italia che si mobilita al momento giusto»

Cronache 150

Roma 226

CorriereRoma 21 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO

Bimbi dispersi a Monte Livata, premiati i soccorritori, il padre: «Miracolo della Trinità»

Il presidente Nicola Zingaretti premia i soccorritori: «Persone meravigliose. E' l'Italia che si mobilita al momento giusto»

Alcuni soccorritori, Zingaretti e Tornaboni (foto Jpeg)

ROMA - «Il 31 dicembre c'è stato un miracolo, è la Santissima Trinità che ci ha fatto questo dono». Emanuele Tornaboni, torna a parlare della vicenda a lieto fine dei suoi due bimbi dispersi con la mamma di uno dei due, Alexia Canestrari, la notte di San Silvestro a Monte Livata. E lo fa in occasione della premiazione dei soccorritori nella sede della Regione Lazio con il presidente Nicola Zingaretti. Intanto lunedì è stata ascoltata l'ex moglie, Adelaide Salpietro, dai carabinieri del Gruppo di Frascati che indagano sulla vicenda. «Non escludo che possa presentare una denuncia nei prossimi giorni - avrebbe annunciato la donna -, voglio la verità e che andiate fino in fondo a questa storia per accertare quello che è accaduto davvero».

Bimbi dispersi, il padre: «Miracolo Santuario Trinità»

Jpeg

IL PREMIO AI SOCCORRITORI - Tornaboni, presente alla cerimonia di premiazione dei soccorritori nella sede della Regione Lazio con il presidente Nicola Zingaretti, ha sottolineato: «Abbiamo visto un'Italia efficiente, forte, un'Italia che funziona, che si mobilita al momento giusto». E ha poi aggiunto: «Alle 16 del 31 ero disperato e mi sono detto: "Ho fatto una denuncia, ma ora chi ci viene". Invece alle 20 c'erano 200 persone».

(Foto Jpeg)ZINGARETTI: «PERSONE MERAVIGLIOSE» - «Quella serata» ha detto il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, «è stata la dimostrazione di un sistema che funziona grazie e soprattutto alla generosità di persone meravigliose, volontari. Dal Corpo Forestale dello Stato alla Protezione civile, dai guardiaparco alle forze dell'ordine, c'è un sistema protezione civile che funziona e che non bisogna dimenticare, fatto di donne e uomini che ci mettono l'anima. Vogliamo accendere i riflettori su questa bella Italia». Nel 2013 da parte della Protezione civile regionale ci sono stati circa 2.500 interventi, con il recupero di 73 dispersi. Gli interventi per gli incendi sono stati 2.143, 9 quelli per le frane e 201 per gli allagamenti. I pazienti trasportati con l'elisoccorso nel 2013 sono stati 1.852, di cui 1.477 soccorsi sul posto e 405 per trasporto tra ospedali.

Bimbi dispersi, premiati i soccorritori

«CORAGGI UNO CON L'ALTRO» - «I bambini vi salutano - ha raccontato il padre - stanno bene, uno sta a scuola. L'hanno vissuta come possono viverla, sono due piccoli eroi, dai loro racconti si sono fatti forza, hanno preso dei sentieri durante la notte da soli per trovare la strada, la sopravvivenza. Sono caduti, si sono fatti male e si sono abbracciati. Si facevano coraggio l'uno con l'altro, si dicevano che sarebbe arrivato qualcuno, vedevano gli elicotteri quindi si rendevano conto che li stavano cercando». «Però poi la cosa che ho capito - ha detto - è che loro due non hanno perso il controllo, non hanno pianto, non si sono disperati. Avevano perso energie, non mangiavano da 24 ore, stavano a 1300, 1400 metri, la temperatura era sotto zero».

07 gennaio 2014

Bimbi dispersi a Monte Livata, premiati i soccorritori, il padre: «Miracolo della Trinità»

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manuela Pelati

Ancora terremoti in Umbria: scossa di magnitudo 3.5 in provincia di Perugia

| Fanpage

Fanpage.it

"Ancora terremoti in Umbria: scossa di magnitudo 3.5 in provincia di Perugia"

Data: **07/01/2014**

Indietro

Ancora terremoti in Umbria: scossa di magnitudo 3.5 in provincia di Perugia

Scossa distintamente avvertita dalla popolazione nelle zone del Perugino. Non ci sarebbero danni a persone o cose.

Tweet

Non si placa l'onda sismica in Umbria: dopo quello di poche ore fa, un nuovo evento tellurico distintamente avvertito dalla popolazione è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Bacino di Gubbio alla profondità di 5,4 km. La scossa di magnitudo 3.5 è avvenuta alle ore 16.52. ed è stata individuata nella provincia di Perugia: Gubbio, Cantiano, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia, Pascelupo, tutti piccoli centri del Perugino. A dicembre c'era stata una scossa di magnitudo 3.9.

Una gran festa per la Misericordia di Magione

FRESCO DI WEB -

Fresco di web*"Una gran festa per la Misericordia di Magione"*

Data: 07/01/2014

Indietro

07/01/2014

Una gran festa per la Misericordia di Magione

Inaugurati due nuovi mezzi di trasporto acquistati con il cinque per mille e il contributo di aziende. Circa duemilacinquecento gli interventi effettuati dai volontari in tutto il 2013

MAGIONE - Come ogni anno, nel giorno dell'epifania, Magione celebra la Festa della Misericordia. Circa trecento i volontari che hanno risposto all'invito, provenienti dall'Umbria e dalle regioni limitrofe.

Piazza Matteotti è stata invasa dai mezzi dell'associazione, che sono sfilati accompagnati dalla banda G.Biancalana diretta dal maestro Rita Cardinali, lungo corso Marchesi in un allegro frastuono di clacson fino alla chiesa parrocchiale dove, prima della Santa Messa, il presidente della Misericordia, Roberto Dolciami, ha ringraziato tutti gli intervenuti e ricordato che, grazie alla generosità di tanti cittadini e aziende, è stato possibile acquistare due nuovi mezzi: un'ambulanza completamente equipaggiata e un mezzo di trasporto.

«Sono stati duemilacinquecento gli interventi effettuati dalla Misericordia di Magione nel 2013 - ha ricordato il presidente - nei campi del sociale, culturale, ricreativo e di protezione civile». Un forte impegno che ha rimarcato, nel suo intervento, anche il sindaco Massimo Alunni Proietti elogiando l'impegno dei tanti volontari. «Sarebbe impossibile, oggi, poter rispondere alle tante richieste di aiuto dei cittadini se non si potesse contare sul volontariato - ha affermato il primo cittadino -. Stiamo assistendo a un progressivo impoverimento della nostra cittadinanza e sono sempre più le persone che chiedono aiuto alle istituzioni. Richieste di aiuto che trovano spesso una risposta immediata alle diverse necessità proprio nelle associazioni che operano nel sociale». Sull'altare la bella tovaglia con i colori della Misericordia realizzata e donata dal CISA-UNITRE di Magione.

Presenti anche il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Città della Pieve, capitano Marcello Sardu e della stazione di Magione, Vincenzo Crecco, il vice sindaco, Luciano Taborchi i presidenti del CISA-UNITRE, Mario Mariuccini e dell'AVIS, Matteo Giannetti, con gli standardi delle associazioni.

Dopo la Santa Messa, celebrata dal rettore don Stefano Orsini e dai nuovi parroci, sono stati inaugurati i due mezzi di trasporto. L'unità mobile di rianimazione, ambulanza di tipo A, attrezzata per il trasporto di infermi o infortunati e per il servizio di pronto soccorso, dotata di specifiche attrezzature di assistenza, quali defibrillatore e il necessario per l'intubazione, è stata acquistata grazie al cinque per mille; il mezzo idoneo per il trasporto anche di disabili, con le donazioni di aziende del territorio. La Misericordia giornalmente gestisce i seguenti servizi sociali: trasporti verso i reparti di terapia, trasporti di dializzati, accompagnamento di disabili presso scuole e lavoro, accompagnamento di disabili per gare sportive.

Tëj

una scossa sismica a busana, collagna, ramiseto e vetto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

MAGNITUDO 2,2

Una scossa sismica a Busana, Collagna, Ramiseto e Vetto

COLLAGNA Terremoto di magnitudo 2.2 alle 19.20 di ieri sull Appennino parmense, con epicentro nei pressi di Palanzano e Tizzano Val Parma. Il terremoto, avvenuto a una profondità di 22.1 chilometri, è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Frignano. Tra le località vicine all epicentro, Busana, Collagna, Ramiseto e Vetto (Reggio); Calestano, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano, Monchio delle Corti, Neviano e Terenzo (Parma).

pagliani: una commissione su atti vandalici e violenza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

SCANDIANO

Pagliani: «Una commissione su atti vandalici e violenza»

SCANDIANO «Condanniamo formalmente il grave episodio di danneggiamento che ha visto quale obbiettivo esclusivo dei vandali il camper della Protezione civile scandianese», afferma Giuseppe Pagliani, consigliere comunale Forza Italia-La Destra Uniti per Scandiano, secondo il quale è «indispensabile colpire senza ritegno chi distrugge o reca danno a beni del patrimonio pubblico. Il segnale che l'amministrazione di centrosinistra scandianese fornisce è debole. Riteniamo urgente agire con molta determinazione avviando un percorso specifico educativo degli amministratori stessi presso la cittadinanza e nelle sedi scolastiche presenti sul territorio scandianese». Per Pagliani, la crisi economica non può coincidere con la caduta dei valori e del rispetto per i beni pubblici e di terzi, pertanto il consigliere comunale, considerando anche i tanti furti, ritiene «opportuno discutere in una apposita commissione i fenomeni di vandalismo e violenza che devono per forza essere repressi con ogni sforzo».

ponete sull'enza: alzare il livello di guardia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 08/01/2014

Indietro

- *Provincia*

«Ponte sull'Enza: alzare il livello di guardia»

Brescello valuta la proposta arrivata da Sorbolo. Vezzani e Gennari: «Prima serve un parere tecnico»

BRESCELLO Innalzare di alcuni centimetri il limite del livello dell'Enza per ridurre le chiusure del ponte che collega le province di Reggio e Parma, tra i Comuni di Brescello e Sorbolo. È la proposta lanciata dal sindaco di Sorbolo, Angela Zanichelli, assieme all'assessore alla Viabilità della Provincia di Parma, Andrea Fellini, dopo l'ennesima chiusura dell'infrastruttura, sopraggiunta domenica a causa del raggiungimento del livello limite di undici metri. Un livello che fa scattare lo stop lungo il ponte. Questa volta il ponte è stato chiuso per sette ore, mentre nel giorno di Santo Stefano il traffico è stato deviato soltanto per un'ora. Disagi dunque limitati per gli automobilisti, a maggior ragione se si considera che il provvedimento è stato preso in due giorni festivi. In terra reggiana, l'idea della Zanichelli è stata sì accolta, ma allo stesso tempo congelata, in quanto quella dello spostamento del livello limite è una decisione che andrebbe presa soltanto dopo approfonditi accertamenti tecnici. Proprio in questi giorni, però, è in programma un tavolo che vedrà confrontarsi i Comuni di Brescello e Sorbolo, oltre alle Province di Reggio e Parma, la Protezione civile e l'Aipo, e il tema sarà probabilmente affrontato. «Non posso pronunciarmi su questa eventualità commenta il sindaco di Brescello, Giuseppe Vezzani in quanto ogni decisione è legata alla valutazione statica del ponte. Il Comune può dirsi d'accordo solamente se l'apparato tecnico esprime parere positivo. Solo allora si potrà capire se c'è margine per alzare il limite. Il tutto, sempre tenendo conto in primis della sicurezza». Anche l'assessore provinciale alle Infrastrutture, Alfredo Gennari, invoca cautela. «Prima di ritoccare certi elementi spiega deve riunirsi un gruppo tecnico, in quanto non dobbiamo dimenticare che la prima cosa da garantire è la sicurezza. Piuttosto, penso che sarebbe utile concentrare gli sforzi verso una soluzione il più possibile definitiva e che consenta di ottenere risultati. Mi riferisco, ad esempio, alla realizzazione di casse di espansione a monte oppure a interventi sulla viabilità e la ferrovia. Sono tutte ipotesi che, comunque, verrebbero messe in atto sul medio periodo». Il ponte sull'Enza rappresenta la principale via di collegamento tra due ampie zone delle province di Reggio e Parma, che intrattengono tra loro una stretta serie di rapporti commerciali e non solo. L'infrastruttura collega i centri abitati di Sorbolo Levante (frazione di Brescello) e Sorbolo di Parma, che sono di fatto in continuità: è da sempre in atto, tra le due località, uno scambio che vede reggiani sconfinare sulla sponda parmense per lavoro o anche per studio, e viceversa diversi parmigiani lavorare nella zona industriale brescellese. La chiusura del ponte rappresenta una costante che si verifica con puntualità in autunno e inverno: il provvedimento si rende necessario anche a causa dell'anzianità dell'infrastruttura, ormai datata, anche se recentemente ristrutturata con l'aggiunta di una passerella ciclopedonale. Andrea Vaccari

Boato all'alba, scossa di magnitudo 3.5 tra Colfiorito e Nocera Umbra

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Boato all'alba, scossa di magnitudo 3.5 tra Colfiorito e Nocera Umbra"

Data: **07/01/2014**

Indietro

Boato all'alba, scossa di magnitudo 3.5 tra Colfiorito e Nocera Umbra -->

Cronaca

Boato all'alba, scossa di magnitudo 3.5 tra Colfiorito e Nocera Umbra

I comuni più vicini alla zona dell'epicentro sono stati quelli di Serravalle di Chienti e Foligno. Non sono segnalati danni a persone o cose

Articolo |

Mar, 07/01/2014 - 08:33

Scossa di terremoto con epicentro a pochi km da Foligno nel distretto sismico del Colfiorito - Nocera Umbra. Evento sismico di magnitudo 3.5 registrato alle ore 01:43 con profondità dell'ipocentro a 7.5 km. La scossa registrata da INGV ad est della città sull'Appennino umbro-marchigiano è stata nettamente avvertita dalla popolazione residente sul territorio nonostante l'orario notturno. E' la terza scossa in due giorni e decisamente la più intensa che potrebbe segnalare l'inizio di una nuova sequenza sismica. I comuni più vicini alla zona dell'epicentro sono stati quelli di Serravalle di Chienti e Foligno. Al momento non sono stati segnalati danni a cose o persone.

Sembra, comunque, essere stata una scossa di terremoto isolata. A dirlo stamani è il direttore dell'osservatorio Bina di Perugia padre Martino Siciliani. «Quasi certamente si è trattato - ha spiegato l'esperto - di una restituzione di energia di carattere fisiologico. Dopo l'evento principale non è stata registrata attività microsismica ma bisogna comunque attendere qualche ora per una valutazione definitiva». Padre Martino esclude comunque qualsiasi collegamento tra quanto successo tra Colfiorito e Nocera Umbra con lo sciame sismico che sta interessando Gubbio. «Le scosse originano infatti - ha detto ancora - da due strutture completamente diverse. Riguardo ai fenomeni in corso nell'eugubino registriamo comunque scosse sempre meno intense e che si distanziano l'una dall'altra».

Data: 08-01-2014	Il Centro	Estratto da pagina: 13
----------------------------	------------------	----------------------------------

rischio sismico, se ne parla alla commissione territorio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

Rischio sismico, se ne parla alla commissione Territorio

La seconda Commissione consiliare, Gestione del territorio, presieduta da Enrico Perilli, si riunirà domani alle 9 per discutere in merito al rischio sismico nel territorio aquilano. Nel corso della seduta si terrà l'audizione del direttore regionale dei vigili del fuoco Sergio Basti. La terza Commissione, Politiche sociali, culturali e formative, presieduta da Adriano Durante, si riunirà venerdì alle 10. All'ordine del giorno l'esame della delibera riguardante il conferimento della cittadinanza onoraria a Stefania Cucchi, sorella di Stefano, e a Patrizia Aldrovandi, madre di Federico. Prevista l'audizione del presidente del Centro sociale di Coppito. La prima Commissione, Programmazione e Bilancio, presieduta da Giustino Masciocco, è convocata per martedì 14 per discutere di debiti fuori bilancio e procedere a una verifica della quantità di aree e di fabbricati da destinarsi a residenza.

Tëj

due lievi scosse di terremoto in pochi minuti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

MARSICA

Due lievi scosse di terremoto in pochi minuti

AVEZZANO Due lievi scosse di terremoto sono state registrate ieri nella Marsica, a un paio di minuti di distanza l'una dall'altra. La prima alle 15.39 con un'intensità 1.7 sulla scala Richter e l'altra, alle 15.41, di magnitudo 2.1. L'epicentro registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è stato individuato nelle zone di Avezzano, Capistrello e Castellafiume. Una delle scosse è stata avvertita anche in alcune zone di Avezzano. (m.t.)

strada provinciale, sopralluogo per la riapertura

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

TORREBRUNA

Strada provinciale, sopralluogo per la riapertura

TORREBRUNA I comuni montani serrano le fila e uniscono le loro forze a quelle della Provincia pur di accelerare la riapertura della strada provinciale 212 Torrebruna-Castiglione Messer Marino. Il consigliere provinciale Camillo D Amico (Pd) dopo un sopralluogo è ottimista e convinto che entro dieci giorni, forse meno il tratto di strada sarà riaperto al transito su una sola corsia, a senso unico alternato. I sindaci dei comuni di Castiglione Messer Marino, Torrebruna e Schiavi d Abruzzo, ossia Emilio Di Lizia, Nicola Petta e Luciano Piluso, sono infatti pronti a dare una mano con uomini e mezzi. Contestualmente ai lavori di sistemazione della strada procede il monitoraggio della frana che interessa l arco collinare. Due giorni fa si è verificato un nuovo scivolamento del terreno. Per risanare la zona occorrono almeno 800 mila euro. Una cifra enorme per le casse prosciugate della Provincia. Entro la settimana è prevista una nuova riunione a Chieti con il presidente Enrico Di Giuseppantonio e l assessore alla viabilità, Antonio Tavani, i tecnici Cristini e Campitelli, i sindaci e la Protezione civile. Il summit servirà per fare il punto della situazione e individuare una procedura che consenta l'arrivo di fondi destinati alla messa in sicurezza della viabilità nell Alto Vastese. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

curia, contatti col governo per gli appalti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 08/01/2014

Indietro

- *L'Aquila*

Curia, contatti col governo per gli appalti

Nell'inchiesta della Procura emerge il carteggio per ottenere il riconoscimento di soggetto attuatore

L'AQUILA Nei mesi scorsi la Chiesa aquilana avrebbe messo in atto un'azione per ottenere direttamente dalla presidenza del Consiglio dei ministri l'emanazione di un decreto che «promuovesse» la Curia arcivescovile aquilana, ente morale privato, al ruolo di soggetto attuatore, ossia d'istituzione che ha la responsabilità di appaltare finanziamenti pubblici. Questo quanto emergerebbe da un documento che farebbe parte del copioso materiale relativo alla nuova inchiesta della Procura sulla ricostruzione, questa volta sui principali lavori di recupero di beni culturali e religiosi nel «cratere» del terremoto, per vicende anche collegate tra loro. Secondo quanto si è potuto apprendere in ambienti giudiziari, l'iniziativa rimasta ufficialmente senza seguito sarebbe partita dal vescovo ausiliare Giovanni D'Ercole. Coinvolte nella nuova indagine con gravi ipotesi di reato, tra cui corruzione e turbativa d'asta, per ora, 11 persone tra le quali faccendieri e professionisti che gravitano nel mondo curiale aquilano, dirigenti e dipendenti dei beni culturali, un prelado e alcuni imprenditori. Le indagini potrebbero avere un'ulteriore svolta con l'aggravamento della posizione per alcuni degli indagati. Tra le 11 persone indagate, l'ex vicecommissario per la Tutela dei beni culturali Luciano Marchetti, ex dirigente dello Stato in pensione, che ha gestito i numerosi appalti nel corso dell'emergenza post-terremoto, suo figlio Filippo, ingegnere; Alessandra Mancinelli, funzionario della direzione regionale per l'Abruzzo del ministero dei Beni culturali; Vincenzo Altorio, detto Enzo, giornalista, titolare di un'azienda editoriale che ha stampato alcuni libri sul post-sisma; Massimo Vinci e il canonico don Daniele Pinton.

lo dico al tg, libro-denuncia scritto con gli abruzzesi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 08/01/2014

Indietro

- Teramo

Lo dico al Tg, libro-denuncia scritto con gli abruzzesi

Autore Umberto Braccili, giornalista di Raitre che da anni conduce la rubrica

di Federica D Amato La prima reazione che si ha leggendo *Lo dico al Tg* (Giacinto Damiani Editore, 20 euro) del giornalista abruzzese Umberto Braccili, è quella del brivido: una forte scossa emotiva nutrita da delusione e riprovazione, infatti, coglie il lettore impreparato di fronte alle testimonianze di un mal governo schiacciante, l'imperante ingiustizia sociale, prove di una classe politica e dirigente che non ha fatto (e non fa) nulla per rendere la nostra regione una reale oasi di civiltà. E sono solo i fatti a parlare. Il volume raccoglie l'intensa attività giornalistica di Umberto Braccili che, attraverso la rubrica *Lo dico al TgR* della Rai Abruzzo, per ben cinque anni dal 2007 al 2012 ha svolto in modo esemplare il lavoro che ogni giornalista dovrebbe considerare come missione personale: vedere, documentare, informare senza retorica o partito, rendendo protagonista della comunicazione sempre e comunque il cittadino. D'altronde la vocazione di Braccili è sempre stata quella di donarsi all'altro, se si considera il suo forte impegno nel volontariato, con il suo primo lavoro d'inchiesta sul terremoto dell'Aquila, *Macerie dentro e fuori* (2010), il cui ricavato è stato devoluto interamente a chi in quella tragedia perse figli e case; e che anche i proventi di questo suo ultimo lavoro - «prodotto di cui sono co-autore, confezionato dagli abruzzesi che hanno scritto, mandato e-mail, telefonato per segnalare disagio, un sopruso, un problema» scrive nell'introduzione l'autore andranno all'associazione di utilità socio- informatica Abilbyte (Pineto). Il volume è suddiviso in tre capitoli, macro aree tematiche che in prima battuta raccolgono le Incompiute, il racconto documentato e aggiornato degli sperperi pubblici negli ultimi 50 anni in Abruzzo; a seguire nel secondo capitolo 20 novembre 2007: si parte con *lo dico al tgr Abruzzo* vengono riportate ben 150 storie segnalate dai cittadini; il terzo, amarissimo capitolo, si concentra sul terremoto del 6 aprile 2009, mentre il quarto e ultimo ritorna sulle nuove segnalazioni dei cittadini sull'intero Abruzzo. Riparte *lo dico al tgr*, cambia anche la rubrica. Duecentodiciotto pagine che si leggono tutte d'un fiato, con un nodo alla gola: si va dallo scheletro dello psichiatrico di Teramo al viadotto Barche, spezzato, mostro situato nel Fondovalle del Sangro; a seguire i treni che sembrano non passare mai, tra Roma e Pescara, a costi di gestione altissimi (e inutili) per tutti gli abruzzesi, e infine Francesco, il marinaio di Roseto, uomo tutto d'un pezzo, che per una ecografia fatta in ritardo è morto senza pace. Un libro prezioso, un lavoro che ci fa credere nuovamente nella forza etica del giornalismo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ponte chiuso e stadio inagibile e' colpa anche di monticelli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 08/01/2014

Indietro

PINETO PARTECIPATTIVA

Ponte chiuso e stadio inagibile «E colpa anche di Monticelli»

PINETO "Pineto PartecipAttiva" si scaglia sulle inefficienze dell'ex amministrazione comunale guidata da Luciano Monticelli. Il movimento civico guidato da Marta Illuminati, candidata a sindaco per le prossime elezioni comunali, interviene su due problematiche: il degrado dello stadio Mimmo Pavone, allagato da oltre un mese, e il crollo del ponte che collega il quartiere dei Fiori alla provinciale 28. In una nota si legge: «Entrambi i problemi sono stati causati dall'alluvione dello scorso 3 dicembre, ma sono frutto di un eredità lasciata dalla precedente amministrazione. Infatti, il ponte del quartiere dei Fiori era stato già chiuso per mesi per poi essere riaperto senza alcun intervento strutturale diretto a risolvere l'alto rischio idrogeologico della zona che insiste sul Calvano. Idem per quanto riguarda il campo da calcio, che vive da tempo disagi e malagestione senza fine». La nota prosegue: «Siamo solidali al grido disperato, lanciato già da anni alle istituzioni, da parte del presidente del Pineto calcio, Renato Brocco. E questa la Pineto che vogliamo? Interi quartieri semi-isolati e campi da calcio disastri? Come "Pineto Partecipattiva" ci rivolgiamo in primis al commissario prefettizio Pierpaolo Pigliacelli per quanto riguarda lo stadio. Per il ponte, invece riteniamo corretto allargare le responsabilità ai vertici provinciali che fino ad oggi si sono dati per latitanti. Contemporaneamente a questa azione di pressing», conclude la nota del movimento, «ci impegneremo ad organizzare un grande appuntamento partecipato sui temi della sicurezza delle strutture pubbliche e sulla manutenzione cittadina, perché la Pineto che vogliamo è sociale, accogliente, ecologica ed efficiente». Domenico Forcella ©RIPRODUZIONE RISERVATA

montagne di sporcizia nel parco fluviale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 08/01/2014

Indietro

- Chieti

Montagne di sporcizia nel parco fluviale

L area verde di Santa Filomena a due passi dal Megalò sempre più degradata e senza manutenzione

CHIETI Sempre meno parco e più palude. La situazione di abbandono che attanaglia da tempo l area verde fluviale nella zona di Santa Filomena è arrivata a limiti mai visti primi, soprattutto in seguito alle grandi piogge e all'esondazione del fiume Pescara del mese scorso. «É diventata una zona difrontiera dove poter abbandonare qualsiasi cosa», raccontano i residenti. E non sono chiacchiere da bar. Tanti a Chieti Scalo ne sono a conoscenza, ma tutto tace. Chiedendo in giro, ognuno degli intervistati aggiunge dettagli diversi, permette di appuntare una nuova discarica, piccola o grande che sia. É come se esistesse una mappatura dei punti dove poter abbandonare rifiuti di ogni tipo, indisturbatamente. In una domenica mattina d'inverno, anche poco dopo l'alba, con la vegetazione quasi del tutto spoglia, in alcuni punti si ha addirittura la sensazione di un'atmosfera post-atomica con carrelli, pneumatici disseminati ovunque, televisori, buste dell'immondizia sui rami o guinzagli smarriti. E non importa se il punto peggiore non è di competenza del Comune di Chieti, perché l'intera area necessita da anni di grandi pulizie generali, una vera bonifica delle discariche ormai note, dove vengono scaricate vagonate di eternit, elettrodomestici, pattume non differenziato e qualsiasi altro oggetto che si può pensare dando spazio alla fantasia. Al problema dell'abbandono si va a sommare ora anche quello dei rifiuti portati dal fiume con l'esondazione. Il Pescara ha trasportato sulle sponde del parco tanta altra roba che con la vegetazione spoglia invernale dà una sensazione di grande desolazione. «Il parco fluviale è purtroppo considerato un luogo ai margini della città», attacca Luigi Febo, consigliere di minoranza di centrosinistra, «per questo motivo non viene preso in esame e di conseguenza è all'abbandono». Ma non è solo una questione di identità, anche e soprattutto di sinergie. «Sì, bisogna ridare un'identità al parco e al fiume», prosegue Febo. «Ma è anche vero che ogni comune su cui il fiume fa sponda deve curare la sua parte, solo in questo modo potrà rinascere una vera oasi verde. E curarla vuol dire innanzitutto pulirla». Discariche a cielo aperto non si registrano solo nel territorio teatino. Anzi, una delle più grandi e visibili è proprio sul confine con il Comune di Cepagatti, sulla strada secondaria che subito dopo il ponte delle Fascine porta alla piattaforma del distributore di metano. «La verità è che il parco non è mai stato un parco», annota Febo. «Prendiamo la casetta per il ristoro, poteva diventare un punto d'attrazione e informazione. Invece è lì abbandonata, in balia dei vandali e rifugio per gli animali randagi».

Giacomo Ioannisci ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgil L'Aquila: sul terremoto solo passerelle**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Cgil L'Aquila: sul terremoto solo passerelle"*

Data: 07/01/2014

Indietro

Cgil L'Aquila: sul terremoto solo passerelle

Martedì 07 Gennaio - 11:05 Francesca Cucca

| Seguici su Google+ L'Aquila. Le ultime leggi regionali, finanziaria e bilancio, non fanno nessun riferimento ai territori colpiti dal sisma.

Ancora: che l'ultima legge di stabilità per il 2014 non abbia assegnato nuovi fondi per la ricostruzione, non può passare sotto silenzio.

Di contro, non possono essere taciuti i fondi che la politica nazionale ha regalato a territori che non ne hanno bisogno.

E così, a quasi 5 anni dal terremoto, sembra proprio che la politica regionale non abbia compreso che la ricostruzione di 57 comuni nel cratere (in tre province) e gli interventi in altri 100 comuni fuori dal cratere rappresentano per l'Abruzzo la più grande occasione dei prossimi anni, per tirare fuori la regione da una crisi drammatica.

Una mancanza di ruolo e di visione politica che provoca, paradossalmente una disputa tra i comuni per ottenere i pochi fondi resi disponibili.

Invece di collaborare per una rivendicazione, finalmente, unitaria.

Ma la Cgil avverte: il 2014 sarà un anno nel quale le passerelle e le promesse dei politici non basteranno più.

La città e il territorio dovranno tornare a mobilitarsi per difendere i propri diritti e il proprio futuro. Una mobilitazione che dovrà interessare anche la giunta regionale.

Il segretario provinciale Cgil Umberto Trasatti

“Il Pil abruzzese è sceso di più delle altre regioni, l'Abruzzo ha perso 31 mila posti di lavoro, i giovani emigrano a migliaia e gli ammortizzatori sociali raggiungono record negativi (e in questo contesto va ancora peggio la provincia dell'Aquila: +40% di cassa integrazione).

Che dire dei 100 milioni di euro, il 5% dei fondi stanziati per il terremoto, destinati alle attività economiche di questo territorio e ancora fermi nei cassetti ministeriali?

Quello che accade è veramente un delitto: mentre chiede alle aziende di investire in Italia, il governo non eroga finanziamenti approvati da oltre un anno (sono arrivati soltanto 15 milioni su 100) e le aziende che vogliono operare all'Aquila non possono far partire quei contratti di sviluppo e quei progetti che sono stati già validati da tutti gli organismi competenti e che attiverebbero investimenti per circa 400 milioni di euro.

Per il governo e la giunta regionale è così difficile capire che una tragedia, purtroppo, ha aperto anche delle nuove opportunità e che il capoluogo potrebbe diventare il laboratorio di un nuovo modello di sviluppo del quale da anni si parla a vanvera?”.

Francesca Cucca

Tëj

Scossa di terremoto ML 3,5 fra Macerata e Perugia

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Scossa di terremoto ML 3,5 fra Macerata e Perugia"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

SCOSSA DI TERREMOTO ML 3,5 FRA MACERATA E PERUGIA

Una scossa di terremoto con ML 3,5 è stata registrata alle ore 1.43 di questa mattina fra Umbria e Marche

Martedì 7 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Un evento sismico con magnitudo 3,5 è stato avvertito alle ore 01,43 di oggi 7 gennaio 2014 dalla popolazione delle Province di Macerata e Perugia. La località più prossima all'epicentro: Serravalle di Chienti (MC).

La scossa è stata registrata a una profondità di 7,5 km. (distretto sismico: Colfiorito - Nocera Umbra).

red/pc

(fonte: INGV)

Maltempo Toscana ed Emilia: frana blocca treni Pistoia-Porretta

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo Toscana ed Emilia: frana blocca treni Pistoia-Porretta"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO TOSCANA ED EMILIA: FRANA BLOCCA TRENI PISTOIA-PORRETTA

Il maltempo dei giorni scorsi ha colpito anche l'Appennino tosco-emiliano causando frane ed allagamenti. Interrotta per una settimana la linea ferroviaria Pistoia-Porretta

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 7 Gennaio 2014

MALTEMPO DELL'EPIFANIA: DANNI E DISAGI DA NORD A SUD

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 7 Gennaio 2014 - **DAL TERRITORIO**

Il maltempo dei giorni scorsi ha colpito anche l'Appennino tosco-emiliano causando l'ingrossamento di fiumi, frane e allagamenti di scantinati e garage in alcuni centri cittadini.

Proprio a causa di una frana resterà chiusa al traffico ferroviario almeno per una settimana la linea Pistoia-Porretta. Gli interventi, secondo quanto comunicato dall'ANSA, rendono infatti necessario un monitoraggio del movimento franoso ed i lavori si presentano abbastanza problematici poichè il tratto di linea interessato è nel mezzo di un bosco, tra le località di Corbezzoli e Piteccio. Per tutto il periodo di stop i collegamenti saranno assicurati da Trenitalia con servizi sostitutivi. A causa della pioggia i Vigili del fuoco sono intervenuti soprattutto nelle province di Pistoia e Prato per lo più in seguito ad allagamenti di garage o cantine.

I fiumi Ombrone e Bisenzio, nel pistoiese, hanno fatto preoccupare la cittadinanza dopo che le abbondanti piogge hanno causato l'innalzamento del livello di acqua. Uno smottamento ha interessato l'argine sinistro del Bisenzio in località 'Canneto', mentre l'Ombrone è arrivato in diversi punti al livello di guardia. Fortunatamente nessuna esondazione con coinvolgimento di centri abitati si è verificata con l'ultima ondata di maltempo.

Sempre in provincia di Pistoia si sono innescati diversi movimenti franosi nei comuni di Pistoia stessa, Cutigliano, Sambuca Pistoiese e Marliana. La situazione più critica si registra nel Comune di Sambuca dove l'abitato di Torri è rimasto isolato da un versante.

In provincia di Bologna invece un grosso smottamento ha interessato la strada provinciale SP 60 "San Benedetto Val di Sambro" in località Piumaggio, nel territorio del comune di Monghidoro. Per consentire l'esecuzione dei lavori per il ripristino delle condizioni di sicurezza è stato istituito un senso unico alternato regolamentato da semaforo, divieto di sorpasso e limite di velocità a 30 km/h in corrispondenza del cantiere al km 23+600 della medesima provinciale fino al termine dei lavori.

Redazione/sm

Umbria: trema ancora la terra a Gubbio. Scossa Ml 3.5 alle ore 16,51

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Umbria: trema ancora la terra a Gubbio. Scossa Ml 3.5 alle ore 16,51"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

UMBRIA: TREMA ANCORA LA TERRA A GUBBIO. SCOSSA ML 3.5 ALLE ORE 16,51

Una scossa di terremoto con Ml 3,5 è stata registrata poco fa (ore 16,51) in provincia di Perugia, con epicentro nei pressi del comune di Gubbio

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 23 Dicembre 2013

UMBRIA, RISCHIO SISMICO, VINTI: "PREVENZIONE FATTA, MA PIU' RISORSE DAL GOVERNO"

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Martedì 7 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Un evento sismico con magnitudo 3,5 è stato avvertito oggi, alle ore 16,51 dalla popolazione della provincia di Perugia. Le località più prossime all'epicentro i comuni di Gubbio, Pietralunga e Scheggia. In zona (distretto sismico: bacino di Gubbio) è in atto da tempo uno sciame sismico.

Secondo le registrazioni dell'INGV, la scossa è stata registrata a una profondità di 5,4 km.

Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

(fonte: DPC/INGV)

D'Alessandro: Chiodi, la grande menzogna

*Tornano di moda le reunion, soprattutto dei grandi gruppi degli anni Sessanta e dintorni
I Kinks lavorano per riunirsi, come gli Abba, gli Oasis, i Kiss e di nuovo i King Crimson*

D'Alessandro: «Chiodi, la grande menzogna»

Il capogruppo Pd

«Il bilancio è falso
e incostituzionale»

FINE LEGISLATURA

PESCARA L'ultima battaglia del 2013 è stata quella sul bilancio di previsione della Regione, un rito che si ripete puntualmente tra maggioranza e opposizione ma che a pochi mesi dal voto ha assunto toni da campagna elettorale. E Camillo D'Alessandro, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, non intende concedere terreno all'avversario.

A fine mandato Gianni Chiodi traccia un bilancio positivo del governo regionale che presiede dal gennaio del 2009: risanamento dei conti, riduzione delle tasse e della spesa pubblica, recupero dell'immagine di un Abruzzo relegato a Regione canaglia dopo gli scandali della sanità. Voi parlate di bugie. Perché?

«Perché si tratta della grande menzogna di questi anni smascherata innanzitutto dalla Corte dei conti. Il bilancio è falso, incostituzionale ed è stato approvato con un abuso».

Dove sarebbe il falso?

"Nel fatto che non sono stati approvati i rendiconti degli anni precedenti, come contestato dalla magistratura contabile. Inoltre è incostituzionale perché non è garantita la certezza del pareggio di bilancio. Infine, sempre con un abuso, sono stati fatti cadere duemila emendamenti. Sui conti però stiamo ai numeri: in soli due anni il debito complessivo della Regione è aumentato di circa 70milioni, a partire dal 2010, arrivando a quota 480 milioni. Nessun risanamento e nessun risanatore. Dopo cinque anni Chiodi dovrebbe dire se ci sono più occupati in Abruzzo o meno occupati, più imprese o meno imprese, più infrastrutture o meno infrastrutture. E direi che da questo punto di vista il bilancio è drammatico».

Bisogna però ammettere che il governo di centrodestra venuto dopo la giunta Del Turco ha incontrato una congiuntura sfavorevole. Basti pensare al terremoto dell'Aquila, alla crisi finanziaria arrivata dagli Stati Uniti, alla voragine dei conti della Sanità.

«La crisi ha riguardato la nostra regione come il resto del Paese, ma in Abruzzo e in Sardegna ha avuto conseguenze maggiori per il venir meno delle rispettive classi dirigenti. L'operato di Chiodi si è visto proprio in occasione del terremoto: ha scelto un ruolo da figurante e non ha voluto che accadesse in Abruzzo ciò che invece è avvenuto in Umbria e nelle Marche durante la ricostruzione. Ha preferito il teatro di Berlusconi agli abruzzesi».

Siamo ormai in piena campagna elettorale. Luciano D'Alfonso sarà il vero sfidante di Chiodi o il dibattito è ancora aperto nel suo partito?

«Bene, anzi benissimo la disponibilità di D'Alfonso. Poi saranno le primarie a decidere».

Con quali idee vi presentate agli elettori?

«Dopo cinque anni di propaganda del centrodestra rimangono tre società di trasporti, cinque Ater, cinque consorzi di bonifica, sei società di gestione dell'acqua, tre società che a vario titolo si occupano di sviluppo. Noi per ogni settore abbiamo proposto il soggetto unico, ma in Consiglio hanno fatto decadere tutto. La sfida è anche questa».

Nel penale le responsabilità sono sempre individuali, ma gli scandali continuano ad attraversare tutti i partiti: il caso De Fanis nell'ex Pdl, il caso Aca nel Pd, ma quando la politica si sposta nelle aule dei tribunali il distacco con l'elettorato cresce. Non temete lo tsunami Grillo al voto di maggio?

«Mi pare evidente che con questi esempi la politica perda ogni forma di credibilità a vantaggio dell'anti politica organizzata. Tuttavia essere grillino in Abruzzo non significa nulla. Alle regionali contano i voti, i nomi e i cognomi dei candidati».

Chiodi ha detto che lui avrebbe preferito tornare al voto addirittura nel novembre scorso, ma il Consiglio regionale ha fatto un'altra scelta nel nome dell'election day. Voi avete contestato questa scelta. Ci saranno dei ricorsi?

«E' un'altra menzogna. La data delle elezioni non la decide il Consiglio ma il presidente. La verità è probabilmente un'altra, e cioè che Chiodi, cosa per altro mai smentita, avesse sentito rumore di manette sul caso De Fanis già in estate. Da qui la decisione di fare slittare il voto il più tardi possibile. Ora si rischia di trascinare l'Abruzzo nel contenzioso».

D'Alessandro: Chiodi, la grande menzogna

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il liceo Pollione, la nostra storia

*Tornano di moda le reunion, soprattutto dei grandi gruppi degli anni Sessanta e dintorni
I Kinks lavorano per riunirsi, come gli Abba, gli Oasis, i Kiss e di nuovo i King Crimson*

«»

Riapre lo Scientifico

ricordi ed emozioni

di ex studenti illustri

AVEZZANO

Alla fine, insomma ce l'hanno fatta: oggi gli alunni dello Scientifico Vitruvio Pollione di Avezzano una delle scuole più frequentate della regione con i suoi oltre mille alunni passeranno dai prefabbricati alle aule. Il Presidente della Provincia Antonio del Corvo inaugura l'edificio antisismico e, a parte qualche classe ancora fuori, taglierà il nastro del nuovo corso. Alunni vecchi e nuovi entreranno in quelle aule super moderne che nessun terremoto farà traballare nelle quali si starà sicuri al cento per cento. Il domani è già oggi e proprio ad Avezzano, patria del terremoto, che fu interamente distrutta nel secolo scorso. Ma i vecchi alunni di ieri, quelli che hanno combattuto per riaprire, che hanno tifato per il Pollione ci saranno?

L'ATTORE

«Io ci sarò, rimando gli impegni ma voglio vederla la mia scuola». Lino Guanciale, 34 anni, attore televisivo, il 3 giugno scorso, è salito sul palco realizzato dagli studenti a Piazza Risorgimento e ha voluto galvanizzare i ragazzi scoraggiati a non mollare e ha un po' raccontato la sua vita da studente al Liceo Scientifico di Avezzano degli anni '80 quando era difficile per mancanza di mezzi pubblici raggiungere la scuola. E il giovane attore ne ha fatta strada da quando diplomato nel 1988 si è laureato in filosofia alla Sapienza di Roma per dedicarsi poi al teatro. Il grande successo di pubblico però è arrivato con le due grandi serie televisive «Che Dio ci aiuti» e «Una grande famiglia». «È una scuola- ha detto dal palco- che mi ha dato moltissimo non solo in termini di contenuti ma anche i professori hanno saputo indicare il giusto metodo di studio».

IL MUSICISTA

Gli auguri per il Vitruvio Pollione rinato invece li fa un altro ex alunno, Carlo Di Francesco, 33 anni, avezzanese, che da tempo risiede a Roma per seguire la sua grande passione. È diventato un grande musicista e produttore. Comincia a suonare la chitarra a 13 anni per poi appassionarsi alle percussioni. Un viaggio all'Avana gli fa decidere di fermarsi a studiare all'Isa dove si diploma e si specializza in percussioni afro-cubane. Passa a Cuba ciclicamente oltre un anno e mezzo di tempo, tornato in Italia viene subito ingaggiato nella tournée di artisti del calibro di Ornella Vanoni, Eugenio Finardi, Edoardo Bennato e Alex Britti. Da quattro anni ha intrapreso la carriera di produttore. Produce tutti i lavori di Fiorella Mannoia oltre che far parte della sua band. Da quest'anno Carlo Di Francesco fa parte del corpo docente di canto di Amici 13. «Una scuola bellissima- ricorda- sono contento che rinasca. I miei studi sono stati utilissimi e devo ringraziare tutti gli insegnanti che hanno saputo darmi qualcosa di importante per proseguire poi nella vita. Ho seguito sempre con attenzione tutti i momenti della ricostruzione anche perché mia madre insegna in questo Liceo. Comunque sono felice che gli studenti finalmente lasciano i container e tornino in questa struttura che mi dicono efficiente e modernissima. Auguri per il nuovo anno che è appena iniziato».

LA GIORNALISTA

E poi una donna, Giovanna Palmieri, famosa per il suo show tv sulla sessualità, giornalista professionista oggi, ex allieva dello Scientifico ieri: «Oddio come sono contenta! - esplode al telefono - Ho seguito tutta la storia perché porto il ricordo della mia classe dei miei compagni...Come vorrei esserci, tornare indietro nel tempo. Immagino le nuove aule ma rimpiango il vecchio: quegli studi che tanto mi hanno dato. Voglio bene ai miei 5 anni di liceo scientifico. Ricordo giorni di grande impegno, la paura per le interrogazioni (di matematica soprattutto!), ma anche tantissime risate sia con i professori che con i miei 18 compagni. Eravamo pochi, ma buoni e molti di loro sono ancora i miei migliori amici».

IL POLITICO

E infine Michele Fina, ex assessore alla Provincia, ora capo di gabinetto del ministro all'Ambiente Orlando, Pd, politico di razza: «Quando c'ero io ero un contestatore, in quel liceo non facevo altro che dire il mio parere ad alta voce. E ancora oggi mi è rimasta quella vena contestatrice. Certo vedere un'opera del genere compiuta non mi pare vero. Come non ho seguito la vicenda: era mio dovere come politico. Noi della sinistra abbiamo l'istruzione in prima fila e vedere una scuola

Il liceo Pollione, la nostra storia

che riapre anzi che non chiude è una bella notizia».

Manlio Biancone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le spiagge saranno pulite per la bella stagione

*Tornano di moda le reunion, soprattutto dei grandi gruppi degli anni Sessanta e dintorni
I Kinks lavorano per riunirsi, come gli Abba, gli Oasis, i Kiss e di nuovo i King Crimson*

«»

Tutti i principali
problemi che attendono
una risoluzione

GIULIANOVA

In merito alla polemica relativa alla pulizia delle spiagge, si fa sentire anche la voce dell'Amministrazione comunale. «Innanzitutto è necessario precisare come dall'estate 2011 - dichiara il sindaco Francesco Mastromauro - il materiale che si accumula sull'arenile, dopo essere stato sottoposto a separazione per frazioni omogenee, viene vagliato al fine di separare la sabbia da tutte le altre frazioni. In questo modo, oltre ad ottemperare alle normative vigenti, si raggiunge un duplice obiettivo riducendo, da un lato, i costi di conferimento in discarica e recuperando, dall'altro, sabbia che viene riutilizzata, come già fatto negli ultimi due anni, per il ripascimento morbido dell'arenile, quanto mai utile e necessario soprattutto nella zona sud. Per essere più chiari, basti rilevare come, tralasciando i dati relativi al 2011 quando l'alluvione favorì il trasporto di una quantità abnorme di materiale spiaggiato, il materiale smaltito nel 2012 e nel 2013 abbia subito una forte decrescita rispetto a quella del 2010».

«Ciò premesso - continua l'assessore al demanio Archimede Forcellese - non possiamo non considerare il fatto che ci troviamo al cospetto di una situazione straordinaria determinata dagli eventi meteorologici del 11, 12 e 13 novembre e del 1 e 2 dicembre, rispetto ai quali la Regione si è attivata per la richiesta dello stato di calamità naturale. E non dobbiamo trascurare neppure il fatto che le mareggiate si stanno susseguendo e sicuramente proseguiranno nei prossimi mesi, vanificando, almeno in parte, il lavoro di pulizia fatto per il continuo trasporto sull'arenile di materiale spiaggiato. Nulla di strano, visto il periodo dell'anno, se non fosse per la forte intensità dei fenomeni e per il fatto che, assieme ai materiali di origine vegetale, siano giunti ingenti quantitativi di materie plastiche, soprattutto nella spiaggia sud. Tutti vorremmo una spiaggia pulita e perfettamente fruibile per l'intero anno, ma non possiamo neppure pensare di eseguire una pulizia a tappeto dopo ogni mareggiata. Mi chiedo cosa avrebbero detto coloro che oggi polemizzano per il nostro presunto immobilismo se ci fossimo immediatamente attivati all'indomani del primo evento di novembre, come taluni chiedevano, investendo ingenti somme in attività che sarebbero state vanificate dagli eventi di inizio dicembre. La realtà è che ci stiamo muovendo, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, evitando di correre dietro agli eventi naturali».

Arriva la Befana nelle piazze è tutto esaurito

*Tornano di moda le reunion, soprattutto dei grandi gruppi degli anni Sessanta e dintorni
I Kinks lavorano per riunirsi, come gli Abba, gli Oasis, i Kiss e di nuovo i King Crimson*

Arriva la Befana
nelle piazze
è tutto esaurito
Dall'elicottero
e dai campanili
una pioggia di doni
LA FESTA

Trionfo per la Befana ai Castelli: a ogni apparizione un bagno di folla grazie anche al sole che ha salire la temperatura fin quasi ai 20 gradi. Così, le piazze in cui è scesa la generosa vecchina, lentamente o avvalendosi di un elicottero, sono state animate da migliaia di persone, per lo più di bambini e genitori.

Una giornata in cui sono state ripercorse tradizioni avviate ottocento anni fa o anni, con il decisivo contributo di associazioni culturali e sezioni di protezione civile locali e, soprattutto, dei vigili del fuoco che per la maggior parte degli appuntamenti, grazie all'impiego delle strutture e del personale, sono stati determinanti. Dappertutto, oltre ad assicurare la discesa della Befana, i pompieri hanno soddisfatto le curiosità dei più piccoli verso le attività di intervento in caso di incendi e alluvioni.

A **Velletri**, dove la discesa della Befana dalla terrazza più alta della piazza, curata dal Comitato Discesa Befana in collaborazione dei pompieri del distaccamento velitero, come avviene da 27 edizioni, la centrale piazza Cairoli, ieri mattina ha stentato a contenere le duemila persone che si erano date appuntamento. Prima si sono raccolti i giocattoli che sono stati poi consegnati ad istituti che assistono bambini indigenti e si è assistito all'esibizione della gruppo musicale Junior Fantasy Band. Composizione di palloncini colorati e intrattenimenti da clown per tutti.

Particolarmente elettrizzati i bambini, a **Genzano**, dove i volontari dei vigili del fuoco di **Nemi**, hanno intrattenuto i piccoli con Pompieropoli, serie di dimostrazioni attinenti alla complessa attività svolta nella realtà quotidiana dai vigili. Affascinati anche i bambini ieri pomeriggio nella piazza dell'Anfiteatro a **Lariano** e nella caserma dei pompieri a **Marino**, dove la Befana carica di dolcetti e interpretata da un vigile del fuoco si è calata da una fune tesa tra il piazzale gli alberi esterni alla caserma. A **Fontana di Papa**, invece, la Befana si è arrivata in versione del tutto moderna grazie un elicottero, suscitando ovviamente curiosità doppia da parte dei più piccini.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Befana vien calando

*Tornano di moda le reunion, soprattutto dei grandi gruppi degli anni Sessanta e dintorni
I Kinks lavorano per riunirsi, come gli Abba, gli Oasis, i Kiss e di nuovo i King Crimson*

A Latina successo
nonostante il rinvio
per il maltempo

GLI EVENTI

Latina con il naso all'insù, soprattutto tra i giovanissimi, per l'arrivo della Befana in collaborazione con i vigili del fuoco del Comando provinciale. Dopo il maltempo di domenica che ha costretto a spostare l'arrivo della "vecchina" in piazza del Popolo a ieri pomeriggio alle 17,30 il successo dell'iniziativa targata Comune di Latina è stato notevole.

Dalla torre del municipio, in un tardo pomeriggio mite e senza vento dopo la domenica di pioggia a raffiche, ha visto la piazza gremita per ammirare la discesa della befana (in realtà era il vigile del fuoco specialista saf Franco Palombo) che è planata lentamente appesa a un cavo.

Un'operazione apparentemente facile, ma che richiede grande professionalità e padronanza della tecnica di discesa su cavo teso. «Roba da veri equilibristi», ha commentato la gente osservando l'arrivo dal basso.

Poi l'applauso e il sorriso di decine di bambini accorsi in piazza del Popolo. Immane anche la pioggia di caramelle e dolciumi variegati.

E anche a Terracina la befana è scesa. Precisamente nel Parco Oasi, ma a differenza delle prime due edizioni della manifestazione non in carne ed ossa.

I bambini e i genitori si sono accontentati di un pupazzo a causa del forfait dei vigili del fuoco che non hanno aderito allo spettacolo. Non è mancato il divertimento per i tanti fanciulli accorsi nel parco sulla via Appia. La grande festa per l'Epifania è stata organizzata dall'associazione Volontari Parco Oasi Terracina in collaborazione con l'Anc, protezione civile Terracina, Avis e Avo. Intorno alle 11 la befana è scesa all'interno del parco distribuendo caramelle e dolci per i bambini. La manifestazione si è conclusa con una lotteria: il ricavato verrà utilizzato dai soci dell'associazione del parco per l'acquisto dei mangimi per gli animali che vivono nel parco.

Notevole anche la befana di San Felice Circeo che ha avuto il suo epilogo ieri, alle 11, nella piazza di Borgo Montenero con la discesa della vecchina inondata da uno splendido sole.

Ed è stata un successo anche la tradizionale Befana Corese che ha attirato amanti del borgo di Cori e un gran numero di bambini. Determinante la bellissima giornata di sole che ha attirato in tradizionali *aficionados* dell'hinterland romano e della Capitale che affollano i sempre più organizzati agriturismi dell'area.

D. Sperl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenti, la montagna può diventare un'insidia

*Tornano di moda le reunion, soprattutto dei grandi gruppi degli anni Sessanta e dintorni
I Kinks lavorano per riunirsi, come gli Abba, gli Oasis, i Kiss e di nuovo i King Crimson*

«Attenti, la montagna
può diventare un'insidia»

A Campocattino
invece impianti
in piena attività

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

La scorsa settimana 4 dispersi in 48 ore: un avvocato sui monti di Campoli Appennino (*nella foto l'abbraccio con la moglie*), due fidanzatini sui monti di Santa Serena a Supino ed un appassionato sui monti di Sora. Quattro casi che hanno mobilitato centinaia di persone per i soccorsi e che, fortunatamente, si sono conclusi felicemente. Ma allora la montagna ciociara è così insidiosa?

«Questi episodi - commenta il vicepresidente del Soccorso Alpino e speleologico del Lazio, Paolo Migliorisi - sono la dimostrazione che la montagna è un problema a livello escursionistico. I rischi di perdersi sono alti e comuni. La perdita di orientamento è uno dei motivi più frequenti per le chiamate di soccorso».

Tornando ai quattro dispersi in Ciociaria, Migliorisi aggiunge: «La maggioranza delle persone che si muovono in montagna lo fa sottovalutando il terreno. A volte, non si conosce affatto e s'improvvisa. Oggi si va in montagna con un approccio molto consumistico, frutto della cultura dei nostri tempi».

«L'errore comune - ha proseguito Migliorisi - è la paura. La fretta di trovare una soluzione, porta le persone a girare a vuoto e a chiamare in ritardo. Nebbia, montagna e neve costituiscono una terna molto pericolosa. La fase di preparazione è di grande importanza: bisogna conoscere le carte, i sentieri, il luogo dove si va. Il sessanta per cento dei problemi si può risolvere da casa con un'attenta pianificazione. Bisogna poi conoscere il meteo e molto importante è l'abbigliamento. Inoltre in montagna i telefoni spesso non hanno il segnale e ci si può trovare in difficoltà. E quando c'è una richiesta di soccorso, chi chiama quasi sempre non sa dove si trova». Da qui alcuni consigli pratici agli escursionisti: «Bisogna cercare - ha aggiunto Migliorisi - un punto dove c'è il segnale del telefonino. Poi è bene portarsi sempre un fischietto, in modo da farsi sentire a grandi distanze».

Infine i sentieri. «Molti sentieri non sono tenuti in maniera adeguata. La segnaletica spesso è contraddittoria e scarsa - continua Paolo Migliorisi -. Gli enti locali si occupano della sentieristica e possono appoggiarsi al Cai per mantenere i sentieri e aggiornare la segnaletica: ci sono zone dove i sentieri escursionistici si sovrappongono. Si deve fare più informazione e migliorarla. La segnaletica - ha concluso - è uno dei punti cruciali per mantenere la sicurezza». Per la cronaca, sono stati duecento gli interventi di soccorso in tutto il Lazio svolti nel 2013 dal Soccorso Alpino regionale. Molti in Ciociaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto bruciata nei pressi dello Scalo

*Tornano di moda le reunion, soprattutto dei grandi gruppi degli anni Sessanta e dintorni
I Kinks lavorano per riunirsi, come gli Abba, gli Oasis, i Kiss e di nuovo i King Crimson*

I problemi maggiori

sulla spiaggia tra

Bufalara e Caterattino

Poteva innescare un incendio più vasto l'auto che nella notte tra domenica e lunedì è andato a fuoco a qualche centinaio di metri dallo scalo ferroviario di Fondi. Le fiamme hanno avvolto la Fiat Idea, parcheggiata in via Ponte Tavolato, nei pressi della discarica abusiva che da anni aspetta di essere bonificato. Fortunatamente il rogo è stato notato da qualche automobilista di passaggio, che ha chiamato i volontari della protezione civile "Falchi di pronto intervento". Subito dopo sono arrivati sul posto una squadra dei vigili del fuoco di Terracina e i carabinieri della locale stazione guidata dal luogotenente Emilio Mauriello. Ci sono volute oltre due ore per spegnere le fiamme. Dalle prime indagini, infatti, sembra che l'auto - di proprietà di un impiegato delle Ferrovie - sia andata distrutta per cause accidentali.

G.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesca torna a casa Indagini sulla scomparsa

Sabato 25 in esclusiva regionale al Massimo di Fermo

il Premio Nobel del 1997 propone la pièce «In fuga dal Senato»

Francesca torna a casa

Indagini sulla scomparsa

Lei: «Ho litigato

con il mio fidanzato

e ho avuto paura»

MORRO D'ALBA

E' stata ritrovata Francesca Santoni. La sua scomparsa è durata meno di 24 ore. Una notte e un giorno passati in un angolo di una casa abbandonata nelle campagne di San Marcello, alle spalle del supermercato Sì.

«Ho paura, voglio andare a casa». Sono state le prime parole di Francesca, 26 anni, scomparsa nelle campagne di Morro d'Alba domenica alle 4 del mattino. La giovane operaia (lavora nell'azienda metalmeccanica di papà Alberto) è stata ritrovata da due vigili del fuoco poco dopo la mezzanotte di ieri. La ragazza camminava sul ciglio della strada che da San Marcello porta a Morro d'Alba. Era confusa, infreddolita, impaurita. I due pompieri hanno chiamato i carabinieri e il capitano Mauro Epifani. E' stata accompagnata per precauzione al pronto soccorso di Jesi dove i medici l'hanno trovata in buone condizioni di salute, senza un graffio addosso, anche se in forte stato confusionale. «Ho litigato con il mio fidanzato, Matteo, e sono scappata per paura, ho passato la notte in un casolare abbandonato a un chilometro da qui, mi sono rannicchiata in un angolo e lì sono stata nascosta, avevo paura, poi mi sono addormentata». Al panico provato dopo la lite si aggiunge quello provato nel casolare. «Lì avevo paura del buio, del freddo». E questo ha convinto Francesca a uscire e a tornare a casa. Ora è con la madre Giuseppina Scorcelletti, che ha potuto finalmente scansare dal cuore l'angoscia profonda per la scomparsa della figlia. Ci sono indagini in corso da parte dei carabinieri per capire l'esatto motivo del litigio tra i due fidanzati. Francesca non ne parla, Matteo Facchin, 37 anni, residente a Osimo, invece nega ancora la lite nonostante vi sia una testimone che confermi le parole di Francesca. La ragazza, sofferente di improvvisi attacchi di panico, non ha sporto denuncia. L'indagine è in mano al Pm Paolo Gubinelli.

Un ringraziamento da parte dei carabinieri va ai soccorritori, ai vigili del fuoco e agli uomini della protezione civile per l'impegno e la grande professionalità nelle ricerche.

R. Em.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervara in salvo ciclista ferito di 80 anni

*Tornano di moda le reunion, soprattutto dei grandi gruppi degli anni Sessanta e dintorni
I Kinks lavorano per riunirsi, come gli Abba, gli Oasis, i Kiss e di nuovo i King Crimson*

**Cervara
in salvo
ciclista ferito
di 80 anni**

**L'ex campione di boxe
durante un reality show:
«Basta un medico»**

Un forte trauma cranico e un volo in elicottero dai Monti Simbruini: ecco il bilancio dell'escursione in mountain bike di un ottentanne di Subiaco che ieri si era avventurato sui sentieri del territorio del comune di Cervara di Roma, vicino a Subiaco e a Monte Livata. È stato un amico del pensionato a dare l'allarme innescando l'intervento degli operatori del Soccorso Alpino e Speleologico Lazio e, in ausilio, di un elicottero del 118 con un tecnico di elisoccorso del CNSAS.

Il ciclista conosce bene quei percorsi, ma nonostante ciò non è riuscito ad evitare di cadere durante un tratto in discesa. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno e per fortuna il ciclista indossava il caschetto che gli ha evitato guai peggiori. La squadra di terra è partita dalla base di Vicovaro e alle 12.30 gli uomini del Soccorso Alpino avevano raggiunto il ferito, vicino all'osservatorio astronomico di Prataglia.

Gli uomini a terra hanno assistito i sanitari del 118 nei primi soccorsi e poi, sistemato su una particolare barella, lo hanno trasportato fino all'area dove l'elicottero era stato in grado di atterrare. A bordo del velivolo, in pochi minuti, è stato trasportato all'ospedale Umberto I di Roma.

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolci e regali a La Rustica con Carlucci e i Lions

*Anche Tittocchia e Gomiero a Ostia
alla festa di Ps, Carabinieri e Finanza*

**Dolci e regali a La Rustica
con Carlucci e i Lions**

Tra i quartieri dove si trasgredisce di più, Borgo Pio e Prati

I dati sono stati raccolti registrando le connessioni on line

Una befana affascinante dal look moderno e glamour quella che ieri si è presentata carica di dolci e regali nell'oratorio della parrocchia de La Rustica. E' Gabriella Carlucci (nella foto) con il cappello da stregghetta a farsi largo tra le famiglie in festa che sono arrivate in largo Augusto Corelli per partecipare al pranzo di solidarietà organizzato dall'associazione Altermeridia Onlus. Ad affiancarla nella distribuzione di giocattoli, donati dai commercianti del quartiere, i volontari della Protezione Civile, il presidente dell'associazione **Claudio Lozzi, Giacomina La Rocca**, presidente Lions Roma Urbe, **Nonno Ugo**, il comico **Dani Bra** che ha improvvisato un piccolo show. Tutt'intorno i sorrisi dei bambini in trepidante attesa e desiderosi di scartare la montagna di pacchi e pacchetti colorati, che alla fine hanno ringraziato la loro Befana speciale sommergendola di abbracci e baci e lei, per farli divertire ancora di più, ha organizzato una maxi tombolata mettendo in palio ulteriori giocattoli tirati fuori dal suo magico sacco.

Fed. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Serravalle torna lo spettro del terremoto «Boati e tante scosse, anni fa iniziò così»

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

"A Serravalle torna lo spettro del terremoto «Boati e tante scosse, anni fa iniziò così»"

Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

A Serravalle torna lo spettro del terremoto «Boati e tante scosse, anni fa iniziò così» IL PAESE MARTORIATO NEL 1997 FU DISTRUTTO, IL VICE SINDACO: «C'E' ANCORA PAURA»

MACERATA DUE SCOSSE domenica pomeriggio, un'altra, più forte, la scorsa notte. A Serravalle torna lo spettro del terremoto, dopo che la zona, tra il 1996 e il 1997, per sei pesantissimi mesi, ha vissuto un continuo di scosse piccole e grandi (fino alla magnitudo di 6.1), che di notte tenevano svegli i residenti e di giorno li facevano ballare. All'epoca, quello che venne chiamato lo «sciame sismico» era diventato un incubo costante: una bambina scrisse in un tema «Mi tremava anche il sogno», frase che poi divenne il titolo di un libro di testimonianze raccolte tra i terremotati. Ma quando la scorsa notte la terra ha tremato ancora, nessuno è uscito di casa, e nessuno ha chiamato i vigili del fuoco. «Forse ci siamo abituati alla terra che trema commenta Venanzo Ronchetti, oggi vice sindaco di Serravalle, e all'epoca primo cittadino del centro più martoriato dallo schiame sismico. O forse, siamo un po' più tranquilli perché ora abitiamo in case che sono state messe a posto: alcune sono senza dubbio molto più sicure di prima del terremoto. Da quanto mi hanno raccontato, qualcuno neppure si è accorto della scossa dell'altre notte. Quasi tutti ci siamo svegliati, ma siamo rimasti in casa, non ci sono stati attacchi di panico né situazioni di allarme particolare». IN QUESTI anni, purtroppo, la terra dell'Alto Maceratese non ha mai smesso di dare segni di vita: scosse più o meno lievi di tanto in tanto si sono sempre continuate a registrare. «Domenica ce n'è stata un'altra, meno intensa ma accompagnata da un boato forte: l'abbiamo sentito tutti. Invece l'altra notte il rumore si è avvertito meno, mentre il movimento c'è stato eccome. Qualcuno in paese comincia a preoccuparsi, perché anche l'altra volta iniziò così, con scosse modeste che però si ripetevano. Io cerco di tranquillizzare i miei concittadini, ripetendo loro cosa dissero i sismologi all'epoca: con sei mesi di terremoti continui, era stata rilasciata una grossissima quantità di gas dal sottosuolo; per riaccumularne così tanto e ricreare quella situazione, ci spiegano, ci vorrà moltissimo tempo, gli esperti parlarono di due o trecento anni. Insomma, in teoria questa zona non dovrebbe più essere a rischio di eventi intensi almeno per un bel pezzo. Ma alla fine, con i terremoti, le teorie hanno un valore molto relativo, e purtroppo casi come quello dell'Aquila lo dimostrano. Per questo comunque la preoccupazione c'è sempre». A Serravalle è stata intanto praticamente completata la ricostruzione, dopo che per anni intere famiglie sono state costrette a traslocare nei container. «Mancano solo le seconde case, per le quali non ci sono i fondi, ma per il resto il paese è stato sistemato». Image: 20140108/foto/6814.jpg

La terra trema, paura nel Maceratese e a Fabriano**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"La terra trema, paura nel Maceratese e a Fabriano"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

La terra trema, paura nel Maceratese e a Fabriano TRA MARCHE E UMBRIA NUMEROSI MOVIMENTI NELLE ULTIME 24 ORE, DUE HANNO RAGGIUNTO I 3.5 GRADI DELLA SCALA RICHTER

MACERATA LA TERRA torra a tremare tra Umbria e Marche. Una prima scossa, di magnitudo 3.5 della scala Richter, è stata registrata all'1.43 dell'altra notte, con epicentro tra Nocera Umbra e Serravalle di Chienti. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto una profondità di 7.5 chilometri, proprio come era avvenuto anche domenica scorsa, quando alle 16.08 e alle 16.50 si sono verificati due terremoti di lieve intensità con lo stesso epicentro. La seconda scossa è stata registrata alle 15.51 di ieri, sempre con magnitudo 3.5 della scala Richter, seguita poi da altre meno forti. In questo caso l'epicentro è stato localizzato a Gubbio, ma la scossa è stata avvertita distintamente anche a Fabriano, a non più di 30 chilometri dalla cittadina umbra, e nelle località limitrofe. IN ENTRAMBI i casi, quasi tutti si sono accorti del terremoto, ma nessuno ha chiamato vigili del fuoco, protezione civile o altre forze dell'ordine, né per chiedere un intervento né per semplici informazioni. In ogni caso tra la popolazione in tanti sono tornati a tremare insieme alla terra, perché ai più è nuovamente riaffiorato il ricordo della serie di scosse sismiche che tormentarono la zona tra Marche e Umbria per sei mesi, tra il 1996 e il 1997. A Fabriano il terremoto provocò una vittima, Agnese Ciccacci, travolta dal crollo della facciata della chiesa San Biagio; a Serravalle, sotto le macerie morirono Maria Innocenzi, 82 anni, e il marito Francesco Ricci; a Pievevitorina, le lesioni causate dai crolli non lasciarono scampo a Nello Re, di 71 anni. Molte famiglie si ritrovarono senza un tetto, e furono costrette per mesi a vivere nei container, Finito lo sciame sismico, iniziò il calvario della ricostruzione, in parte ancora da completare. Tëj

CARA Signora Mancinelli, sindaco del 2014, ho trovato questa scatola con alcuni messaggi a m...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"CARA Signora Mancinelli, sindaco del 2014, ho trovato questa scatola con alcuni messaggi a m..."*Data: **08/01/2014**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

CARA Signora Mancinelli, sindaco del 2014, ho trovato questa scatola con alcuni messaggi a m... CARA Signora Mancinelli, sindaco del 2014, ho trovato questa scatola con alcuni messaggi a me indirizzati. Grazie! Mi sarebbe piaciuto farle qualche domanda, avrei voluto capire alcune cose. Ma come ha governato Ancona negli anni in cui è stata Sindaco? Come ha ridotto la nostra bella città? Sa quanto abbiamo dovuto impegnarci, soffrire, per recuperare i danni che sono stati fatti cinquant'anni fa? Dalle cronache dei giornali di allora emerge la realtà di una città allo sfascio: strade disastrose, persone abbandonate senza un tetto sotto cui dormire, alunni costretti in scuole in cui non veniva effettuata la verifica sismica per la preoccupazione che non fossero a norma, la crescita del problema della sicurezza dei cittadini e tasse in aumento con servizi in calo. Quante risorse abbiamo dovuto investire per rimediare ai danni fatti dalle vostre gestioni! Sembravate concentrati solo sulle nomine in Enti e Società pubbliche pronti a dispensare incarichi in base all'appartenenza partitica. Dovreste aver vissuto anni veramente bui... Peccato perché invece in quegli anni si sarebbe potuta sviluppare una città aperta verso il mare e non con un porto chiuso da barriere, avreste potuto rilanciare il commercio abbellendo il centro, peccato perché avreste potuto far tornare a splendere quei beni storici architettonici che negli ultimi anni stanno facendo la nostra fortuna e che invece voi avete trascurato. Caro sindaco Mancinelli sa quale battuta abbiamo trovato nei vecchi resoconti dei social network? Che dopo il terremoto del '72, dopo la frana dell'82, la terza disgrazia di Ancona è stata la gestione della sinistra che in vent'anni ha governato la città, mettendola in ginocchio. Firmato: la Sindaca del 2064. * Consigliere Forza Italia

Famiglie in difficoltà e anziani soli La Croce Rossa moltiplica gli aiuti**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Famiglie in difficoltà e anziani soli La Croce Rossa moltiplica gli aiuti"*

Data: 08/01/2014

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 12

Famiglie in difficoltà e anziani soli La Croce Rossa moltiplica gli aiuti La presidente Lignite: «Persone bisognose di ogni genere di conforto»

LUDOVICA è giovane, ha il sorriso dolce ma è forte e decisa. È in Croce Rossa da quando aveva 18 anni, oggi Ludovica Lignite è stata eletta presidente del comitato fermano che ha una storia lunghissima, cominciata nel 1882, gestisce i volontari e trova ad ognuno lo spazio più adatto. Una storia che è cambiata come sono cambiati i tempi, oggi la Croce Rossa è in prima fila a gestire un disagio che si fa sempre più profondo. Sono oltre 400 le persone che vengono assistite ogni mese con un pacco di viveri, le prime necessità, per le famiglie che non ce la fanno, per gli anziani che vivono da soli, che gli immigrati che restano sempre in fondo alla fila. «A volte la difficoltà è anche nel gestire gli stati d'animo delle persone - racconta Ludovica - ci sono anziani che si sentono profondamente umiliati dallo stato di necessità in cui si trovano e devono essere avvicinati con delicatezza, con persone loro coetanee, come fosse un sostegno tra pari. Il nostro compito è anche capire la sofferenza delle persone cui si fa sempre più fatica a dare risposte». Si lavora in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni, con l'Ambito sociale, per intercettare il disagio quello vero e forte e dare supporto. Ci sono i progetti che hanno carattere sanitario, c'era la Croce Rossa nei viaggi della speranza verso centri sanitari del nord, per i trapianti, per gli interventi che devono sostenere. Ci sono bimbi che hanno bisogno di cure che qui non possono avere, genitori che non hanno soldi per i viaggi, disperazioni vere: «Abbiamo situazioni delicate e quando coinvolgono i bambini sono particolarmente penose. Abbiamo stabilito delle priorità, non ci interessa avere l'ambulanza dell'ultimo modello, le nostre risorse oggi vanno tutte sul sociale dove servono risposte reali e immediate. La gente ci chiede ascolto, lavoro, futuro, capita di vedere uomini maturi che piangono proprio per la mancanza di prospettive. E possibilità di lavorare davvero non se ne trovano, neppure come borse lavoro. Cerchiamo di rispondere alle prime emergenze, le bollette, le rate del mutuo, ma senza possibilità di offrire lavoro si costruisce poco». La Croce Rossa fa parte del gruppo di lavoro voluto da Diego Della Valle, per far emergere le reali emergenze del territorio per le quali l'imprenditore ha stabilito l'erogazione di un fondo annuo. «Un aiuto grande - spiega Ludovica - da soli, noi e le amministrazioni, non ce la facciamo. Il lunedì mattina abbiamo lo sportello di ascolto che raccoglie le più diverse richieste, siamo presenti a Rubbianello e Grottazzolina dove a breve apriremo spazi specifici, siamo impegnati a sostegno del Ponte nella consegna dei pacchi alimentari a domicilio». Sono 350 i volontari attivi, la Croce Rossa punta moltissimo sulla formazione, per esempio per quanto riguarda la disostruzione pediatrica, a Fermo c'è un corso rivolto a genitori e insegnanti. E poi, per la formazione di infermiere volontarie, per gli aggiornamenti continui. La Croce Rossa è impegnata nell'assistenza durante le manifestazioni ed è presente a tutti i tavoli di protezione civile: «Noi gestiamo soprattutto la parte sociale delle emergenze, prosegue la presidente, com'è nella nostra storia, siamo nati per stare vicino alle persone in difficoltà».

Angelica Malvatani Image: 20140108/foto/749.jpg

Frana, partiti i lavori sulla strada provinciale**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Frana, partiti i lavori sulla strada provinciale"*Data: **08/01/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 20

Frana, partiti i lavori sulla strada provinciale MONGHIDORO

SPROFONDATA La strada collassata a causa della frana

MONGHIDORO SONO PARTITI, sulla sp 60, i lavori da parte della Provincia per ripristinare le condizioni di sicurezza dopo la frana. A causa del maltempo dei giorni scorsi, infatti, la strada provinciale 60 San Benedetto Val di Sambro è stata interessata da un grosso smottamento in località Piumaggio, nel territorio del comune di Monghidoro, che ha fatto letteralmente sprofondare una parte della carreggiata. Per consentire l'esecuzione dei lavori per il ripristino delle condizioni di sicurezza, attraverso il consolidamento del piano viabile, il settore Lavori pubblici della Provincia ha disposto l'istituzione del senso unico alternato regolamentato da semaforo, del divieto di sorpasso e ha fissato il limite di velocità a 30 chilometri orari in corrispondenza del cantiere (ossia al km 23+600 della strada provinciale). La segnaletica stradale sarà installata e mantenuta fino al termine dei lavori dalla ditta esecutrice. Image: 20140108/foto/1381.jpg Tëj

Dopo terremoto: Regione approva i progetti per le elementari**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Dopo terremoto: Regione approva i progetti per le elementari"*Data: **08/01/2014**

Indietro

PIANURA pag. 18

Dopo terremoto: Regione approva i progetti per le elementari PERSICETO

PERSICETO QUANDO riapriranno a Persiceto le scuole elementari Quaquarelli e Garagnani? Stiamo parlando degli edifici scolastici danneggiati dal terremoto. La Regione ha già approvato i progetti definitivi che porteranno al piano esecutivo, alle fasi di gara e quindi all'inizio dei lavori di ripristino. Il sindaco Renato Mazzuca fa il punto sulla situazione. «Aspettiamo le autorizzazioni necessarie per procedere all'affidamento dei lavori attraverso i bandi di gara spiega il primo cittadino. Questa sarà una fase molto delicata, durante la quale sarà indispensabile usare molta accortezza per evitare eventuali infiltrazioni malavitose che, come sappiamo, purtroppo sono ormai ben radicate anche sul nostro territorio. Intanto stiamo intervenendo sui vecchi edifici scolastici con opere di manutenzione come lo sfalcio e la pulizia dei giardini». Secondo il sindaco tuttavia non è possibile sapere con esattezza quanto le scuole riapriranno. Ma per quanto riguarda le Garagnani a Le Budrie, una volta validato il progetto esecutivo, si dovrebbe riuscire ad aprire a gara di appalto dei lavori a giorni. Ed aprire il cantiere nel prossimo marzo. «La fine dei lavori continua Mazzuca è quindi prevista nell'estate, per permettere ai bambini di rientrare a settembre prossimo. Per quanto riguarda invece le Quaquarelli, una volta completata la fase di progettazione definitiva, si potrebbe ipotizzare la gara per l'affidamento dei lavori tra marzo e giugno prossimi e l'apertura del cantiere a settembre. Mentre la fine dei lavori entro il settembre 2015 per il rientro dei bambini nell'anno scolastico 2015-2016». Pier Luigi Trombetta Tëj

Lacrime al fischio del treno «Noi non dimentichiamo»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Lacrime al fischio del treno «Noi non dimentichiamo»"*Data: **08/01/2014**

Indietro

PIANURA pag. 18

Lacrime al fischio del treno «Noi non dimentichiamo» STRAGE DI CREVALCORE CERIMONIA PER IL NONO ANNIVERSARIO**COMMOSSI** La cerimonia al cippo in ricordo della strage in cui persero la vita 17 persone

CREVALCORE FISCHIANO forte i treni passando veloci dalla stazioncina di Bolognina di Crevalcore. E' il loro saluto a quella folla ammutolita, stretta nel doloroso ricordo attorno al cippo abbellito da mazzi di fiori, che ieri mattina ha ricordato le 17 vittime dello scontro tra due treni del 7 gennaio 2005. Disastro ferroviario avvenuto poco distante da lì al chilometro 34+150 della linea Bologna Verona alle 12 e 48 quando su quel tratto gravava una nebbia fittissima. E tra la gente spiccano le divise gialle della Protezione civile, della Croce Rossa, dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine tutte. E ancora i gonfaloni e i rappresentanti dei Comuni dove risiedevano le vittime, Finale Emilia, Verona, Bologna, Trento, Mirandola, Imola, Novara, Roma, Persiceto. Presenti anche dei familiari delle vittime, il vice presidente della provincia Giacomo Venturi, l'assessore regionale Alfredo Peri, i sindaci e i rappresentanti dei Comuni di Terre d'Acqua e il senatore Claudio Broglia. DOPO la benedizione del parroco don Adriano Pinardi, il vice sindaco reggente Rita Baraldi ha ringraziato per la presenza gli intervenuti e nel suo intervento ha detto tra l'altro: «Siamo qui a testimoniare che il nostro ricordo e il nostro impegno non si sono spezzati. La nostra comunità non può e non vuole dimenticare. Non voglio entrare nel merito della sentenza che ha ricondotto il disastro a un incidente sul lavoro. Un errore umano di chi è stato lasciato solo a guidare nella nebbia più fitta. Dobbiamo batterci perché la sicurezza sia un valore imprescindibile ed evitare in futuro che si scarichino le responsabilità di un sistema così complesso, come quello ferroviario, su una sola persona». Successivamente si è tenuto un minuto di silenzio e poi le vedove Paola Rapezzi, Nadia Zecchi e Elisabetta Di Lullo, rispettivamente mogli di Paolo Cinti (capotreno), Mario Bussolari e Francesco Scaramuzzino hanno letto a turno i nomi delle 17 vittime in una grande commozione generale. Prima della commemorazione al cippo di Bolognina, nella chiesa prefabbricata del parco Nord, si era svolta una toccante messa presieduta da don Francesco Scimè parroco della comunità crevalcorese di Sammartini. Pier Luigi Trombetta Image: 20140108/foto/1342.jpg

Sei mesi per avere un via libera' La ricostruzione sepolta nei Comuni**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Sei mesi per avere un via libera' La ricostruzione sepolta nei Comuni"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Sei mesi per avere un via libera' La ricostruzione sepolta nei Comuni Ancora inagibili migliaia di edifici, le pratiche si accumulano

Silvia Saracino MODENA IL SENSO della parola burocrazia' lo trovi negli uffici comunali che dal 20 e 29 maggio del 2012 sono alle prese con la ricostruzione post-sisma. Il terremoto non sono solo crepe nei muri, è anche lo stravolgimento nel metodo di lavoro di piccoli municipi: geometri e ingegneri che fino a quel momento disegnavano piste ciclabili, si sono trovati con interi paesi da ricostruire. A differenza di altri terremoti, in Emilia la ricostruzione è controllata dagli enti sul territorio: il commissario straordinario, Vasco Errani detta le regole a colpi di ordinanze, i comuni le mettono in pratica e controllano che i cittadini le rispettino. Come ha detto ieri il ministro Gianpiero D'Alia sulle pagine del Carlino, il Governo non può intervenire in questo meccanismo. MA, forse, è stata sopravvalutata la capacità dei Comuni di reggere una tale mole di lavoro. La Regione ha fissato in 60 giorni il tempo entro cui gli uffici comunali devono controllare una pratica di richiesta contributi e dare l'ok: i 2 mesi diventano 4, anche 6 e tutta la ricostruzione rallenta. Prendiamo il comune di Novi di Modena. Undicimila residenti, 1600 edifici inagibili di cui, ad oggi, solo 300 sono diventati una pratica consegnata dai progettisti privati al Comune. Di queste richieste, la metà ha ricevuto il via libera. La pratica del condominio Lasagni, 14 famiglie sfollate e danni per un milione di euro, arrivata in ufficio il 27 giugno 2013, ha ricevuto il via libera dopo sei mesi. LE 14 famiglie hanno brindato, mentre la signora Anna Alinei aspetta ancora il contributo per il suo appartamento; il Comune ha la pratica dal 26 settembre. «Vivo con il mio compagno, mia figlia di 6 anni e un'altra di 22 in una casa mobile. Non pensavamo ci volesse così tanto tempo». Il problema principale, per tanti mesi, è stato la mancanza di personale di rinforzo negli uffici. «Abbiamo potuto assumere qualcuno subito, a novembre 2012 e di nuovo a settembre 2013, nel frattempo il bando della Regione per le assunzioni era scaduto spiega il sindaco di Novi Luisa Turci inoltre i nuovi tecnici vanno formati per la ricostruzione. Sforiamo i tempi, ma non possiamo fare miracoli». A Cento, nel Ferrarese, su circa mille edifici inagibili, sono state presentate 125 domande, ammesse a contributo una quarantina. «È stato un errore da parte della Regione fissare le scadenze per avere i contributi a giugno e dicembre, quando dovevamo dare le ferie ai dipendenti dice il sindaco Piero Lodi ma con i nostri meccanismi di controllo siamo andati meglio di altri, l'Abruzzo per esempio». Image: 20140108/foto/6720.jpg

Personaggio dell'anno': voti senza sosta**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Personaggio dell'anno': voti senza sosta"*Data: **08/01/2014**

Indietro

FERMO pag. 4

Personaggio dell'anno': voti senza sosta L'INIZIATIVA CONTINUANO A SALIRE LE PREFERENZE PER I DIECI CANDIDATI

CONTINUANO a salire vertiginosamente i voti dei lettori per la nostra iniziativa Personaggio fermano 2013'. Stiamo per arrivare alla conclusione della terza edizione, ma l'incertezza regna ancora sovrana e tutte le dieci nomination stanno riscuotendo segnalazioni. Ricordiamo che è possibile esprimere le proprie preferenze fino a domenica prossima compresa. Per farlo, come tutti certamente sapranno, basta collegarsi al nostro sito internet www.ilrestodelcarlino.it/fermo portarsi nell'area specifica e votare. S può anche conoscere la classifica parziale, che con la propria preferenza si contribuisce a modificare. Ricordiamo chi sono i magnifici dieci'. Don Vinicio Albanesi. Ha compiuto 70 anni, una vita spesa al servizio di chi soffre e degli ultimi. Giovani Conservatorio Pergolesi. Sono arrivati in finale nel concorso a Mattino in famiglia' su Rai Uno. Massimiliano De Sanctis. Di Fermo, maresciallo dell'Aeronautica, in missione in Afghanistan. Neri Marcorè. Attore e comico di Porto Sant'Elpidio, scelto come testimonial della Regione. Daniele Marcozzi. Volontario della Croce Verde Valdaso, ha salvato con un massaggio cardiaco fatto con due dita un bimbo di 17 giorni che rischiava di soffocare. Matilde Nicoziani. Quattordici anni, di Montegranaro, finalista a Io canto' su Canale 5. Gianluigi Quinzi. Sangiorgese, promessa del tennis, vincitore del torneo junior di Wimbledon. Arianna Tombolini. Vent'anni, di Porto San Giorgio, bagnina, ha salvato una turista 42enne e la figlia che stavano per annegare. Giovanni Zamponi. Medico di Fermo, è entrato nel guinness dei primati per saper recitare a memoria tutta la Divina Commedia. Maurizio Zingarini. Promotore 25 anni fa della Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare, la più vecchia d'Italia.

Un nuovo mezzo donato alla Protezione civile «Per rafforzare la presenza sul territorio comunale»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Un nuovo mezzo donato alla Protezione civile «Per rafforzare la presenza sul territorio comunale»"*Data: **08/01/2014**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 15

Un nuovo mezzo donato alla Protezione civile «Per rafforzare la presenza sul territorio comunale» TRESIGALLO IL REGALO DALLA STOGIT, UNA SOCIETA' DEL GRUPPO SNAM**IL GRUPPO La Protezione civile con al centro il sindaco Barbieri**

È STATO consegnato il veicolo donato alla Protezione civile di Tresigallo da Stogit, società del gruppo Snam attiva nello stoccaggio di gas naturale, rappresentata per l'occasione dall'amministratore delegato Paolo Bacchetta e da una delegazione di dipendenti. Alla cerimonia di consegna hanno partecipato il sindaco Dario Barbieri, il vice Mario Ansaloni, il presidente della Protezione civile comunale Roberto Maestri e il presidente del gruppo volo Delta Estense Mirco Amà. «La Protezione civile dice Maestri conta così di poter ulteriormente concretizzare le proprie attività rivolte alla tutela delle persone e alla salvaguardia del territorio». «Siamo veramente grati a Stogit continua Amà per questa donazione che consentirà di rafforzare la presenza del gruppo di volontari sul territorio. Ci auguriamo che questo spirito di collaborazione possa dare frutti anche in futuro contagiando' altre aziende del territorio». Come il progetto che prevede la realizzazione di un'aviosuperficie a Tresigallo e l'acquisto di un velivolo con il quale monitorare la zona dall'alto, avvistare eventuali incendi, coordinare i gruppi a terra in caso di calamità, collaborare alla ricerca di persone scomparse e individuare discariche abusive. «Con il contributo di tutti potrebbe essere realizzato, dotando così l'associazione Protezione civile di Tresigallo e il Comune stesso di una peculiarità che nessun altro, sia in provincia che in regione, può vantare». Image: 20140108/foto/3098.jpg

di NANDO MAGNANI DA DOMENICA scorsa la protezione civile ha diramato l'al...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"di NANDO MAGNANI DA DOMENICA scorsa la protezione civile ha diramato l'al..."*Data: **08/01/2014**

Indietro

PORTOMAGGIORE pag. 16

di NANDO MAGNANI DA DOMENICA scorsa la protezione civile ha diramato l'al... di NANDO MAGNANI DA DOMENICA scorsa la protezione civile ha diramato l'allerta meteo causa forti precipitazioni in vista. E con essa è scattato il preallarme piena per il fiume Reno, che da monte (dal centese insomma) ci ha messo poco ad arrivare sino ad Argenta. La portata dell'acqua si ingrossa. Ha iniziato ad allagare gli alvei, ma non tocca i livelli di guardia. La situazione è sotto stretto controllo e sorveglianza. Ma la pioggia potrebbe gonfiare ancor più il corso della corrente. E con esso ammassare sempre più tronchi d'albero sotto le arcate del Ponte della Bastia. Un fenomeno che, dopo la fase di criticità della scorsa settimana, si sta manifestando di nuovo. ANCORA una volta insomma la barriera di legname che, impigliata tra le navate della struttura, frena il regolare flusso idraulico a valle, verso il mare, sta tornando a crescere. La cosa è visibile anche ad occhio nudo. Non si sa con precisione che cosa possa succedere, se questa sorta di tappo, di diga naturale, possa fare danni alla sicurezza idraulica. Di certo c'è che, nonostante monitoraggi costanti e continui, la gente di San Biagio, il vicino paese che sta sotto la quota del letto del fiume, nutre qualche timore. Il fatto sarebbe correlato allo sprofondamento di due larghe fette delle golene arginali, sia sulla sponda ferrarese che sulla riva di parte romagnola. Intanto spuntano tante ipotesi per bypassare in futuro il problema, legato pare anche alla poca distanza che esiste tra un pilone e l'altro. Tra le possibili soluzioni ci sarebbe quella di installare una griglia che funzioni come un filtro. Intanto al servizio regionale arrivano segnalazioni e documentazioni in continuo. Anche dall'assessorato ai lavori pubblici del Comune di Argenta. Ma la competenza per la rimozione dell'ostacolo è di competenza Anas. Anche sotto i ponti di Santa Maria Codifiume e di via Cardinala verso Campotto si presenta una situazione simile, ma in forma nettamente minore. Osservati speciali infine anche Idice Sillaro, canali della Botte e Lorgana.

SOLO intorno alle 13 di ieri il Reno è ritornato entro i livelli di guardia....**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"SOLO intorno alle 13 di ieri il Reno è ritornato entro i livelli di guardia...."

Data: **08/01/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 14

SOLO intorno alle 13 di ieri il Reno è ritornato entro i livelli di guardia.... SOLO intorno alle 13 di ieri il Reno è ritornato entro i livelli di guardia. Dopo due giorni la piena, lunga e, per una serie di dinamiche, di complessa gestione, si è potuta dire finalmente risolta. Elemento chiave di queste quarantotto ore è stata l'apertura del cavo Napoleonico, che dalle 17.15 di domenica sino a mezzogiorno dell'Epifania ha scaricato 300 metri cubi di acqua al secondo. LO SCOLMATORE è stato utilizzato al massimo delle sue capacità fino a quando il Po non ha potuto più ricevere. La conseguente chiusura del Cavo ha fatto registrare un riassetamento' del Reno e un temporaneo incremento delle quote, che ha reso necessario prolungare di diverse ore la vigilanza da parte delle squadre di Protezione Civile. Uomini e donne dell'Avtpcsa hanno lasciato gli argini santagostinesi alla mezzanotte, mentre i volontari di Poggio Renatico hanno smontato la torre faro in prossimità dello scolmatore di Gallo intorno all'una. Da quel momento il calo è stato costante, grazie al deflusso delle acque in mare. A mezzogiorno di ieri il Servizio tecnico di Bacino del Reno rilevava ancora otto centimetri oltre il livello di guardia, ma all'incirca un'ora dopo il corso del fiume poteva dirsi tornato pienamente entro i limiti. «NON sono previste altre precipitazioni spiegano e contiamo di rientrare a breve alla normalità. Adesso inizierà un'osservazione delle arginature, per verificare eventuali conseguenze di questa lunga piena, e la rimozione più rapida possibile delle alberature presso i ponti di Santa Maria Codifiume e San Biagio». Cristina Romagnoli

Bolognina, fiori per non dimenticare**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Bolognina, fiori per non dimenticare"*Data: **08/01/2014**

Indietro

BASSA pag. 12

Bolognina, fiori per non dimenticare La commemorazione ieri mattina al cippo della Bolognina (Crevalcore)

FISCHIANO forte i treni passando veloci dalla stazioncina di Bolognina a Crevalcore. E' il loro saluto a quella folla ammutolita, stretta nel doloroso ricordo attorno al cippo abbellito da fiori. E che ieri ha ricordato le 17 vittime dello scontro tra due treni del 7 gennaio 2005 con una solenne commemorazione. E tra loro spiccano, le divise di forze dell'ordine, vigili del fuoco, Croce Rossa, Protezione civile e i gonfaloni dei Comuni dove risiedevano le vittime, tra cui Finale e Mirandola. «La comunità non può e non vuole dimenticare». Image: 20140108/foto/5701.jpg

Cortile, riapre l'ufficio postale dopo i lavori post-terremoto**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Cortile, riapre l'ufficio postale dopo i lavori post-terremoto"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CARPI pag. 11

Cortile, riapre l'ufficio postale dopo i lavori post-terremoto SERVIZI E' DI NUOVO OPERATIVO IN VIA CHIESA. LA SEDE, CHE ORA E' PIÙ SICURA, SARÀ APERTA TRE GIORNI ALLA SETTIMANA

UN ALTRO IMPORTANTE segnale di ritorno alla normalità per i cittadini di Cortile. Ultimati nei giorni scorsi gli interventi di ristrutturazione, controllato il funzionamento tecnico di tutti gli impianti dell'edificio, ripristinati da parte del Comune di Carpi gli intonaci ammalorati e completata la tinteggiatura, la Filiale di Modena di Poste Italiane ha annunciato con soddisfazione la riapertura dell'ufficio postale nella sede di via Chiesa numero 72, danneggiata dal sisma del maggio dello scorso anno. ALLA CERIMONIA, che si è tenuta ieri mattina, erano presenti il nuovo responsabile provinciale di Poste Italiane Mauro Chiarelli, la direttrice dell'ufficio postale di Fossoli (dal quale dipende funzionalmente quello di Cortile) Daniela Roveri e l'assessore ai lavori pubblici, patrimonio, sport, protezione civile e polizia locale del Comune di Carpi Carmelo Alberto D'Addese. L'ufficio sarà aperto tre giorni alla settimana: martedì e giovedì (8.20 -13.45) e il sabato (da 8.20 a 12.45). Image: 20140108/foto/5677.jpg

Gli Operatori emergenza radio lanciano il loro disperato "sos"**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Gli Operatori emergenza radio lanciano il loro disperato "sos"'"*Data: **08/01/2014**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

Gli Operatori emergenza radio lanciano il loro disperato "sos" «Enti e istituzioni non ci danno aiuti economici»

ESPERTI A lato, un operatore emergenza radio, fulcro indispensabile della protezione civile. Gli "Oer" garantiscono le comunicazioni quando va tutto in tilt

FOSSOMBRONE BASTA ALLE NOZZE coi fichi secchi. Se si vuole che la Protezione Civile possa servirsi di volontari motivati ed efficienti è necessario che ci siano dei fondi, se no le associazioni di volontariato spariranno. E' questo il succo di una lettera aperta che il gruppo Oer (Operatori Emergenza Radio) di Fossombrone ha indirizzato al direttore delle politiche integrate di protezione civile della Regione, al presidente Spacca, al presidente del consiglio regionale Solazzi, ai componenti la giunta e il consiglio regionali. SCRIVE LA OER, tra l'altro: «Agli innumerevoli elogi a favore delle attività svolte gratuitamente dalle associazioni di volontariato della protezione civile non corrisponde altrettanta attenzione in termini economici da parte delle istituzioni. Dal 2008 i fondi sono stati continuamente tagliati fino ad essere totalmente azzerati; le erogazioni e i contributi ugualmente: tirano avanti soltanto le grandi associazioni o chi riesce a fare convenzioni con quelle amministrazioni che riservano dei fondi per specifiche attività». TUTTO ciò scrive l'OER alimenta un circolo vizioso: «La ridotta attività non attira personale, il che di riflesso non permette la crescita dell'associazione. E' il caso del nucleo cinofilo "Angels", per esempio, costituito nell'aprile 2011 da 5 coppie "conduttore-cane", dove il conduttore è anche proprietario del cane. Il 90% delle le spese di addestramento sono state a carico del conduttore perché dopo aver acquistato le uniformi e rimborsato parzialmente le spese documentate, l'associazione ha finito i fondi». ANCORA: «In tutto questo quadro è doveroso evidenziare che solo il consiglio regionale delle Marche grazie alla sensibilità del presidente Solazzi e previa valutazione dei progetti proposti, ha elargito delle compartecipazioni pari al 30% (limite massimo previsto per legge). Per il resto il Comune di Fossombrone, più volte invitato a sostenerci, ci ha elargito nel 2012 una piccola somma pari a 300 euro; altre amministrazioni come Provincia e Giunta Regionale non hanno invece potuto garantire alcun sovvenzionamento. L'attuale e grave congiuntura economica che stiamo attraversando non ci permette di chiedere agli imprenditori locali forme di sostegno economico». LE RICHIESTE/PROPOSTE della OER: «Prevedere per le associazioni iscritte al registro regionale del volontariato che non posseggono veicoli di servizio istituzionali almeno il rimborso delle spese relative alla polizza assicurativa obbligatoria sulla responsabilità civile contro terzi a favore dei volontari. Prevedere il finanziamento di altre attività istituzionali comunque aventi fini di protezione civile e intraprese dalle singole associazioni sebbene diverse dalla vigilanza antincendio come ad esempio unità cinofile per la ricerca di persone scomparse. Prevedere la possibilità da parte della Regione di acquistare o concedere veicoli in uso gratuito alle associazioni, in particolare a coloro che non hanno la possibilità di sostenerne l'acquisto. A tal fine si potrebbe altresì valutare l'ipotesi di cedere in uso gratuito (o con altre formule) i veicoli istituzionali che la Regione dismette. Prevedere un rimborso, anche parziale, delle spese sostenute per l'acquisto dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) obbligatori per i volontari. Si richiede, infine, la possibilità di sbloccare ed accedere al fondo di oltre 41mila euro che la Regione aveva destinato alla Comunità Montana del Metauro di Fossombrone». Image: 20140108/foto/7542.jpg

CAGLI LA TERRA trema ancora. L'epicentro...**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"CAGLI LA TERRA trema ancora. L'epicentro..."*Data: **08/01/2014**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

CAGLI LA TERRA trema ancora. L'epicentro... CAGLI LA TERRA trema ancora. L'epicentro non è a casa nostra, questo è vero, ma poco importa. Quando la terra trema sotto i piedi (nel caso delle scosse di questi giorni, sotto la sedia perché i movimenti tellurici nel nostro territorio sono percepiti in modo affievolito rispetto all'eugubino) non c'è mai da stare del tutto tranquilli. L'ultimo "sciame sismico" (ci siamo abituati a questa definizione). L'ultimo episodio risale alle 20,41 di ieri sera (magnitudo 2,7 individuato sempre nel bacino di Gubbio). Le scosse precedenti sono state alle 17,28; 17,26; 17,24; 16,58; 16,51; 15,12; 5,56. Insomma, tante volte per non creare nervosismo, anche se nella nostra provincia non tutte le scosse sono percepibili, perché l'intensità varia tra 2,1 e 2,7 di magnitudo tenendo però conto del fatto che cambia quasi sempre la profondità della scossa, che varia da circa otto chilometri e mezzo di profondità a cinque chilometri e mezzo. APPRENSIONE c'è stata anche a sud della nostra provincia, in particolare nella vicina Fabriano che dista quasi 30 chilometri dall'epicentro. In questo caso come nel nostro territorio non è stato segnalato nessun danno, e ovviamente anche a Fabriano e dintorni, dove non sono arrivate richieste di intervento a vigili del fuoco, le altre forze di soccorso e il dipartimento di Protezione civile si è attivato. In ogni caso tra la popolazione in tanti sono tornati a tremare insieme alla terra, perché ai più è nuovamente riemerso il ricordo del sisma del 1997 che a Fabriano provocò anche una vittima, Agnese Ciccacci travolta dal crollo della facciata della chiesa san Biagio. Proprio alla donna è stata intitolata una via in quella zona, mentre lunghissima è stata la ricostruzione post terremoto che tuttora prosegue con gli ultimi interventi nei plessi storici e attraverso la manutenzione straordinaria del fiume Giano che dà il nome alla città di Fabriano.

I vigili su Facebook: «Segnalate i fatti sospetti»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"I vigili su Facebook: «Segnalate i fatti sospetti»"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 14

I vigili su Facebook: «Segnalate i fatti sospetti» SAN GIOVANNI INIZIATIVA DEL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Luca Tamburini, curatore del progetto sul social network

A SAN GIOVANNI le forze dell'ordine hanno un occhio in più: i cittadini. I quali, grazie alla nuova iniziativa della polizia municipale, possono contribuire attivamente alla prevenzione degli episodi di criminalità. I vigili urbani marignanesi sono infatti da poco sbarcati su Facebook grazie alla pagina Amici della polizia locale protezione civile di San Giovanni in Marignano'. «Una pagina spiega l'assistente Luca Tamburini, curatore del progetto che permette al comando di fornire informazioni utili alla cittadinanza, ma che allo stesso tempo consente ai residenti di farci avere le loro segnalazioni per problemi legati al territorio. Capitano spesso che al comando giungano segnalazioni relative a furti in abitazione oppure alla presenza di veicoli sospetti. Il problema è queste segnalazioni arrivano all'indomani del fatto, quando ormai c'è ben poco da fare. Grazie alla nuova pagina Facebook, invece, i marignanesi possono avvisarci in tempo reale su circostanze da loro giudicate sospette, come la presenza di veicoli in sosta nei pressi dei centri residenziali, con a bordo individui che paiono intenti a scattare fotografie. In questo caso, è importante comunicare la targa del veicolo, il luogo e l'ora dell'avvistamento. Tutto questo permette alle nostre pattuglie di attivarsi all'istante per andare a effettuare dei sopralluoghi. La pagina Facebook nasce come strumento di cooperazione tra polizia municipale e cittadinanza».

«Ovviamente puntualizza Tamburini la forma di sinergia che chiediamo alla cittadinanza deve limitarsi all'invio di segnalazioni o denunce. Di fronte a episodi di criminalità o a circostanze sospette, i residenti non devono prendere alcun tipo di iniziativa, se non quella di mettersi in contatto con le forze dell'ordine». Lorenzo Muccioli Image:

20140108/foto/8979.jpg

Scossa di terremoto fra Umbria e Marche: paura a Fabriano

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Scossa di terremoto fra Umbria e Marche: paura a Fabriano"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ancona](#) > Scossa di terremoto fra Umbria e Marche: paura a Fabriano.

Scossa di terremoto fra Umbria e Marche: paura a Fabriano

Magnitudo 3,5. Il movimento tellurico è stato nitidamente avvertito anche nella vicina Fabriano (non più di 30 chilometri di distanza dall'epicentro a Gubbio)

[Terremoto di magnitudo 3.5 tra Macerata e Perugia](#)

[Un sismografo \(Ansa\)](#)

Notizie Correlate

[Articoli correlati](#) [Terremoto di magnitudo 3.5 tra Macerata e Perugia](#)

Ancona, 7 gennaio 2014 - UN'ALTRA SCOSSA di terremoto alle 16,51 di magnitudo 3,5 si è distintamente percepita tra Umbria e Marche. Ancora una volta è stato Gubbio l'epicentro del sisma di una profondità di 5,4 chilometri sotto la superficie. Il movimento tellurico è stato nitidamente avvertito anche nella vicina Fabriano (non più di 30 chilometri di distanza dall'epicentro) e nelle località limitrofe alla città della carta. Si tratta dell'ennesima scossa della cosiddetta 'faglia di Gubbio' che ormai da diverse settimane genera periodici terremoti di entità superiore al 2 di magnitudo.

Nessun danno consistente nella zona dell'epicentro e ovviamente anche a Fabriano e dintorni dove non sono arrivate richieste di intervento a vigili del fuoco, le altre forze di soccorso e il dipartimento di Protezione civile del Comune. In ogni caso tra la popolazione in tanti sono tornati a tremare insieme alla terra, perché ai più è nuovamente riemerso il ricordo del sisma del 1997 che a Fabriano provocò anche una vittima, Agnese Ciccacci travolta dal crollo della facciata della chiesa San Biagio.

a.d.m.

Terremoto, scossa tra Ascoli e Macerata

- il Resto del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Terremoto, scossa tra Ascoli e Macerata"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ascoli](#) > Terremoto, scossa tra Ascoli e Macerata.

Terremoto, scossa tra Ascoli e Macerata

L'evento sismico, di magnitudo 2.1, è stato registrato alle 12:01

Macerata, scossa nella notte

[Un sismografo \(Ansa\)](#)

Notizie Correlate

[Articoli correlati](#) [Macerata, scossa nella notte](#)

Ascoli, 7 gennaio 2014 - Terremoto nelle Marche, una scossa di magnitudo 2.1 e' stata registrata alle 12:01 in una zona a cavallo tra le province di Ascoli Piceno e Macerata. Secondo la Rete sismica nazionale dell'Ingv, i Comuni piu' vicini all'epicentro sono quelli di Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano e Amandola. Non si registrano danni a persone o cose.

Terremoto di magnitudo 3.5 tra Macerata e Perugia

- il Resto del Carlino - Macerata

Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)

"Terremoto di magnitudo 3.5 tra Macerata e Perugia"

Data: **07/01/2014**

Indietro

Homepage > Macerata > Terremoto di magnitudo 3.5 tra Macerata e Perugia.

Terremoto di magnitudo 3.5 tra Macerata e Perugia

Il sisma è stato avvertito dalla popolazione all'1:43 tra i Comuni di Serravalle di Chienti e Nocera Umbra Valtopina. Alle 12:01 è stata registrata una seconda scossa, di 2.1, nelle zone a cavallo tra il Maceratese e l'Ascolano

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Macerata, 7 gennaio 2013 - Una scossa sismica di magnitudo 3.5 e' stata avvertita dalla popolazione nella notte, all'1:43, tra i Comuni di Nocera Umbra Valtopina (Perugia) e Serravalle di Chienti (Macerata). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto ha avuto una profondita' di 7.5 km.

Un secondo evento sismico di magnitudo 2.1 e' stata registrata alle 12:01 in una zona a cavallo tra le province di Ascoli Piceno e Macerata. Lo rileva la Rete sismica nazionale dell'Ingv. I Comuni piu' vicini all'epicentro sono quelli di Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano e Amandola. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{ {#each linkList} }

{ {#if sponsor} }

SPONSOR{ {/if} }

{ { title } }

Tredicenne scomparire per alcune ore: mi hanno aggredito e stordito

- il Resto del Carlino - Macerata

Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)

"Tredicenne scomparire per alcune ore: mi hanno aggredito e stordito"

Data: **08/01/2014**

Indietro

Homepage > Macerata > Tredicenne scomparire per alcune ore: mi hanno aggredito e stordito.

Tredicenne scomparire per alcune ore: mi hanno aggredito e stordito

Recanati, il ragazzino è stato ritrovato in stato confusionale dopo aver marinato la scuola. Alle ricerche ha partecipato anche il sindaco

studenti che escono da scuola

Recanati (Macerata), 7 gennaio 2014 - Ha raccontato ai carabinieri di essere stato aggredito da sconosciuti che gli avrebbero fatto bere qualcosa, lasciandolo stordito. Un tredicenne, scomparso questa mattina da Recanati, è stato trovato sano e salvo ma in stato confusionale.

Il ragazzino non era entrato a scuola e aveva lasciato i libri a un compagno dicendo che sarebbe andato a prendere una pizza. I genitori, non vedendolo rientrare a casa per pranzo, hanno dato l'allarme alle forze di polizia, e subito sono scattate le ricerche, condotte anche dai vigili del fuoco, da volontari della Protezione civile e dallo stesso sindaco della cittadina, Francesco Fiordomo. Attorno alle 16, il ragazzino è stato rintracciato a poche decine di metri dalla sede della Protezione civile.

Diverse le versioni dei fatti fornite dal 13enne ma a quella dell'aggressione gli investigatori non danno molto credito.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }} Tëj

Petizione web 'No Cispadana', raccolte 1500 firme

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Petizione web 'No Cispadana', raccolte 1500 firme"

Data: **08/01/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Petizione web 'No Cispadana', raccolte 1500 firme.

Petizione web 'No Cispadana', raccolte 1500 firme

Contro la costruzione della nuova autostrada a quattro corsie che attraverserà per 68 chilometri le zone colpite dal terremoto per collegare Rolo a Ferrara Sud

Modena, 7 gennaio 2014 - Ha superato quota 1.500 firme la petizione on line promossa dal Coordinamento cispadano No Autostrada, cioè l'insieme dei comitati nati tra la bassa modenese e Ferrara per contrastare la costruzione della nuova autostrada a quattro corsie che attraverserà per 68 chilometri le zone colpite dal terremoto per collegare Rolo a Ferrara Sud.

Il Coordinamento ha promosso una petizione on line per chiedere alla Regione Emilia Romagna di abbandonare l'idea di realizzare la Cispadana, in quanto "questa nuova autostrada, che va da Reggio Emilia a Ferrara, transita in un territorio vocato alla produzione agricola, in particolare al Parmigiano Reggiano e Grana Padano".

Il Coordinamento dei comitati ricorda che sulla nuova arteria "si prevede un passaggio giornaliero di circa 50 mila veicoli, che porteranno un elevatissimo inquinamento dell'aria", non solo "pericoloso per i residenti", ma che "si depositerà nei tanti campi di erba medica, usata per l'alimentazione delle mucche da latte", fonte di produzione del formaggio.

In particolare "il tratto da Rolo a Ferrara, provocherà un consumo di suolo di circa 2000 ettari- continua il Coordinamento invitando tutti a firmare la petizione entro il prossimo 12 gennaio- oltre alla rovina eterna del parco Regionale del Malaffitto, lascito di Matilde Di Canossa". Il 12 gennaio prossimo, infatti, scadono i termini per presentare alla Regione delle osservazioni dei cittadini: "Per chi vuole fare ancora qualcosa di più, è possibile inviare osservazioni critiche al competente Ministero- ricorda il Coordinamento- ma non c'è molto tempo".

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Bimbi spariti e ritrovati. La madre: ora la verità

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Bimbi spariti e ritrovati. La madre: ora la verità"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

07/01/2014 06:05

IL CASO

Bimbi spariti e ritrovati. La madre: ora la verità

Adelaide Salpietro, mamma di Manuel, ai carabinieri: «Per ora non sporgo denuncia. Valuterò»

[Altri articoli che parlano di...](#)

Categorie (1) [Cronache](#)

«La denuncia per abbandono di minori o mancata vigilanza? La valuterò, voi andate avanti, verificate tutte le ipotesi, fate il vostro lavoro. Voglio la verità». Composta ma decisa. Ieri ai carabinieri del Nucleo investigativo di Frascati è apparsa così Adelaide Salpietro, la madre di Manuel, 5 anni, persosi il pomeriggio del 31 dicembre assieme alla fratellastro Nicole di 4 e alla sua mamma Alexia Canestrari, trentaseienne, su monte Livata, nel parco dei Simbruni nel comune di Tivoli, ritrovati tutti all'1.30 della notte successiva. La donna non avrebbe ancora deciso cosa fare, qual è la strada legale migliore da seguire. Probabilmente lo deciderà oggi assieme al suo avvocato di fiducia che rientra al lavoro dopo il periodo festivo. Fino adesso la Procura di Tivoli che coordina le indagini ha aperto un fascicolo d'inchiesta con un modello 45, che sta a significare «atti non costituenti notizie di reato». Se in questa vicenda c'è stata o meno violazione del codice penale è quello che investigatori e magistrati stanno cercando di capire. Sinora i carabinieri del Gruppo di Frascati, diretto dal colonnello Luciano Magrini, hanno ascoltato alcuni soccorritori e una parte di amici e parenti della coppia: vogliono capire quali fossero i rapporti, quali sono state le telefonate. Stamattina consegneranno una prima tranche della informativa sin qui svolta. I militari si confronteranno anche con la Procura presso il Tribunale per i minori. Infatti in questa brutta storia a lieto fine due delle tre persone coinvolte sono bambini: Manuel, concepito con la precedente moglie dell'imprenditore Emanuele Tornabono, proprietario del circolo sportivo Due Ponti, in zona Cassia. E Nicole, avuta da Alexia Canestrari quando il manager e Adelaide Salpietro erano ancora sposati e il piccolo aveva due mesi. Gli inquirenti perciò devono procedere anche a tutela dei minori. Cioè devono appurare se davvero c'è stata mancata vigilanza, pure se a rischiare la pelle è stata anche Alexia Canestrari. Ma mancata vigilanza da parte di chi?

Tra le pieghe della terribile disavventura, sotto la lente è finito pure il comportamento tenuto da Emanuele Tornabono. Per le feste di Capodanno la madre ha affidato a lui il piccolo Manuel e non alla compagna, che poi si è persa. Inoltre, l'anno scorso quest'ultima ha avuto problemi di depressione. Quindi il quadro è un po' nebbioso, da chiarire. Evidentemente si tratta di verificare delle ipotesi, l'incolumità dei piccoli e soprattutto di Manuel, figlio di un'altra donna, dell'ex moglie di Emanuele Tornabono, che quella mattina era andato a sciare e quando nel primo pomeriggio è tornato nel residence non vedendo la donna e i due piccoli ha dato subito l'allarme.

Un altro accertamento atteso è quello da parte dei guardiaparco, che assieme a vigili del fuoco, carabinieri, Protezione civile e soccorritori alpini notte e giorno si sono dati da fare per trovare la madre e i due bimbi. Una relazione è già stata consegnata, sulle attività svolte in quelle ore a cavallo tra il 31 dicembre e la notte del 1° gennaio. Si cerca di calcolare quanti chilometri potevano percorrere i tre. Risulta che loro ne abbiano effettuati vari: 7,5 la donna e cinque i bimbi. Possibile, in quelle condizioni, vestiti a quel modo, con quella temperatura (meno sette gradi)?

A disposizione degli operatori ci sono anni di esperienza, di persone scomparse nella selva e poi ritrovate. I precedenti aiuteranno a capire la compatibilità della versione detta con i fatti accaduti, se davvero sia stato possibile fare a piedi tutta quella strada, tirandosi dietro due bimbi di 4 e 5 anni per diversi chilometri. Alle 11 nella sala della giunta regionale del

Bimbi spariti e ritrovati. La madre: ora la verità

Lazio il presidente Zingaretti premierà i soccorritori con una targa. Presenti pure Alexia Canestrari ed Emanuele Tornaboni.

Fabio Di Chio

Cittadini fai da te per ripulire le fogne

07/01/2014 06:07

L'AQUILA Befana amara per i residenti di San Gregorio, costretti in questo ultimo giorno di festa, a fare i conti con lo straripamento del sistema fognario del paese. È così che scoponi in mano, si...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Cittadini fai da te per ripulire le fogne"

Data: **07/01/2014**

Indietro

L'AQUILA Befana amara per i residenti di San Gregorio, costretti in questo ultimo giorno di festa, a fare i conti con lo straripamento del sistema fognario del paese. È così che scoponi in mano, si sono trovati a ripulire il fiume di acque nere, arrivato con un'ondata a riempire strade e aree verdi, fin dentro le case. «Gli abitanti delle case comunali di San Gregorio hanno ricevuto un bel regalo dalla befana», scrive Franco Marulli, del comitato case comunali della frazione, che torna a riportare l'attenzione sull'annoso problema del sistema fognario. «Gli stessi residenti alla vista dei liquami e della puzza si sono adoperati per pulire le fogne da soli». Una situazione indecorosa, degna forse di realtà vicine al terzo mondo, non di zone limitrofe ad un capoluogo di regione. «Più volte - continua Franco Marulli nella nota - l'amministrazione è stata contattata per risolvere il problema ma i politici fanno orecchie da mercante pensando che chi vive in condizione di disagio sociale non deve avere la dovuta dignità». Parole che pesano quelle del referente del comitato case comunali che continua: «Invitiamo il sindaco a vivere con noi un giorno di festa davanti un tombino aperto. Invitiamo il manager della Asl a verificare le condizioni igieniche del complesso residenziale». Una situazione quella appena descritta che oltre ad essere indecorosa, si ripete ogni qual volta la zona è colpita da importanti precipitazioni.

M.Gianc.@OREDROB:#GIAMRC@%@

Tëj

280mila euro per consolidare la viabilità per farnocchia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 07/01/2014

Indietro

STAZZEMA

280mila euro per consolidare la viabilità per Farnocchia

STAZZEMA Altri 280mila euro per il consolidamento della viabilità per Farnocchia a disposizione del Comune di Stazzema da parte della Regione Toscana, previsti nel documento annuale per la difesa del suolo. «Risorse attese ed importanti per continuare il nostro programma di messa in sicurezza delle viabilità comunali del nostro comune - commenta il vicesindaco Maurizio Verona - siamo pronti con il progetto e avvieremo subito le procedure per attuare tale intervento, che si va ad aggiungere agli altri che sono già ormai assegnati ed in fase di avvio ed esecuzione che permetteranno di migliorare notevolmente la percorribilità e la sicurezza delle viabilità per le Frazioni di Pomezzana e Farnocchia». Questi interventi, sottolinea Verona, rispondono alla realizzazione di un programma preciso che mira alla realizzazione di opere che mitigano il rischio idraulico e idrogeologico nel territorio regionale e in questo caso comunale. «La Regione - aggiunge l'assessore che è anche presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia - sta dando risposte serie e tempestive ai territori con l'assessore Annarita Brammerini e con il presidente Enrico Rossi che non si sottrae mai a intervenire con azioni concrete per la difesa del suolo. Mi aspetto che anche lo Stato faccia la sua parte che segua l'esempio della Regione Toscana che fa del territorio e della difesa del rischio idrogeologico una priorità - conclude Verona - ed è apprezzabile ancor di più questa tipologia preventiva nelle aree individuate a rischio idrogeologico perché interventi preventivi e tempestivi permettono senza dubbio anche un risparmio di risorse che intervenire in emergenza oltre al disagio che l'emergenza causa ai cittadini alle attività». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

strade bianche ecco gli interventi per recuperarle

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

- Prato

Strade bianche ecco gli interventi per recuperarle

Il Comune di Vaiano sta lavorando a ripristinare tre sentieri Dalla Calvana al Monteferrato fino ai faggi di Javello
MONTEMURLO

Copertine in regalo per gli asili nido

I bambini degli asili nido comunali e privati del Comune di Montemurlo, al rientro dopo le vacanze natalizie, avranno ad attenderli un "caldo" dono. Grazie alla generosità di due aziende montemurlesi, "Filo" e "MS", infatti, tutti i nidi montemurlesi hanno ricevuto delle belle copertine rosse che regaleranno calde nanne ai bambini. A consegnare i doni agli asili nido prima della chiusura delle vacanze natalizie è stata l'assessore comunale alla pubblica istruzione del Comune, Rossella De Masi, accompagnata dalla titolare dei "Filo" e "Ms".

VAIANO La giunta Marchi è sempre più impegnata nel recupero del territorio utilizzando prevalentemente risorse regionali che consentono interventi di manutenzione straordinaria migliorando notevolmente la fruibilità del territorio. L'ultimo intervento è il recupero di strade bianche comunali nelle due aree Protette della Calvana e del Monteferrato per una spesa complessiva di 280.000 euro, Iva compresa. «La ditta incaricata di eseguire le opere - spiega il vice sindaco del Comune di Vaiano Primo Bosi - appena il tempo lo consentirà, darà inizio ai lavori per recuperare alcuni importanti percorsi che oggi sono in una situazione di grave degrado, le condizioni delle strade di fatto impediscono di raggiungere la vetta della Calvana e i Faggi di Javello». La richiesta di rendere agibili queste strade, che ovviamente non saranno asfaltate, viene dagli anziani che hanno conosciuto in gioventù la vetta della Calvana e ora che le gambe fanno fatica a muoversi vorrebbero tornare a vedere quei luoghi. Inoltre avere strade bianche ben tenute è anche un' esigenza legata agli interventi della protezione civile. Le strade interessate sono tre, tutte di proprietà comunale: due portano alla sommità della Calvana: la strada che da Sofignano (Collisassi o Il Baldino nella voce popolare) raggiunge la vetta fino al Passo della Croce e la strada che da Savignano sale fino a Camposanico. La terza riguarda invece l'Area Protetta del Monteferrato: da Schignano, salendo da La Bertaccia, consente di collegare Vallupaia con i Faggi di Javello, un percorso panoramico da cui si domina tutta la pianura pratese. Anche questa strada è in cattive condizioni di percorribilità, al punto da mettere a rischio l'organizzazione di manifestazioni ai Faggi di Javello, che fanno parte della tradizione primaverile. Un altro intervento, questa volta già effettuato riguarda l'abitato di San Leonardo. L'amministrazione ha risistemato il primo pezzo del sentiero che dall' antico borgo porta verso la pista ciclabile. «Abbiamo ripulito il tratto dalle sterpaglie spiega il vice sindaco Bosi inoltre sono stati risistemati i muri a secco e messa una staccionata di legno per rendere esteticamente migliore e più sicuro il percorso». Alessandra Agrati

la colonnina nel mirino dei vandali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 07/01/2014

Indietro

- *Livorno*

La colonnina nel mirino dei vandali

ZONA TERRAZZA

La colonnina di emergenza allestita di recente dalla Protezione civile in zona Terrazza, per garantire i servizi essenziali in caso di calamità (acqua, elettricità e medicinali), è già stata imbrattata dai vandali. La speranza, estetica a parte, è che il buon senso aiuti almeno a preservare la funzionalità della struttura.

piogge insistenti, allerta meteo nell'area del bacino del serchio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

- *Lucca*

Piogge insistenti, allerta meteo nell'area del bacino del Serchio

LUCCA Pioggia e temporali forti in arrivo nella Toscana nord-occidentale. La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità con validità dalle ore 13 di oggi fino alle ore 18 di domani. I bacini interessati sono quelli di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio. Ulteriori dettagli e consigli si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

giunta cerulli, pronto il nuovo valzer

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 07/01/2014

Indietro

- Grosseto

Giunta Cerulli, pronto il nuovo valzer

Martedì prossimo il sindaco annuncerà le novità nella sua squadra di governo: già certa Priscilla Schiano nel ruolo di vice Demolizioni delle casette in Feniglia Gli arredi stoccati in un magazzino

Addio casette abusive in Feniglia. Nella tranquillità di questi mesi invernali sta proseguendo un ulteriore stralcio dei lavori di demolizione dei manufatti abusivi avviati sulla base di un protocollo d'intesa tra le amministrazioni comunali di Orbetello e di Monte Argentario, l'una (Orbetello) proprietaria della zona in cui sorgono i manufatti abusivi, sita però nel territorio dell'Argentario. E proprio la giunta Cerulli, da circa tre anni a questa parte, ha iniziato l'opera di abbattimento e conseguente ripristino dei luoghi, suddivisa in più stralci. Demolizioni avvenute con veri e propri blitz che hanno portato alla luce altre problematiche. Non si tratta, insomma, di andare con le ruspe e tirar giù tutto, anche perché, per fare un esempio, all'interno delle casupole si trovano materiali di arredo che non possono essere distrutti. I proprietari devono essere messi in condizione di riappropriarsi di suppellettili ed effetti personali e per permettere questo, il Comune di Monte Argentario, che non ha spazi idonei alla loro custodia, ha deciso di stoccare il materiale in un magazzino a Le Topaie di Albinia, appartenente alla ditta Romanucci srl di Afragola. L'accordo fra le due parti prevede il pagamento da parte del Comune di un canone mensile di 350 € Iva esclusa per otto mesi. I materiali sono stati catalogati e divisi per unità abitativa e ora si trovano nel magazzino custodito, in attesa che i proprietari vadano, ovviamente se lo vogliono, a riprenderli. Lo stoccaggio degli arredi non è l'unica questione che hanno dovuto affrontare sindaco e giunta durante le demolizioni in Feniglia. Alcuni proprietari hanno presentato infatti ricorso al Tar, che lo stesso Tribunale ha però ritenuto inammissibile. (p.t.)

PORTO SANTO STEFANO È convocata per martedì 7 gennaio alle 12 negli uffici del Palazzo municipale una conferenza stampa. Il sindaco Arturo Cerulli presenterà la nuova composizione della giunta Comunale e le relative deleghe assegnate agli assessori. È attesa anche con discreta curiosità questa prima conferenza stampa, la prima dell'anno 2014, attraverso la quale si dovrebbe conoscere il nuovo assetto dell'amministrazione comunale di Monte Argentario. Con discreta curiosità, visto che è di poche settimane fa la nomina ad assessore esterno di Luigi Scotto, e che è ormai noto che Priscilla Schiano ricoprirà la carica di vicesindaco. Probabilmente cambieranno anche le deleghe e gli altri incarichi distribuiti in passato dal sindaco ai consiglieri di maggioranza ed a vari collaboratori. Ma vediamo a questo punto come è costituita attualmente l'architettura amministrativa del promontorio. La giunta municipale. Arturo Cerulli, sindaco; Affrico Tortora vicesindaco; Priscilla Schiano, assessore a viabilità, bilancio, programmazione e tributi, arredo urbano, sanità e sociale, pubblica istruzione; Fabrizio Arienti, assessore a personale, lavori pubblici e patrimonio, turismo, cultura, sport, traffico; Michele Lubrano, assessore a delegazione di Porto Ercole, urbanistica; Luigi Scotto, assessore all'economia del mare. Deleghe a consiglieri comunali. Umberto Amato, edilizia privata e pubblica, attività e sviluppo commerciale; Mario Ballini, rivisitazione del Puad; Walter Capitani, raccolta rifiuti e salvaguardia ambientale, lavori in economia e cantiere comunale, protezione civile; Chiara Orsini, politiche giovanili; Alessandro Roncolini, caccia, pesca e agricoltura, problematiche relative all'area di S. Liberata, sicurezza pubblica, Palio marinaro; Fabiana Sclano, Catenaria di Porto Ercole. Incarichi di collaborazione. Cristiano Anichini, informatizzazione dell'Ente; Nazzareno Bausani, programmazione annuale interventi in materia di ormeggi comunali con particolare riferimento alla gestione della catenaria della Pilarella e dei pontili in darsena; Arturo Gianni Galatolo, servizio idrico integrato; Giorgio Loffredo, ascolto del cittadino e miglioramento della qualità urbana e delle condizioni di vivibilità del quartiere Pozzarello; Alessandro Lucignani, sviluppo progetto Caravaggio; Emilio Picchianti, qualità urbana e vivibilità del centro storico di Porto Santo Stefano; Maria Michela Nannerini, programmazione delle iniziative tese al coinvolgimento e partecipazione alle attività del Comune di coloro che hanno scelto Monte Argentario come luogo fisso di vacanza e seconda residenza;

giunta cerulli, pronto il nuovo valzer

Cristina Scolesi, problematiche relative agli animali da affezione. Come si vede, dunque, un architettura complessa, attraverso la quale il sindaco cerca di avere una testa per ogni problema. Un vecchio pallino, questo, di Cerulli, così come è abitudine ormai consolidata del sindaco procedere a rotazioni cicliche (di persone o deleghe) all'interno della giunta. Subito dopo la Befana si conoscerà nel dettaglio il nuovo giro di valzer. (r.w.)

meteo, trenta ore di paura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 07/01/2014

Indietro

- Pisa

Meteo, trenta ore di paura

Allerta in Toscana fino alle 18 di domani. Si temono piogge e mareggiate

LIVORNO Prepariamoci a un week-end con il maltempo. La Regione Toscana, infatti, ha fatto scattare l'allerta meteo per oggi e domani. L'avviso riguarda soprattutto la parte nord-occidentale della nostra regione. «La Soup, sala operativa della protezione civile regionale - si legge nella nota - ha emesso un avviso di criticità con validità dalle 13 di oggi alle 18 di domani». I bacini interessati dall'allerta sono quelli di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Ombrone-Bisenzio, Valdarno inferiore e Reno-Santerno. C'è, dunque, massima attenzione per le province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Firenze. Nello specifico, secondo le previsioni del Lamma, oggi le precipitazioni riguarderanno in particolar modo le zone di nord-ovest e l'Appennino. I venti saranno di Scirocco, in rinforzo fino a forti su costa e arcipelago. I mari molto mossi anche sottocosta. Domenica, invece, il simbolo della pioggia è praticamente ovunque in Toscana. Miglioramenti, in questo senso, sono previsti dalla tarda serata, quando dovrebbe cessare anche lo stato di allerta. E le temperature? Se nella giornata di oggi si confermeranno piuttosto miti per il periodo, un calo generale è ipotizzato per domenica, soprattutto nei valori minimi. Infine, il Lamma per domenica prevede nevicate a quote di montagna (1400-1500 metri). E nel giorno dell'Epifania che tempo farà? Nuvoloso, ma non dovrebbe esserci bisogno dell'ombrello. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tëj

forti piogge oggi e domani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Forti piogge oggi e domani

ALLERTA

La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo di tipo moderato per rischio idrogeologico e idraulico dalle ore 13 di oggi alle ore 18 di domani su tutto il territorio della provincia e anche in altre province toscane a cominciare da quella di Lucca. Pioggia e temporali forti in arrivo nella Toscana nord-occidentale. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

il caso di ieri

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

- *Attualità***IL CASO DI IERI**

VELLETRI Un Suv impazzito ha sfondato la vetrata di una banca travolgendo i clienti, per lo più anziani in attesa di riscuotere la pensione. Uno di loro, una donna di 70 anni, è morta e altri cinque sono rimasti feriti. Scene drammatiche quelle che si sono consumate ieri a Velletri, centro alle porte di Roma, nella centrale piazza Cairoli. Il mezzo, guidato da un 85enne, è piombato sulla vetrata ed è letteralmente entrato nella banca seminando terrore. Qualcuno ha pensato ad un tentativo di rapina, altri, dalle case circostanti al terremoto. Poi la scena quasi da film d'azione: la vetrata blindata piegata e quell'enorme Suv all'interno della filiale. Le indagini, affidate ai vigili urbani, non hanno ancora fatto chiarezza sulla dinamica e sulle cause dell'incidente anche se al momento viene escluso un malore dell'anziano alla guida. Si pensa più ad un errore dovuto al cambio automatico dell'auto: forse l'uomo stava parcheggiando o stava uscendo dal parcheggio e ha innestato la marcia errata. Sulla vicenda si è mossa anche la procura di Velletri che ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, indagando l'autore di quella che stava per trasformarsi in una vera strage. Sono da poco passate le 9 quando un boato sconvolge piazza Cairoli, nel cuore della cittadina dei Castelli Romani. Commercianti e residenti escono in strada per capire cos'è accaduto. Qualcuno pensa subito ad una rapina, dato che in zona, oltre all'Unicredit, c'è anche una filiale del Montepaschi di Siena. Solo dopo qualche istante si rendono conto dell'auto finita contro la vetrata della banca. Immediato l'intervento dei vigili urbani che, come ogni giorno sono di pattuglia nel centro storico. Dall'auto scende un 85enne, miracolosamente illeso. Ma all'interno della banca si diffonde il panico. Il Suv ha travolto una fila di sedie sulle quali si trovavano alcuni clienti, colti completamente alla sprovvista e investiti prima dalla vetrata, che ha ceduto piegandosi, e poi dal muso dell'auto. Le ambulanze, arrivate in pochi minuti, contano cinque feriti, di cui una gravissima. La donna, 70 anni, morirà qualche minuto dopo all'ospedale di Velletri. Di lei nella banca restano ancora le scarpe accanto alla cassa 3, vicino chiazze di sangue. La notizia dell'incidente si diffonde presto in città e piazza Cairoli viene assalita da fotografi, giornalisti e curiosi. I vigili urbani cominciano i rilievi. L'unica cosa certa è che l'auto esponeva il tagliando per disabili e che probabilmente l'uomo era nello spazio riservato. Le immagini assurde di ieri mattina rimarranno impresse negli occhi di chi si trovava all'interno della filiale Unicredit. Alberto Remiddi, una delle persone rimaste ferite è steso su un lettino del pronto soccorso, attanagliato dal «senso di colpa». «Sono salvo per miracolo - ha raccontato alla moglie -, ma al posto di quella donna avrei dovuto esserci io». «Quando era arrivato il mio turno per ritirare la pensione - ha detto - ho lasciato il mio posto alla signora. E proprio mentre andava verso la cassa è stata travolta e uccisa».

allerta meteo con criticità moderata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

- *Massa - Carrara*

Allerta meteo con criticità moderata

CARRARA. il Comune comunica l'avviso di criticità meteo, diffuso ieri dal Servizio idrologico regionale, e valido in Toscana dalle ore 13 di oggi 4 Gennaio fino alle ore 18 di domani, per rischio idrogeologico-idraulico moderato nelle aree che di allerta interessate, che comprendono anche il nostro territorio. Per criticità moderata viene inteso quanto segue (si possibili scenari): possibili allagamenti diffusi dovuti a ristagno di acque, tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore, incapacità di drenaggio della rete fognaria. Possibile scorrimento delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici dei corsi d'acqua. Possibili frane e smottamenti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

Tëj

frane, due famiglie isolate a vescherana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 07/01/2014

Indietro

- Lucca

Frane, due famiglie isolate a Vescherana

Situazione difficile dopo le ultime piogge, che hanno aggravato i danni delle alluvioni di ottobre di Luca Dini wMOLAZZANA Isolati ed abbandonati a se stessi. È la situazione che stanno vivendo gli abitanti di località Vescherana, nel comune di Molazzana, dall'alluvione dell'ottobre scorso. Una frana ha isolato le due abitazioni dalla strada provinciale 41 e nonostante un primo intervento di somma urgenza, la situazione è critica ogni qual volta che piove. Da sabato 28 dicembre, le due abitazioni sono nuovamente isolate e secondo i cartelli apposti dal comune, per i residenti è pericoloso anche cercare la strada principale a piedi perché il monte può franare da un momento all'altro. Nel frattempo, alle famiglie così isolate arrivano solo scarsa assistenza e poche risposte. Sono più di uno i punti critici sulla strada che porta a Vescherana. Non una sola frana, quindi, ma diversi punti in cui basta poco perché il transito sia interrotto. Il colpo di grazia è stato dato dall'alluvione di ottobre e da allora, nonostante qualche saltuario intervento di ripristino, le due famiglie residenti a Vescherana sono rimaste isolate. «Dobbiamo percorrere un chilometro e mezzo a piedi per raggiungere la strada Provinciale raccontano senza alcuna illuminazione e correndo comunque qualche rischio perché attraversiamo il materiale franato e perché, come indicato anche dai cartelli comunali, resta un pericolo anche per i pedoni passare su questa strada. Non possiamo andare a lavoro e in questo momento fare delle assenze può portare anche alla perdita del posto. Inoltre, andiamo avanti con provviste e medicinali di scorta». Ad ottobre, dopo la grande alluvione che mise in ginocchio la Valle del Serchio, i Vigili del Fuoco portarono alle famiglie qualche genere di prima necessità come pasta e pane, ma anche in questi giorni è impossibile fare la spesa: «Per fortuna avevamo fatto scorta proseguono gli abitanti nel racconto ma quando avremo finito, dovremo rischiare di raggiungere la strada principale a piedi. Siamo stati a parlare col sindaco Rino Simonetti, gli operai dovevano compiere un intervento dopo il Capodanno, ma il maltempo non lo ha permesso e intanto ci viene detto che non ci sono soldi e noi restiamo isolati. È dal 2001 che abitiamo qui senza tanti servizi come la posta o la raccolta dei rifiuti, senza illuminazione pubblica e in un periodo in cui tra noi c'era anche un disabile, si rimaneva comunque bloccati per la neve od altre frane senza nessun aiuto da comune o Protezione Civile». L'unico sostegno, concludono amaramente le due famiglie rimaste isolate, «ci è sempre arrivato dai Vigili del Fuoco, ma questa località è abbandonata a se stessa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti: Evento sismico in provincia di Perugia

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Terremoti: Evento sismico in provincia di Perugia"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Terremoti: Evento sismico in provincia di Perugia

Terremoti: Evento sismico in provincia di Perugia di red/amb - 07 gennaio 2014 17:22 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Perugia, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga e Scheggia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.51 con magnitudo di 3.5. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Bivigliano collegata di notte Provinciale aperta la sera**La Nazione (ed. Firenze)***"Bivigliano collegata di notte Provinciale aperta la sera"*Data: **08/01/2014**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Bivigliano collegata di notte Provinciale aperta la sera VAGLIA LAVORI POST FRANA: CARREGGIATA CHIUSA DI GIORNO

RIAPERTURA nelle ore serali e notturne per la strada provinciale 103, che collega Bivigliano con Pratolino e Firenze. Lo annuncia una nota della Provincia, spiegando che i lavori (iniziati la scorsa settimana, come annunciato dal nostro giornale) andranno avanti fino al 18 gennaio. Secondo quanto annunciato dalla Provincia, sulla strada (che fino ad oggi era completamente chiusa al traffico in via prudenziale) a partire dai prossimi giorni il divieto di transito sarà in vigore solo durante la giornata lavorativa (dalle 8 alle 18), mentre il transito sarà riaperto nelle restanti fasce orarie. I lavori, lo ricordiamo, riguardano la messa in sicurezza del tratto di strada interessato da una frana al chilometro 2+500, nel Comune di Vaglia. I LAVORI, direttamente eseguiti dal Centro Mobile della Provincia, consistono nell'allargamento della carreggiata lato monte. Nelle ore di chiusura il transito è deviato, in entrambe le direzioni di marcia, sulle strade comunali Via di Montesenario, Via della Fittaccia, Via Fratelli Cervi. Una volta terminati i lavori provincia e comune provvederanno a consolidare il vecchio tratto, che sarà però comunque riservato solo al transito dei pedoni. N.d.R.

Argentario, Capitani entra in giunta e Tortora lascia il posto a Schiano**La Nazione (ed. Grosseto)***"Argentario, Capitani entra in giunta e Tortora lascia il posto a Schiano"*Data: **08/01/2014**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 13

Argentario, Capitani entra in giunta e Tortora lascia il posto a Schiano SCHIERATI Da sinistra Capitani Tortora e Cerulli UFFICIALIZZATA dal sindaco Arturo Cerulli la nuova giunta comunale di Monte Argerntario. Si attendevano chissà quali e quante novità, ma in effetti sono soltanto due le modifiche avviate: ritorna vice sindaco Priscilla Schiano, il consigliere che aveva preso circa mille voti e che mantiene le deleghe che aveva, al posto di Africo Tortora, il consigliere che per sei mesi era stato nominato vice sindaco come riconoscimento per la sua lunga carriera politica, che tornerà a fare il consigliere con incarichi sulla qualità urbana e sul Valle. Alla domanda se nel futuro ha qualche prospettiva, Tortora ha risposto: «Mi piacerebbe partecipare alle primarie per la prossima legislatura». L'ingresso in giunta nuovo di zecca è quello del consigliere Walter Capitani con deleghe a ambiente, protezione civile, lavori in economia e cantiere comunale. Capitani è stato per cinque anni senza incarichi amministrativi ma con la sola delega alla nettezza urbana e che ha svolto egregiamente. Capitani poco prima di insediarsi ha chiesto ai cittadini una maggiore collaborazione. Image:

20140108/foto/4058.jpg

Maxi-finanziamento dalla Regione per Pariana e le frane del Candia**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Maxi-finanziamento dalla Regione per Pariana e le frane del Candia"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

Maxi-finanziamento dalla Regione per Pariana e le frane del Candia E per il 2015 il Comune aspetta fondi per Ronchi, Poveromo e Frigido

SICUREZZA Sopra l'assessore Uilian Berti; a destra volontari al lavoro durante l'alluvione del 2012

di FRANCESCO SCOLARO MASSA TRE MILIONI e 460mila euro di interventi per la messa in sicurezza del territorio finanziati nel 2014, 400mila euro ulteriori già previsti con risorse del bilancio 2013, 58mila euro di fondi destinati alla progettazione di opere prioritarie che dovrebbero trovare i necessari finanziamenti nel 2015: è questo in sintesi il "bilancio" a favore del territorio massese che emerge dal «Documento annuale per la difesa del suolo» redatto dalla Regione Toscana e approvato dalla giunta il 23 dicembre appena trascorso. Un documento che traccia la strada per la messa in sicurezza del territorio almeno nei prossimi due anni stanziando nel complesso su tutta la regione oltre 52 milioni di euro soltanto nel 2014 per 106 interventi immediatamente cantierabili. E nel complesso Massa ha vinto qualche "battaglia": partiamo dal Magliano dove saranno spesi 460mila euro per la sostituzione delle idrovore; la progettazione dovrà terminare entro il 28 febbraio e i lavori cominciare il 30 maggio. Poi ci sono gli interventi di vera e propria messa in sicurezza. In primo luogo due grandi frane che hanno interessato i versanti collinari lungo via dell'Uva nel bacino del Candia: la progettazione degli interventi è già stata completata a novembre e presentata in Regione garantendo al Comune di Massa di ottenere l'erogazione dell'importo completo delle opere pari rispettivamente a 550mila euro e 450mila euro, per un milione complessivo. I cantieri dovranno aprire il 5 marzo. L'intervento più importante sarà però quello che riguarderà Pariana: la frazione montana è interessata da un ampio versante ad alto rischio idrogeologico, caratterizzato soprattutto da polle e falde che insistono sopra e sotto l'abitato. L'opera che realizzerà il Comune di Massa, con il finanziamento regionale di 2 milioni di euro, prevede una nuova e completa regimazione delle acque e rappresenta il primo intervento di questa portata sul borgo montano. Il progetto sarà completato il 23 gennaio e i cantieri dovrebbero aprire il 9 maggio. Con i fondi del 2013 intanto la Regione ha già finanziato anche 400mila euro per la sistemazione idraulica dei fossi Calatella e Bozzone: ente attuatore sarà il Consorzio di bonifica Toscana nord, i progetti saranno presentati entro il 28 febbraio e i cantieri aprire il 30 maggio. Ma un'altra importante partita si giocherà sui futuri finanziamenti per le opere da mettere in cantiere nel 2015: la Regione per il prossimo anno vuole dagli enti locali progettazioni complete che giustifichino l'impegno economico e così già quest'anno ha deciso di finanziare la progettazione di quelli che possono essere considerati interventi proprietari. Il Comune di Massa ha ricevuto 40mila euro per la progettazione di un'opera da 780mila euro per la sistemazione del Fosso delle Grondini; 8mila euro per un progetto per la messa in sicurezza del Frigido a valle dell'autostrada, opera del valore stimato di 6 milioni di euro; 20mila euro per la redazione del progetto di ripristino del reticolo idraulico dell'abitato di Ronchi e Poveromo che dovrebbe costare 3 milioni e 500mila euro. Sono fondi che il Comune potrà utilizzare per esternalizzare parte della progettazione che comunque in maggioranza sarà realizzata dai propri uffici tecnici. «La Regione Toscana ha dimostrato di avere una grande attenzione per il rischio idrogeologico ha dichiarato l'assessore Uilian Berti e per quanto ci riguarda prosegue l'impegno in questa direzione: messa in sicurezza e manutenzione costante. La situazione del Frigido ci preoccupa molto ma già il nuovo ponte dovrebbe risolvere molte criticità. Per Ronchi e Poveromo abbiamo monitorato la situazione e c'è molto da lavorare per sistemare il reticolo idraulico. Per questo già nei prossimi mesi faremo un primo intervento per sistemare le fognature». Image: 20140108/foto/5275.jpg

Scuola nuova per Casola, un grazie... di Cuore «Zuccherò merita la cittadinanza onoraria»

La Nazione (ed. Massa-Carrara)

"Scuola nuova per Casola, un grazie... di Cuore «Zuccherò merita la cittadinanza onoraria»"

Data: **08/01/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 12

Scuola nuova per Casola, un grazie... di Cuore «Zuccherò merita la cittadinanza onoraria» Inaugurate le attrezzature acquistate anche col ricavato della partita della solidarietà

FESTA Qui sopra e in alto le immagini dell'inaugurazione della nuova scuola di Monzone

FIVIZZANO DAVIDE, Giulia e Filippo ieri mattina hanno affrontato un bel compito, quello di tagliare il nastro per l'inaugurazione della loro nuova scuola. E tutta la comunità di Casola era attorno a loro, con insegnanti, amministratori e membri delle associazioni, per festeggiare. Gli studenti delle elementari e delle medie, tornando dalle vacanze natalizie, hanno avuto una sorpresa: tutti gli arredi nuovi, acquistati con le donazioni raccolte lo scorso agosto, durante la Giornata del cuore, organizzata dal cantante Zuccherò, Centro di studi giuridici, Lions club Toscana, comune di Pontremoli e Fidapa. Obiettivo della giornata raccogliere fondi per i comuni di Casola e Fivizzano, duramente colpiti dalle numerose scosse di terremoto. «Mostriamo a tutti il risultato della raccolta fondi ha detto ieri il sindaco Riccardo Ballerini sono stati acquistati banchi, sedie, lavagne, librerie, per rendere la scuola adatta alle esigenze dei più piccoli. Sono anche terminati i lavori di sistemazione della struttura, sono stati rifatti i pavimenti e le pareti, tutte colorate». E gli studenti erano davvero contenti, seduti nell'atrio hanno ascoltato in silenzio gli ospiti presenti all'inaugurazione. «Ringrazio chi si è impegnato per farci ottenere il contributo per la sistemazione della scuola ha detto poi il primo cittadino, la città di Pontremoli, gli organizzatori della Giornata del cuore, Zuccherò, al quale ci piacerebbe dare la cittadinanza onoraria, la Croce bianca che si è impegnata molto durante il terremoto, Banca Mediolanum e soprattutto il Lions club». Col sindaco c'era anche il sottosegretario alla giustizia Cosimo Ferri. "E' una giornata per far riflettere e ben sperare ha detto ai bimbi. La scuola di Casola può lanciare un messaggio importante, per ripartire con solidarietà, unendo volontariato, istituzioni, associazioni, forze dell'ordine. Stessa cosa faremo a Monzone di Fivizzano, vogliamo fare vedere come sono stati spesi i soldi. Non abbiamo dato rimborsi spese, tutto quello che è stato ricavato è stato speso. Le scuole tengono viva la realtà di Casola». Con lui il fratello consigliere regionale Jacopo, il presidente dell'Unione dei comuni Cesare Leri, Gianluca Rocchi, vicesegretario del Lions toscana, associazione che ha curato la donazione. «Dopo il terremoto abbiamo chiesto di cosa ci fosse bisogno ha detto e adesso consegniamo il materiale. E' un esempio da dare ai bimbi, di come nella società si possano fare ancora cose buone, in maniera semplice». Anche Lucia Baracchini, sindaco di Pontremoli e la preside della scuola, Alessandra Carozzi, hanno espresso il loro compiacimento. E quando hanno chiesto ai bimbi se gli piacesse la nuova scuola, la risposta è stata un lungo e unitario coro di sì. La più grande soddisfazione. Monica Leoncini Image: 20140108/foto/5423.jpg

Proseguiamo oggi, con la quarta puntata, il nostro viaggio fra speranze, auspici e rifles...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Proseguiamo oggi, con la quarta puntata, il nostro viaggio fra speranze, auspici e rifles..."*Data: **08/01/2014**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Proseguiamo oggi, con la quarta puntata, il nostro viaggio fra speranze, auspici e rifles... Proseguiamo oggi, con la quarta puntata, il nostro viaggio fra speranze, auspici e riflessioni su Massa, per questo 2014 appena cominciato. Ecco le voci raccolte oggi. di ANGELA MARIA FRUZZETTI MASSA AZIONI IMMEDIATE e a medio termine che la gente comune vorrebbe fossero attuate dall'amministrazione comunale. «Andiamo al sodo chiede con decisione Marco Alberti», che sollecita per questo anno 2014 «agevolazioni per i cittadini che hanno perso il reddito e che vivono in condizioni di Cig o mobilità in primis. Poi la messa in sicurezza dei percorsi di avvicinamento ai plessi scolastici, tra cui nuovi marciapiedi. necessario anche rafforzare ed implementare il concetto di protezione civile con maggior informazione alla cittadinanza. Bisognerebbe creare spazi per la pratica dello sport (ciclismo, palazzetto polifunzionale) e pensare ad eliminare il traffico pesante dal centro». Auspicata anche l'ottimizzazione della macchina comunale. Dare un giudizio sull'operato dell'amministrazione Volpi è prematuro ma per molti cittadini i segnali sono buoni per «i tagli effettuati, sia nell'amministrazione che nelle partecipate, per il fatto che non ha ritoccato le aliquote dell'Imu ed altro commenta Giovanna Balloni . Credo che il sindaco abbia tutta l'intenzione di portare avanti ciò che ha detto in campagna elettorale. Poi se ce la farà dipenderà moltodalle altre forze politiche alleate». Piero Franco Angeloni pensa che «l'operato di questa amministrazione, fino ad oggi, sia più che sufficiente: risorse nuove, progettazioni, investimenti per la messa in sicurezza del territorio e riqualificazione del suolo urbanistico; fondi regionali ed europei per garantire celerità nell'esecuzione dei progetti. Il sindaco in persona ha dismesso le auto blu, risparmiando risorse . Bene anche l'ordinanza restrittiva afferente gli orari dei locali notturni e la distribuzione degli alcolici ai nostri giovani. E' stata costante, poi, da parte del primo cittadino, la difesa dell'Opa». Alcuni, come Lucia Bani, Annarosa Del Sarto e Alessandra Pegollo, chiedono di puntare sulle ricchezze naturali ed ambientalistiche del territorio, quindi contrastare il dissesto idrogeologico, dare nuovo impulso alla cultura e creare occupazione soprattutto per le fasce giovanili. «Sei mesi sono troppo pochi per dare un giudizio sull'operato dell'amministrazione commenta Ruggero Fruzzetti . E anche se l'ho votata e il mio partito ne fa parte, non appartengo alla schiera di chi difende a priori e trova sempre una giustificazione valida quando governa la sua squadra, e neppure a quella di chi è subito pronto a criticare e lamentarsi, spesso a prescindere. Una richiesta per il 2014? A me piacerebbe che questa giunta ci regalasse un sogno, una speranza: concepire la montagna massese come una risorsa». Tëj

GLI ALLUVIONATI INCONTRANO IL SINDACO**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"GLI ALLUVIONATI INCONTRANO IL SINDACO"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

GLI ALLUVIONATI INCONTRANO IL SINDACO Giovedì alle 18 i comitati alluvionati incontreranno con il sindaco per pianificare la riunione col presidente della Regione sul tema dei rimborsi a famiglie e imprese. Il comitato di Ricortola, Casone, Bondano e Partaccia si riunirà giovedì alle 21 nella sede della protezione civile

Distrutto il guado dei Laghi Primavera Lo attraversavano 15mila persone l'anno

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"Distrutto il guado dei Laghi Primavera Lo attraversavano 15mila persone l'anno"

Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 4

Distrutto il guado dei Laghi Primavera Lo attraversavano 15mila persone l'anno Fatale la piena dell'Ombrone. «Non avventuratevi sugli argini»

LO SCENARIO Il tratto dell'Ombrone dove c'era il guado. Nel tondo dei bimbi giocano sugli argini distrutti QUEL GUADO era stato costruito da un gruppo di volontari nel 1981 e negli anni era diventato l'ingresso principale per accedere ai Laghi Primavera dove, oltre ad attività di pesca sportiva, tanti pistoiesi trascorrono piacevoli giornate immersi nella natura e dove le scuole portano gli alunni per gite o laboratori ricreativi. Un pezzo di storia del territorio se n'è andato con l'ultima piena dell'Ombrone domenica notte. Quel guado non ha resistito alla potenza dell'acqua scatenata questa volta da soli 90 millimetri di pioggia, è stato completamente distrutto e con esso sono stati corrosi quegli argini, da Pontelungo fino a Gello, che venivano solitamente utilizzati per passeggiate o scampagnate. «Le nostre attività continuano regolarmente commentano Claudio Sforzi e Stefano Fantacci dell' associazione sportiva Laghi Primavera . Ci sono altri due accessi alla struttura passando da Ponte alle Tavole o dallo zoo. Quel guado lo avevano costruito dei volontari e ogni anno vedeva passare più di 15mila persone. Era anche una sorta di attrazione turistica. Il problema ora è avvertire le persone affinché non si avventurino più sugli argini dell'Ombrone che ogni giorno continuano a cedere. Abbiamo visto in queste ore nonne con passeggini o persone in bicicletta: è pericolosissimo. Gli argini stanno ancora cedendo, spero che le autorità preposte intervengano per impedire alla gente di farsi del male. Noi ogni giorno siamo in zona a controllare. Quello che ci chiediamo e che chiediamo anche alle autorità competenti conclude Claudio Sforzi è se l'attività delle ruspe che hanno spianato completamente il terreno i giorni prima della pioggia di domenica, abbia contribuito a rendere l'acqua più distruttiva del solito». La protezione civile del Comune di Pistoia ha già svolto vari sopralluoghi sull'area ma le competenze all'interno dell'alveo dell'Ombrone sono della Provincia e del consorzio di bonifica, enti che al momento non si sono pronunciati ufficialmente su quanto verrà fatto per ristabilire la situazione. «Per il 2014 non stati finanziati interventi su quella zona spiega Lorenzo Cecchi De Rossi, direttore del consorzio Ombrone Bisenzio . Può darsi che la Regione a seguito degli ultimi eventi alluvionali decida di modificare il piano in corso d'opera. Per il momento comunque non sono previsti lavori di emergenza». «PER RIFARE il guado basterebbero circa 400mila euro aggiunge Angelo Biagini responsabile della protezione civile del Comune di Pistoia . Per realizzare un vero e proprio ponte invece servirebbero più risorse. Le competenze non sono nostre. Come protezione civile ci siamo assicurati che le abitazioni a ridosso degli argini a Pontelungo siano sicure nell'eventualità sopraggiunga una piena come quella dell'altra notte».

Michela Monti Image: 20140108/foto/5823.jpg

*Torri: istituzioni in visita***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Torri: istituzioni in visita"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 4

Torri: istituzioni in visita LA FRANA

SINDACO A destra il sindaco di Sambuca Melani

GIORNATA DI VISITE, ieri, a Torri. Nella frazione del comune di Sambuca, isolata da sabato notte a causa di una frana che ha interrotto l'unica vera strada che portava al borgo, si sono infatti visti ieri il sindaco Marcello Melani, insieme a personale della Provincia di Pistoia e il presidente di Uncem Toscana Oreste Giurlani. Proprio Giurlani, nelle ore successive alla frana, aveva assicurato il suo impegno e quello dell'Uncem per mettere a conoscenza della grave situazione la Regione Toscana. Nelle prossime ore, fa sapere Giurlani, nel tratto di strada franato verrà installata una fotoelettrica per illuminare il fronte franoso e garantire ai pedoni di poter passare in sicurezza. L'INTERVENTO fiorentino, almeno secondo le prime indiscrezioni, sarebbe necessario e provvidenziale, in quanto l'amministrazione comunale sambucana non ha i soldi necessari (si parla di 4-500mila euro) per dare il via ai lavori di messa in sicurezza e ripristino della strada, danneggiata appunto dalla frana. Intanto a Torri non accenna a diminuire la sensazione di abbandono da parte delle istituzioni provata dalla quindicina di residenti (tutti anziani). In tanti hanno manifestato l'altro giorno sulle pagine de La Nazione proprio la terribile sensazione di essere lasciati da soli in una frazione isolata come quella di Torri nel bel mezzo dell'inverno. co.da Image: 20140108/foto/5819.jpg

«E noi resteremo sempre sott'acqua»

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"«E noi resteremo sempre sott'acqua»"

Data: 08/01/2014

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 7

«E noi resteremo sempre sott'acqua» Manetti sul piano regionale d'intervento: «Ripristini? Quasi assenti»

QUARRATA «RISPUNTA LA SECONDA CASSA ALLA QUERCIOLA. MA ORA NON SERVE PIU'»

RISCHIO IDRAULICO L'invasione di acqua a Barba dello scorso sabato; nel tondo Daniele Manetti

POCHI, troppo pochi gli interventi previsti sul versante quarratino in materia di rischio idrogeologico secondo quanto previsto dal documento annuale 2014 per la difesa del suolo, approvato nella seduta del dicembre scorso dalla giunta regionale. Questo almeno secondo Daniele Manetti che si fa portavoce dei comitati civici locali e che racconta la

«sorpresa» nel vedere quali e quanti siano gli interventi previsti nei prossimi anni sul territorio quarratino. Andando meglio a sfogliare il corposo fascicolo regionale si scopre infatti che nella lista degli interventi finanziati c'è un grande assente in tema di ripristini arginali, il torrente Stella, più volte oggetto di richieste d'intervento da parte dei cittadini.

Questo se si fa eccezione per la cassa di espansione in località Pontassio (1 milione e 500mila euro con avvio lavori stimato il 20 settembre prossimo). Non solo: è tornata oggetto d'indagine e progettazione (per 65mila euro) la cassa di espansione A1 per le acque alte in Querciola, cassa che, stando a quanto sostenuto dai comitati civici, per Caserana in primis, non era più necessaria. Avanti dunque i progetti per le casse, mentre niente o poco sarà fatto per i ripristini.

«L'opera in Querciola spiega Manetti non gioverà in alcun modo al nostro territorio. Servirà anzi per dar respiro a zone come Prato o Poggio a Caiano e quindi di riflesso a Firenze. Ma questo programma di interventi, ci chiediamo, sarà migliorabile in qualche modo? Perché non sono presi in considerazione comitati o associazioni? Vogliamo ricordare che se negli anni molte delle opere sono state portate a termine è stato perché c'è stato un pressante interessamento dei cittadini, anziché delle istituzioni». MA LO SCENARIO che si apre fa anche presupporre che, non solo i ripristini su Stella e Ombrone quarratino non saranno avviati nella migliore delle ipotesi prima del 2016, ma anche che quel progetto di cassa di espansione sulla Stella vecchio ormai più di otto anni debba essere rivisto, con ulteriori spese di progettazioni aggiuntive.

«Non sono che briciole continua Manetti quelle che toccheranno a Quarrata sugli interventi di sistemazione degli argini compresi nel grande calderone Pistoia-Agliana, relativi solo all'alluvione dello scorso ottobre. Non solo: Quarrata è assente anche dalla lista degli interventi prioritari del 2015. Lunga la lista delle segnalazioni' per la prevenzione del rischio idraulico, ma il fatto che siano state definite segnalazioni' fa pensare che non sia nell'intenzione di nessuno finanziarle a breve termine. Resta comunque un grave problema a monte di tutto, ovvero l'assenza dalla commissione permanente dei nostri rappresentanti comunali, il che potrebbe seriamente mettere a rischio l'importanza della nostra voce in capitolo nelle stanze dei bottoni». linda meoni Image: 20140108/foto/5872.jpg

*I video dei corsi d'acqua in piena pubblicati sul sito della Protezione civile***La Nazione (ed. Prato)***"I video dei corsi d'acqua in piena pubblicati sul sito della Protezione civile"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 9

I video dei corsi d'acqua in piena pubblicati sul sito della Protezione civile LA CURIOSITA'

CAMBIANO i tempi, cambiano le tecnologie: adesso i volontari, per esempio quelli della Vab, e gli uomini della Protezione civile sono in grado di documentare in tempo reale i fiumi in piena e pubblicarli su internet. Un modo di informare anche con le immagini. Lo ha fatto la Protezione civile del Comune di Prato, che domenica ha creato una pagina apposita sul proprio sito (www.protezionecivile.comune.prato.it) con i video che documentano il crollo dell'argine del Bisenzio e del Ficarello, l'allagamento del Calicino e del Calice, la cassa di espansione di Ponte alle Vanne che si riempie e l'Ombrone gonfio e impetuoso. Gli appassionati hanno gradito: moltissimi «click».

*Argine del Bisenzio, a breve partiranno i lavori***La Nazione (ed. Prato)***"Argine del Bisenzio, a breve partiranno i lavori"*Data: **08/01/2014**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 9

Argine del Bisenzio, a breve partiranno i lavori Individuata la ditta che effettuerà la riparazione nella zona del Cavalciotto L'ARGINE del Bisenzio sarà riparato a breve, e la zona del Cavalciotto potrà tornare bella come era prima della frana. È questione di giorni. È quanto maturato dal sopralluogo che si è tenuto ieri mattina a Canneto, nel punto in cui il Bisenzio, ingrossato dalle forti piogge, ha fatto crollare una imponente parte di argine rendendo la ciclabile inagibile da un tratto in poi. Tutt'ora la ciclabile che collega Ponte Datini a Vaiano è interrotta all'altezza del ponte pedonale di Santa Lucia. Sul posto l'assessore provinciale all'ambiente, Stefano Arrighini, e la Protezione Civile provinciale. «Si tratta di un intervento importante, che realizzeremo noi con l'aiuto del Genio Civile. Abbiamo infatti chiesto aiuto alla Regione anche dal punto di vista economico, perché la Provincia da questo lato è in crisi ha spiegato l'assessore Arrighini Ma troveremo sicuramente il modo di farlo. Non sappiamo ancora esattamente che cosa verrà fatto nei dettagli tecnici, perché questo verrà definito meglio dai tecnici provinciali che si troveranno sul posto domani mattina (oggi ndr) insieme ai tecnici del genio civile. Il lavoro potrebbe essere realizzato anche tra uno o due giorni, dipende dal livello dell'acqua del fiume e dall'individuazione della modalità giusta di intervento. La ditta è già stata individuata». LA ZONA infatti, che comprende il Cavalciotto, dal punto di vista paesaggistico è molto amata. «Il territorio è particolare, ha una sua storia, dovremo trovare un intervento funzionale ma anche rispettoso della bellezza e dell'importanza ambientale del luogo continua Probabilmente sostituiranno i lastroni esistenti con massi cicopici, rinsaldando anche la parte che costeggia l'argine. Manderemo poi un fax alla Sovrintendenza, e probabilmente anche al Comitato del Cavalciotto, per dare un respiro più ampio all'operazione». Intanto la tubatura scoperta dalla frana, che è una condotta importante perché porta l'acqua verso la vallata, è stata messa in sicurezza da Publiacqua. Martina Nesti Image: 20140108/foto/7003.jpg

Paure da terremoto, così gli ansiolitici vanno a ruba**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Paure da terremoto, così gli ansiolitici vanno a ruba"*Data: **08/01/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

Paure da terremoto, così gli ansiolitici vanno a ruba EUGUBINO IN ALLERTA AUMENTA IL CONSUMO DEL DUECENTO PER CENTO. I FARMACISTI: «LO STRESS SI FA SENTIRE»

Gianni Moretti, titolare della Farmacia Cardinali

GUBBIO SE LE CASE reggono, lo stress da terremoto fa traballare più di una persona. Il consumo di ansiolitici della marca più famosa ha registrato, nel 2013, un +213,18 % rispetto all'anno precedente nella farmacia Cardinali di Casamorcìa, la zona dove si sono concentrati gli epicentri degli ultimi 4 mesi, con picchi a partire da settembre. Stesso vale per l'ansiolitico generico: + 30% nel periodo considerato. L'inizio dello sciame sismico che interessa la città, infatti, è stato proprio il 27 agosto, magnitudo 3.7. Ultima scossa, di tante, ieri alle 16.51 di 3.5. «LE RICHIESTE di farmaci, soprattutto blandi per aiutare il riposo notturno, restando comunque vigili, sono cresciute spiega il dottor Gianni Moretti, titolare della Farmacia Cardinali di Casamorcìa d'altronde lo stress dopo quattro mesi interminabili di scosse inizia a farsi sentire. Le persone devono continuare a lavorare e a condurre un'esistenza normale, dormire di notte diventa obbligatorio». E ci si aiuta, come si può. Anche con i sedativi naturali, che registrano due picchi nelle vendite: settembre e dicembre 2013. Quest'ultimo è stato il mese del riacutizzarsi del fenomeno, il 19 dicembre una scossa sonora ha rotto la quiete rovinando le feste. «E' anche vero prosegue Moretti che all'aumento dell'utilizzo di ansiolitici contribuisce non solo il terremoto, ma anche la crisi economica e la perdita del lavoro». NELLE ATTIVITÀ commerciali lungo la faglia, da Semonte a Mocaiana, l'argomento terremoto tiene banco ovunque da mesi. E complice il tremare continuo, si consuma il rito collettivo dell'esorcizzazione. «Lo stress si sente spiega Gianni Tognoloni di Casamorcìa soprattutto quando le scosse arrivano in seconda serata, prima di andare a letto, la notte è rovinata. Fortunatamente ho un pastore tedesco, di nome Lupa, che inizia ad abbaiare 3 o 4 minuti prima delle scosse più forti e la cosa mi tranquillizza». UNA MANCIATA di km di strada e a Mocaiana, altra zona calda, il tema è lo stesso. Da qualche minuto una scossa 2.5 ben percepita dagli abitanti fa salire di nuovo l'ansia. «Vivo a Loreto racconta Ugo Procacci, al bar insieme agli amici a casa mia non ci sono stati danni, ma la situazione è insopportabile, il terremoto è subdolo, silenzioso. Ci aspettiamo la botta grossa da un minuto all'altro. Al piano di sotto vivono i miei genitori, entrambi anziani, e sono preoccupato. Nel 1976 facevo il militare in Friuli quando ci fu il terremoto, ho toccato con mano la distruzione e ho paura». Non manca poi il disagio degli albergatori, il Natale é stato un flop con cali delle presenze anche del 50 % rispetto la 2012, stando ai primi dati. Complici, secondo Cinzia Rosati di Federalberghi Gubbio, «le notizie distorte sul terremoto divulgate dai media nazionali». Beatrice Vergari Image: 20140108/foto/8549.jpg Tëj

ASSISI I SOLDI CI SONO, l'impresa pure; è allora è...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"ASSISI I SOLDI CI SONO, l'impresa pure; è allora è..."*Data: **08/01/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

ASSISI I SOLDI CI SONO, l'impresa pure; è allora è... ASSISI I SOLDI CI SONO, l'impresa pure; è allora è necessario che si vada, prima possibile, all'avvio dei lavori di risanamento del dissesto idrogeologico della zona Ivancich (foto) per cercare di giungere in tempi rapidi alla loro conclusione. E' la richiesta che Franco Brunozzi, consigliere comunale e presidente della Commissione edilizia, rivolge per i primi mesi del 2014. «L'AVVIO DEI LAVORI di secondo e conclusivo stralcio di consolidamento della frana Ivancich rappresenta un problema annoso e fortemente sentito dalla gente di Assisi spiega Brunozzi . Interessa infatti circa 2000 residenti della zona di espansione est della città serafica e anche l'ospedale». Brunozzi ricorda come, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, dei cittadini della zona est di Assisi, del Governo (in particolare con il ministero dell'Ambiente) e della Regione, ci sia ora una disponibilità pari a 4,3 milioni di euro da utilizzare per il dissesto, con la possibilità di andare al completamento dell'intervento di risanamento del versante che, iniziato, è rimasto incompleto per una serie di traversie; con il rischio di rendere inutili le opere realizzate sugli edifici danneggiati della zona in frana nel caso non si completasse il lavoro di messa in sicurezza del versante. «Ora auspichiamo che i lavori, visto che l'impresa era stata già individuata conclude Brunozzi possano ripartire in tempi rapidi. Anche perché la frana si muove di circa 7 millimetri l'anno e vogliamo dare tranquillità alle famiglie che, con le risorse del sisma 1997 e personali, hanno ristrutturato tutti gli edifici. Unitamente al consolidamento della frana si proseguirà nell'opera di riqualificazione della zona est della città».

Sembra essere stata una scossa di terremoto isolata quella di magnitudo 3.5 registrata la nott...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Sembra essere stata una scossa di terremoto isolata quella di magnitudo 3.5 registrata la nott..."*Data: **08/01/2014**

Indietro

PERUGIA pag. 2

Sembra essere stata una scossa di terremoto isolata quella di magnitudo 3.5 registrata la nott... Sembra essere stata una scossa di terremoto isolata quella di magnitudo 3.5 registrata la notte scorsa tra Colfiorito e Nocera Umbra A dirlo è il direttore dell'osservatorio «Bina» di Perugia, padre Martino Siciliani «Quasi certamente si è trattato di una restituzione di energia di carattere fisiologico»

Nuova ambulanza agli Angeli del soccorso**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Nuova ambulanza agli Angeli del soccorso"*Data: **08/01/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

Nuova ambulanza agli Angeli del soccorso Magione, grande festa con trecento volontari. Effettuati 2.500 interventi in un anno

LA CERIMONIA Il sindaco Massimo Alunni Proietti elogia l'impegno dei tanti volontari

MAGIONE GRANDE SUCCESSO per la Festa della Misericordia, celebrata secondo tradizione il giorno dell'Epifania a Magione, con oltre trecento volontari arrivati dall'Umbria e dalle regioni limitrofe. La festa è iniziata in piazza Matteotti, punto di ritrovo poi lo schieramento dei mezzi che sono sfilati, accompagnati dalla banda Biancalana' diretta dal maestro Rita Cardinali, ha percorso corso Marchesi in un allegro frastuono di clacson fino alla chiesa parrocchiale dove, prima della Santa Messa, il presidente della Misericordia, Roberto Dolciami, ha ringraziato tutti gli intervenuti e ricordato il risultato delle generosità di tanti cittadini e aziende. GIA' PERCHE', proprio grazie a questo è stato possibile acquistare due nuovi mezzi, che sono stati inaugurati durante la festa: un'ambulanza completamente equipaggiata e un mezzo di trasporto, acquistati con il 5 per mille dei cittadini e il contributo di aziende. E' STATO anche il momento dei bilanci. «Sono stati 2500 gli interventi effettuati dalla Misericordia di Magione nel 2013 ha ricordato il presidente nei campi del sociale, culturale, ricreativo e di protezione civile». Un forte impegno che ha rimarcato, nel suo intervento, anche il sindaco Massimo Alunni Proietti elogiando l'impegno dei tanti volontari. «Sarebbe impossibile, oggi, rispondere alle tante richieste di aiuto dei cittadini se non si potesse contare sul volontariato. Stiamo assistendo ha detto a un progressivo impoverimento della nostra cittadinanza e sono sempre più le persone che chiedono aiuto alle istituzioni. Richieste di aiuto che trovano spesso una risposta immediata alle diverse necessità proprio nelle associazioni che operano nel sociale». Sull'altare la bella tovaglia con i colori della Misericordia realizzata e donata dal Cisa-Unitre di Magione. Image: 20140108/foto/8685.jpg

PICCOLI SMOTTAMENTI E DANNI GLI INTERVENTI DOPO IL NUBIFRAGIO

La Nazione (ed. Viareggio)

"PICCOLI SMOTTAMENTI E DANNI GLI INTERVENTI DOPO IL NUBIFRAGIO"

Data: **08/01/2014**

Indietro

PIETRASANTA pag. 12

PICCOLI SMOTTAMENTI E DANNI GLI INTERVENTI DOPO IL NUBIFRAGIO IL NUBIFRAGIO di sabato non ha creato grossi problemi, a parte un piccolo smottamento in via Capriglia, danni alla fognatura nera in via Capriglia e in via Valdicastello e allagamenti in via Olmi. L'assessore Pietro Bacci ringrazia gli operai comunali, vigili e protezione civile.

Tëj

Consorzio di Bonifica, la Regione manda solo le briciole

- La Nazione - Arezzo

La Nazione.it (ed. Arezzo)

"Consorzio di Bonifica, la Regione manda solo le briciole"

Data: **07/01/2014**

Indietro

Homepage > Arezzo > Consorzio di Bonifica, la Regione manda solo le briciole.

Consorzio di Bonifica, la Regione manda solo le briciole

Appena 300 mila euro per la difesa del suolo all'Alto Valdarno, gli altri consorzi hanno ricevuto molto di più. Oltre 2 milioni al Toscana Sud, 2,5 al Toscana Costa, 5,2 milioni al Medio Valdarno

Dopo il primo cedimento, subito a lavoro le ruspe e i mezzi del Consorzio di Bonifica (foto Umicini)
Arezzo, 7 gennaio 2014 - Giocheranno un ruolo da protagonisti nel piano annuale di difesa del suolo appena approvato dalla Giunta Regionale Toscana. Per i Consorzi di Bonifica infatti la Regione ha stanziato un bel po' di soldi. Ma all'ente aretino andrà la fetta più piccola della torta: 300mila euro per l'Alto Valdarno. Un magro bottino contro gli oltre due milioni di euro per il Toscana Sud, 2,5 milioni di euro al Toscana Costa, più di 5,2 milioni di euro al Medio Valdarno, 1,6 milioni di euro per il Toscana Nord.

La Regione torna così ad investire con forza nella difesa del suolo, tema sempre più cruciale a causa della continua urbanizzazione dei territori e dei cambiamenti climatici, che provocano piogge abbondanti e improvvise in periodi sempre più brevi. Come hanno dimostrato le alluvioni del 21 ottobre scorso che hanno fortemente colpito anche il territorio di Arezzo con alcune zone come il Bagnoro finite letteralmente sott'acqua. Adesso, dopo che i Consorzi di Bonifica sono stati recentemente protagonisti di una riforma che ne ha ridotto il numero estendendone le funzioni, arrivano i soldi dalla Toscana. Ma all'ente aretino al cui vertice dopo le elezioni per il rinnovo degli organi si è riconfermato il presidente Paolo Tamburini, vanno gli spiccioli rispetto agli altri enti toscani.

Più di un quarto dei soldi 2014 destinati dalla Regione a opere idrauliche e sicurezza del territorio vanno ai Consorzi: sono gli enti che hanno presentato più progetti e che hanno avuto i maggiori finanziamenti. Si parla di 11.810.728 per il 2014 (su un totale di 55.202.445 euro), in aggiunta ai 2.040.000 euro assegnati ai Consorzi con le risorse 2013. «Le elezioni - spiega Marco Bottino per l'Urbat - consentiranno ai nuovi Consorzi di impiegare i fondi che, coraggiosamente in tempi di crisi, la Regione Toscana ha destinato alla difesa del nostro territorio».

A tre settimane dalle alluvioni che avevano messo in ginocchio la Toscana nell'ottobre scorso infatti, il presidente Enrico Rossi, aveva incontrato i presidenti di Provincia e sindaci dei Comuni che avevano subito danni tra il 21 e 24 ottobre scorsi. Obiettivo, mettere a fuoco le azioni più urgenti e condividere alcune linee per il prossimo futuro. Nel corso della riunione, tre erano state le azioni che la Regione aveva proposto e che hanno trovato il consenso di tutti: approntare una legge regionale per assegnare un bonus di 3000 euro alle famiglie che hanno un reddito al di sotto dei 36mila euro e che hanno avuto la casa allagata; per le imprese toscane danneggiate, con Fidi Toscana sarà attivata la possibilità di ricorrere a un finanziamento agevolato con un periodo di preammortamento fino a un massimo di 18 mesi; la Regione invierà una lettera al capo della Protezione civile Franco Gabrielli e alla Presidenza del consiglio con la richiesta urgente di erogare 21 milioni di euro, a tanto ammonta infatti la somma dei danni calcolati per le spese di soccorso e le somme urgenze.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{ {#each linkList} }

Consorzio di Bonifica, la Regione manda solo le briciole

{{#if sponsor}}
SPONSOR{{/if}}
{{ title }} Tëj

Troppa pioggia e la montagna si sbriciola: frazione isolata

- La Nazione - Pistoia

La Nazione.it (ed. Pistoia)

"Troppa pioggia e la montagna si sbriciola: frazione isolata"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Pistoia > Troppa pioggia e la montagna si sbriciola: frazione isolata.

Troppa pioggia e la montagna si sbriciola: frazione isolata

E' la frazione del comune di Sambuca a pagare il prezzo più alto delle ultime precipitazioni. Per rimettere in sesto il terreno ci vorranno ben 400mila euro. Ma l'amministrazione è a secco

Paura per la frana, le foto

Frazione isolata in provincia di Pistoia a causa di una frana: paura a Torri

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (1 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (2 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (3 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (4 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (5 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (6 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (7 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (8 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (9 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (10 / 12)

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (11 / 12)

Troppa pioggia e la montagna si sbriciola: frazione isolata

I soccorsi e i problemi a Torri a causa della frana (12 / 12)

Notizie Correlate

Foto Paura per la frana, le foto

Pistoia, 7 gennaio 2014 - Nemmeno una transenna. E così, per mettere in sicurezza il tratto di strada scivolato a valle per alcune decine di metri, gli abitanti si sono dati da fare e hanno costruito una barriera in legno. Una chiusura «fai da te» che la dice lunga sullo stato di abbandono di questa parte della montagna pistoiese. Siamo a Torri, frazione del comune di Sambuca: un territorio impervio incastrato tra le province di Pistoia, Bologna e Prato. Tanto per capirsi, per raggiungere la sede del comune a Taviano ci vogliono una decina di chilometri di curve: mezz'ora d'auto in estate, molto di più in inverno quando neve e ghiaccio (siamo a 900 metri di altitudine) complicano gli spostamenti.

Da sabato notte, però, il problema non si pone più: Torri, infatti, è isolata a causa di una frana che ha interrotto l'unica strada di collegamento. Nel borgo vivono una quindicina di persone, tutte anziane, che in questi giorni si sentono ancor più abbandonate. Senza strada, infatti, non potrà più arrivare in paese l'ambulante che il martedì vende i formaggi. O quello che il mercoledì rifornisce tutti di frutta e verdura. E c'è timore che il medico, che il mercoledì s'arrampica fin quassù, non riesca a raggiungere il piccolo ambulatorio ricavato da una casa. Quell'ambulatorio che da domenica è stato trasformato in un punto di primo soccorso, grazie all'intervento di volontari della Misericordia di Pistoia. Con un tasso di popolazione così anziana, infatti, il timore maggiore è che qualcuno possa aver bisogno di aiuto e che i mezzi di soccorso non riescano a raggiungere la zona.

Nelle prime ore era stato ipotizzato addirittura di evacuare gli anziani più a rischio. Ma gli autori di questa pensata non avevano fatto i conti con la tenacia di chi ha deciso di passare la propria vita quassù tra i monti e non accetta di abbandonare la propria casa perché le istituzioni non riescono a risistemare una strada. E così da Pistoia è partita una jeep-ambulanza con due volontari soccorritori che si danno il cambio ogni ventiquattro ore, pronti in caso di necessità. Una «spia», questa, che fa temere che i tempi per il ripristino della frana saranno lunghi. Forse un paio di mesi, si mormora a Torri: stamani dovrebbero arrivare in paese il sindaco di Sambuca Marcello Melani, personale della Provincia e un geologo che nei prossimi giorni dovrà effettuare il carotaggio per capire se il fronte della frana (lungo una decina di metri) è stabile o se il terreno sta ancora scivolando a valle.

Inutile pensare a interventi di ripristino, infatti, se il terreno si muove ancora. Poi serviranno i soldi. Tanti soldi: secondo una prima stima del Comune almeno 400mila euro, forse di più. Soldi che, neanche a dirlo, l'Amministrazione sambucana non ha. Servirà quindi l'intervento della Regione per intercettare i fondi destinati alle «somme urgenze». Intanto ieri è stata sistemata alla bell'e meglio la vecchia strada che portava a Torri: una strada sterrata, percorribile con un po' di cautela anche a chi non ha un fuoristrada. Quando c'è il sole, ovviamente. Perché farla di notte, con la pioggia o peggio ancora con la neve neanche a parlarne.

Guai a definire, a Torri, questa frana come un evento improvviso. «Abbiamo segnalato più volte al Comune questo tratto di strada - sbotta Franco Matteoni, che a Torri ha una casa e che fa parte dell'Associazione per lo sviluppo turistico del paese - . Le prime lettere inviate sono del 2009, ma il ritornello che ci siamo sempre sentiti ripetere è che non ci sono soldi. Non è un caso che sia venuto giù un pezzo di montagna dove qualche anno fa vennero tagliati tutti gli alberi. Un lavoro folle, i cui frutti si stanno vedendo in questi giorni. La montagna non può essere abbandonata a se stessa. Altrimenti episodi come questi saranno sempre più frequenti». Ciliegina sulla torta, giusto per complicare una situazione già di per sé difficile, il vandalo che ieri ha squarciato le gomme di una delle auto dei residenti, parcheggiata a valle della frana.

Tëj

un automezzo in regalo alla protezione civile

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

TRESIGALLO

Un automezzo in regalo alla Protezione civile

È stato donato da Stogit, società del gruppo Snam attiva nello stoccaggio di gas naturale

TRESIGALLO È stato consegnato, alla presenza del sindaco Dario Barbieri, del vice e assessore alla Protezione civile Mario Ansaloni, del presidente della Protezione civile locale Roberto Maestri e del presidente del gruppo volo Delta Estense Mirco Amà, il veicolo donato alla Associazione Protezione civile di Tresigallo da Stogit, la società del gruppo Snam attiva nello stoccaggio di gas naturale, rappresentata per l'occasione dall'amministratore delegato Paolo Bacchetta e da una delegazione di dipendenti. Il gruppo Protezione civile di Tresigallo, riferisce il presidente Roberto Maestri, «conta così di poter ulteriormente concretizzare le proprie attività rivolte alla tutela delle persone e alla salvaguardia del territorio - continua il presidente del gruppo volo Delta Estense Mirco Amà - siamo grati a Stogit per questa donazione che consentirà di rafforzare la presenza di questo gruppo di volontari sul territorio. Ci auguriamo che questo spirito di collaborazione possa dare frutti anche nel prossimo futuro contagiando altre aziende del territorio. Infatti, il progetto che prevede la realizzazione di un aviosuperficie a Tresigallo e l'acquisto di un velivolo con il quale monitorare la zona dall'alto, avvistare eventuali incendi, coordinare i gruppi a terra in caso di calamità, collaborare alla ricerca di persone scomparse e alla individuazione di discariche abusive, non è stato abbandonato e con il contributo di tutti potrebbe essere realizzato, dotando così l'Associazione Protezione civile e il Comune stesso di una peculiarità che nessun altro, sia in provincia che in regione, può vantare».

passa la piena, resta il problema tronchi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 08/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Passa la piena, resta il problema tronchi

Il livello del Reno continua a scendere, ma è aumentata ancora la catasta di legname contro i piloni del ponte Bastia Calderoni: interverremo in tempi rapidi

«Tutto sta tornando nella norma. E le allerte sono rientrate sia per il Ren, in particolare per il tratto da Argenta verso la foce dove il colmo di piena è passato nella notte, sia per il Panaro nel tratto bondenese dell'affluente del Po». Stefano Calderoni, assessore provinciale alla Protezione civile, conferma che le piene dei due fiumi di questo inizio anno non hanno prodotto nessun particolare problema e non hanno «nemmeno lasciato strascichi». A parte, naturalmente, la situazione delle cataste di legna formate lungo il corso del Reno dalla corrente che ha trascinato a valle rami e tronchi. E soprattutto per quanto riguarda la situazione che si è determinata a ponte Bastia. «Ci stiamo adoperando - spiega Calderoni - proprio per trovare una soluzione che consenta di eliminare in tempi celeri quella catasta. E sia per quello che riguarda la rimozione della legna sia per quello che concerne il suo smaltimento successivo, anche in considerazione del fatto che se le condizioni meteo dovessero peggiorare il problema si amplierebbe. Contiamo di poter procedere entro la settimana, proprio per evitare ulteriori rischi»

ARGENTA La piena del fiume Reno è sostanzialmente passata senza preoccupare più di tanto il territorio argentino, forse anche per le manovre idrauliche effettuate a monte, con l'apertura delle chiuse del Cavo Napoleonico. Il livello dell'acqua, come previsto dai tecnici della Bonifica Renana, ha appena toccato gli argini maestri del fiume. Così pure le piene dei torrenti Idice e Sillaro, a Campotto, sono andate in mare attraverso il Reno. Invece, a destare ancora qualche preoccupazione è l'interessamento dell'amministrazione comunale di Argenta, è la diga di tronchi e frasche che si è formata a Ponte Bastia, a San Biagio. In 24 ore, la corrente d'acqua ha portato ulteriori tronchi contro la diga preesistente. La conseguenza è che, a vista d'occhio, solamente i due piloni centrali sono interessati dal mucchio di legna che in queste ore è aumentato rispetto all'inizio di piena. In sostanza, dal pelo dell'acqua della medesima arcata, la diga è molto più alta e consistente. Ci sono più tronchi e di diametro superiore. Inoltre, la corrente d'acqua che prima defluiva senza grossi problemi sia a destra che a sinistra della diga, ora scorre con maggior violenza solamente da una parte tanto da generare quei famosi vortici a valle del ponte stesso. Si tratta di quel fenomeno che due inverni fa, ha generato non poche preoccupazioni; come si ricorderà, nello stesso punto, si era formata una diga di tronchi che a detta degli esperti, provocava a valle del ponte stesso, dei cedimenti degli argini golenari. Un problema mai verificatosi in passato. Una situazione di emergenza che il 29 novembre 2012, ha costretto i responsabili, a far ricorso all'intervento della Protezione civile giunta sul posto con due mega escavatori. Un lavoro che è risultato determinante tant'è che, quasi tutta la diga di legna che spingeva contro i piloni centrali del ponte stesso, è stata rimossa e portata via con diversi viaggi di camion. Che sia a questo punto la stessa situazione di due anni fa?

copparo, dopo l'epifania si pensa già al carnevale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Copparo, dopo l'Epifania si pensa già al carnevale

COPPARO La Com Art, in collaborazione con il volontariato locale, ha proposto la tradizionale festa indirizzata ai bambini, con intrattenimento curato dalla Divertimondo di Copparo, e dolci, vin brulè e cioccolata calda per tutti, oltre che calze piene di dolci per i bimbi. La pista del ghiaccio (la struttura chiuderà la sua attività domenica prossima) era gremita ed in piena attività ed anche in piazza erano presenti in tanti. Alle 17.30 il rogo della Vecchia, supervisionato dagli specialisti dei vigili del fuoco volontari e con la collaborazione della Protezione Civile. Prossima occasione di festa, il carnevale: tre appuntamenti in piazza a partire dal 22 febbraio.

chiese terremotate, nuovi interventi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

- *Cronaca*

Chiese terremotate, nuovi interventi

Prosegue il lento processo di ristrutturazione, al via un corso per il recupero dell'arte sacra colpita dal sisma 2012

La burocrazia e gli intoppi non mancano di certo, eppure qualcosa si muove nel campo della ricostruzione dei luoghi di culto dopo il sisma del 2012. L'autorizzazione ai lavori è arrivata per gran parte dei quattordici edifici per i quali l'Unione Europea ha messo a disposizione i suoi fondi: «Già avevamo completato gli interventi alla Sacra Famiglia e a Coronella spiega don Stefano Zanella, vicedirettore dell'Ufficio beni culturali e arte sacra della Diocesi -, mentre la chiesa di Zerbinata sarà pronta entro un mese. A S. Chiara come a Francolino il via ai lavori avverrà a breve; bisogna aspettare ancora un po' per gli interventi più complessi, come a S. Stefano e alla chiesa del Gesù, che dovrà essere chiusa per almeno sei mesi». Le autorizzazioni non sono tuttora arrivate per due chiese di Bondeno, inserite più tardi in lista. Tempi lunghi per altre 21 strutture - tra cui la Cattedrale, il palazzo della Curia, le chiese di Stellata e Vigarano - inserite nel piano di ricostruzione finanziato dallo Stato: «I termini di 90 giorni per presentare i progetti sono slittati al primo gennaio - spiega don Zanella - ma non arriveranno autorizzazioni prima di settembre: possibile che solo la chiesa di San Biagio riuscirà ad aprire prima del prossimo Natale». Il problema, sottolinea il prete-ingegnere, è una burocrazia lenta, «il cerino veniva rimbalzato tra Regione e Sovrintendenza e ci sono voluti quasi 8 mesi per capire che bisognava parlarsi e formare una commissione congiunta». La speranza del vescovo è che «le istituzioni non si mettano di traverso e ci permettano di fare in fretta: la chiusura delle chiese è una ferita grande, mi sono riproposto di recuperare il più possibile il patrimonio artistico e culturale di Ferrara, per me un dovere inderogabile», dice monsignor Negri. In questo senso va la collaborazione con l'Università degli Studi Europea di Roma, grazie a cui lanciare il corso di alta formazione in Recupero dell'Arte Sacra Cristiana e Conservazione del Patrimonio Ecclesiastico colpito dal sisma 2012, al via dal 24 gennaio. Lo scopo è favorire l'acquisizione di conoscenze necessarie al restauro e consolidamento di edifici sacri. L'attività formativa, che si svolgerà fino ad aprile e in buona parte a Casa Cini, corrisponderà a 20 crediti formativi. Il corso partirà solo se verranno raggiunte 36 iscrizioni (scadenza il 10 gennaio). Fabio Terminali

per l'artista si prepara il trasloco nel castello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

in attesa del restauro post-terremoto di palazzo massari

Per l'artista si prepara il trasloco nel Castello

Provincia, Comune e Ferrara Arte al lavoro in vista della ghiotta occasione di Expo 2105

Che fare con i Boldini e i De Pisis che sono finiti in magazzino a causa dell'inagibilità di Palazzo Massari dopo il terremoto del maggio 2012. L'idea - ma è molto più che un'idea, è ormai un proposito - è quella di rimmetterli al più presto in circolazione senza aspettare il 2017, l'anno in cui, secondo le stime più ottimistiche, Palazzo Massari sarà nuovamente pronto per ospitare il Museo Boldini e De Pisis e il Museo dell'Ottocento. L'Expo 2015 di Milano, con il suo carico di visitatori e di tout operator, è il target da centrare e il Castello Estense è stato individuato come il luogo ideale per il temporaneo trasloco delle opere degli artisti ferraresi dell'Ottocento e Novecento che altrimenti resterebbero invisibili per altri tre lunghi anni. Dalla Provincia, padrona del Castello, è arrivato il via libera, ed accoglierebbe i capolavori a braccia aperte. A questo si aggiunge anche il fatto che il Comune di Ferrara e lo staff di "Ferrara Arte" sono poco propensi a far girare in continuazione le opere per le varie mostre, anche per un aspetto di conservazione.

nuova terremoto magnitudo 2.5

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Pagina IV - Napoli

Caserta

Nuova terremoto magnitudo 2.5

Una scossa sismica di magnitudo 2.5 è stata registrata, alle 06.47 di ieri mattina, dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in provincia di Caserta e Benevento. L'evento è stato localizzato a una profondità di 10.5 chilometri. Le località vicine all'epicentro sono Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e San Potito Sannitico, in provincia di Caserta; Cusano Mutri e Faicchio, in provincia di Benevento.

Tëj

Ricerche fulminee, ritrovato a Recanati il tredicenne scomparso: sta bene

Ritrovato il tredicenne scomparso: sta bene

Leggo

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

Recanati, il sindaco Fiordomo ritrova
il tredicenne scomparso. Lui: «Sono stato rapito»

Tweet

| COMMENTA

Martedì 7 Gennaio 2014

RECANATI - E' stato ritrovato dopo un'ora di ricerche il tredicenne scomparso a Recanati. Sta bene. Finita l'angoscia dei genitori che hanno stretto con un forte abbraccio il loro ragazzino.

R. E. oggi ha tenuto tutti con il fiato sospeso. Il ragazzino non sarebbe andato a scuola o comunque è entrato e sarebbe subito uscito. La famiglia, però, lo sapeva in classe e si è subito allarmata quando ha saputo della scomparsa a metà mattinata. Quando il ragazzino non ha fatto rientro a casa neanche con l'autobus sono stati mobilitati protezione civile e vigili del fuoco. Il padre ha formalizzato, verso le 15, la denuncia nella caserma dei carabinieri di Recanati. Intanto erano già partite le ricerche di carabinieri e vigili del fuoco, che hanno dato subito esito: il ragazzino è stato trovato alle 15,45 a Recanati, vicino alla sede della protezione civile, proprio dal sindaco Francesco Fiordomo che poco prima aveva postato su Facebook la foto del ragazzino con l'invito a condividerla per accelerare le ricerche. Fiordomo, che stava andando in auto nella sede della protezione civile per coordinare le ricerche, ha visto il ragazzino camminare per strada e lo ha fermato. «L'ho visto per strada, aveva il cappuccio del giubbotto in testa, lo zainetto sulle spalle e camminava a 150 metri dalla protezione civile, l'ho chiamato - racconta il sindaco Fiordomo - lui si è girato, era frastornato, infreddolito, quasi in stato di choc. L'ho rincorato e ho chiamato subito i carabinieri». Il tredicenne al sindaco avrebbe dato una sua versione dei fatti: «Sono stato rapito da tre uomini, che mi hanno poi lasciato in un campo» avrebbe detto. Versione, che al momento non ha riscontri investigativi, deve essere valutata dalle indagini dei carabinieri. Il ragazzino è stato accompagnato in ambulanza in ospedale per precauzione, le sue condizioni sono buone. Secondo quanto riferito dai genitori, il tredicenne non aveva avuto problemi in famiglia né c'erano stati episodi che lo avevano allarmato. I genitori pensano che il ragazzino abbia avuto un problema legato alla scuola e che il rientro, oggi dopo le vacanze, sia stato vissuto con grande difficoltà, per questo avrebbe deciso di marinare le lezioni della Beniamino Gigli di Recanati. R. E. è terzogenito di una famiglia molto conosciuta a Recanati. Sabato pomeriggio la famiglia aveva ricevuto la visita di un ladro che, incappucciato, ha tentato di svaligiare la casa, ma secondo quanto si è potuto apprendere non sarebbe questo il motivo che ha spinto il ragazzino a una bravata che ha messo in allarme tutta la provincia. Sono stati attimi di grande paura, poi il lieto fine con il ritrovamento non lontano da casa.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

Ricerche fulminee, ritrovato a Recanati il tredicenne scomparso: sta bene

+ TUTTI I VIDEO

Nainggolan a Fiumicino, tifosi giallorossi in delirio

Lo zio Henry riceve un'iPad per Natale e impazzisce di gioia

Nuova Zelanda choc, calci e pugni ad una 14enne in strada

Fuori controllo al supermercato: la mamma lo rimprovera, lui le...

Tëj

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 07/01/2014

Indietro

Il "vortice polare"

avvolge l'America

Nella morsa del gelo 20 Stati. Termometro a -50

Una postina nel gelo di Minneapolis, capitale del Minnesota

NEW YORK - Mai così freddo da 20 anni in America. Il Paese è alle prese con un'ondata di gelo eccezionale, un vortice polare (polar vortex) che negli Stati del Nordest è destinato a trascinare la colonnina del termometro fino a 50 gradi sotto lo zero, con venti oltre le 60 miglia orarie (96 chilometri orari) che non fanno che aumentare la gelida temperatura percepita.

Sono oltre 20 gli Stati nella morsa del gelo, soprattutto quelli della regione dei Grandi Laghi, dal Michigan all'Illinois, con 140 milioni di americani costretti a battere i denti come poche volte negli ultimi decenni. Da Chicago a Detroit, da Boston a New York, la parola d'ordine delle autorità cittadine è quella di restare in casa, uscendo solo per necessità. Per questo in molti casi scuole ed uffici pubblici resteranno chiusi.

In Illinois il governatore ha proclamato lo stato di calamità naturale per l'eccessivo freddo, e ha attivato la Guardia Nazionale per rafforzare i soccorsi e gli aiuti alla popolazione colpita. A Minneapolis, capitale del Minnesota, è stato invece proclamato un inusuale stato di allerta per una situazione definita «particolarmente pericolosa», da codice rosso. Paradossalmente in queste ore fa più caldo in Alaska, con le correnti che spingono l'aria fredda raramente come in questo caso verso sud. Ad Anchorage comunque, capitale dello Stato Usa più a nord, la temperatura ha toccato i -36 gradi.

Il rischio maggiore rimane quello delle strade ghiacciate che, viste le nevicate dei giorni scorsi, rappresentano un pericolo enorme per la circolazione, anche sulle principali autostrade. Del resto il maggior numero di vittime nei giorni scorsi (ce ne sono state almeno 13) è proprio legato all'elevato numero di incidenti d'auto.

Ma i disagi maggiori sono quelli legati agli spostamenti in aereo. Sono oltre 3.400 i voli cancellati nella giornata di lunedì, con 4.900 voli che hanno fatto registrare ritardi, alcuni dei quali anche di cinque-sei ore. E il bilancio dell'ultimo fine settimana è di oltre 21.000 voli in ritardo, con molti aeroporti trasformati in veri e propri accampamenti con brandine, coperte e pasti caldi per le migliaia di viaggiatori rimasti bloccati.

Situazione critica anche in alcune zone dove a causa del grande freddo si sono create situazioni di black-out, con diverse famiglie e aziende rimaste senza corrente elettrica e in alcuni casi senza riscaldamento.

A rendere più preoccupante la situazione, infine, è anche l'emergenza influenza che ha colpito negli ultimi giorni almeno 15 Stati, e che ha già fatto le prime vittime, tra cui un bimbo di 5 anni.

Ugo Caltagirone

07/01/2014

<!--

Potenziati i corsi per i volontari, oltre 1.500 ore di formazione

Articolo

Libertà

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

Potenziati i corsi per i volontari,
oltre 1.500 ore di formazione

Il futuro, per la Croce Rossa piacentina, non potrà che essere nel volontariato. In viale Malta ci stanno lavorando da tempo, come spiega il responsabile della formazione, Pilade Cortellazzi. «A partire da gennaio 2013 si è formato nell'ambito del Comitato CRI di Piacenza un gruppo di oltre 30 volontari - evidenza - che seguono nel dettaglio tutto ciò che rientra nell'ambito della formazione del personale dell'associazione. Grazie a tale organizzazione sono state oltre 1.500 le ore di formazione effettuate dagli oltre 50 istruttori di Croce Rossa nella provincia di Piacenza nel 2013». Gran parte delle ore sono servite a formare i nuovi volontari presso le varie sedi Cri (undici in tutta la provincia), attraverso i corsi base, nonché per i corsi di "Disostruzione delle Vie Aeree in Età Pediatrica", per corsi di Protezione Civile e per le ore di aggiornamento continuo di tutto il personale così come previsto dall'accreditamento regionale.

Per il 2014 sono 8 i corsi già programmati: a Podenzano dal 9 gennaio, a Piacenza dal 14 gennaio, ad Agazzano-Borgonovo-Piozzano dal 4 febbraio, a Cadeo dall'11 febbraio, a San Nicolò in marzo, in Alta Val Trebbia in programmazione, così come a Farini e Alta Val Tidone. Il corso base, della durata di 7 lezioni (al quale si può accedere dai 14 anni in su) fornisce un ventaglio completo delle attività che si svolgono in Croce Rossa: si parlerà di diritto internazionale umanitario, di attività socio-assistenziali, di Protezione Civile, delle attività del Gruppo Giovani, fino alle attività sanitarie che verranno ancor di più trattate nel Corso TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza al quale si può accedere dai 18 anni in su) organizzato subito dopo quello Base. Sarà diviso in tre moduli per un totale di 50 ore tra teoria ed esercitazioni pratiche seguite da altrettante ore di tirocinio. Nel TSSA si entrerà nel dettaglio delle varie patologie e di come trattarle in un soccorso in emergenza o quali sono le corrette tecniche di mobilitazione e di trasporto dei pazienti in trasporti ordinari.

08/01/2014

<!--

Crepa taglia in due la statale 45 a Ottone

Articolo

Libertà

""

Data: 08/01/2014

Indietro

Crepa taglia in due la statale 45 a Ottone

Il vicesindaco: problema da tempo segnalato. Allagato campo di calcio a Bobbio

Da sinistro, in senso orario: allagamento
del campo

da calcio di Bobbio, crepa sulla ...

OTTONE - Ancora una volta tutto è andato come da copione. Dopo la pioggia insistente che non ha dato tregua al Piacentino da Natale fino allo scorso fine settimana, i danni non si sono fatti attendere e le frane si sono rimesse in movimento. Una lunga crepa attraversa da ieri la statale 45 a Ottone, poco prima del confine con Gorreto, nel Genovese, creando disagi non solo per la viabilità ma, soprattutto, preoccupazioni per l'evolvere della situazione, ancora in movimento e in forte instabilità. Sempre in Valtrebbia, preoccupa soprattutto la situazione a Dolgo di Travo, già riportata lunedì da Libertà, dove sono franati all'improvviso cinquanta metri di terreno trascinati dal fiume in piena: a rischio oggi la sicurezza di una casa e degli utenti della statale 45. L'ultimo regalo del maltempo è stato l'allagamento del campo sportivo di Bobbio a causa dell'acqua fuoriscita dai tombini lungo la provinciale.

A Ottone la situazione del tratto di strada in parte ceduto, dove erano già evidenti da tempo segni di frana, era stata segnalata nei mesi scorsi dagli amministratori. «Il Trebbia ha eroso il terreno sottostante alla statale - commenta il vicesindaco Giancarlo Tagani - come avevamo previsto. Da anni segnaliamo il rischio di cedimento della strada, perché la frana continua a mangiare l'area. Ora la crepa è lungo 70-80 metri. Sul posto sono intervenuti sia i tecnici di Anas, per cominciare a chiudere la crepa, almeno superficialmente, sia i carabinieri di Ottone per un sopralluogo. Non basta un semplice intervento, andrebbe risanato l'intero tratto. E stiamo monitorando anche un'altra frana, poco distante, rimessa in movimento nelle ultime ore. Anche in questo caso lo smottamento coinvolge pericolosamente la statale».

A Dolgo di Travo proseguono i sopralluoghi della Regione, con il Servizio tecnico di bacino, per garantire un intervento di somma urgenza dopo che il fiume in piena, nei giorni scorsi, ha portato via cinquanta metri di terreno. «Vorremmo riuscire a garantire in tempi rapidi una risposta il più possibile definitiva al problema - commenta il sindaco Lodovico Albasi -. Ora solo cinque metri separano il Trebbia da una casa, dobbiamo intervenire prima di una nuova piena. La Regione in questi giorni è sempre stata presente, stanno lavorando attentamente. Il progetto è all'attenzione dell'assessore regionale Paola Gazzolo».

Smottamenti e frane anche a Bobbio, come segnalato dal vicesindaco Michele Frassinelli. «Abbiamo avuto smottamenti a Ceci e tra La Valle e Ca' Borelli - spiega -. Si è inoltre allagato il campo sportivo a causa dell'acqua arrivata dalla provinciale. Sarebbe necessario un intervento di ripristino della situazione, evidentemente c'è un problema coi tombini. Tutta l'acqua è andata a confluire nel campo, siamo preoccupati».

Elisa Malacalza

08/01/2014

<!--

Operatore del sorriso in cinquanta ore

Articolo

Libertà

""

Data: 08/01/2014

[Indietro](#)

La novità del 2014

Operatore del sorriso

in cinquanta ore

Per la prima volta presso il Comitato di Piacenza partirà un corso per Operatori del Sorriso. Un iter formativo di cinquanta ore con lezioni teoriche ed esercizi pratici in aula più un tirocinio di venti ore in struttura, dove ogni corsista avrà la possibilità di applicare sul campo quanto imparato, con la presenza e l'aiuto di più tutor. A tal riguardo si è già stipulato un accordo con l'Azienda USL di Piacenza che accoglierà i futuri operatori Cri nelle loro corsie di ospedale e che avranno quindi competenze specifiche nell'ambito delle tecniche di clownerie ma soprattutto psicologiche per l'approccio al paziente.

Saranno poi replicati i Corsi di Disostruzione delle Vie Aeree in Età Pediatrica, i corsi di Primo Soccorso per la popolazione, i corsi di specializzazione in Protezione Civile (in particolare quest'anno si svolgeranno un Corso di Radio Comunicazioni ed uno di Cartografia), infine i corsi per studenti delle scuole della Provincia di Piacenza.

08/01/2014

<!--

Ordine al merito della Repubblica Onorificenze anche nella Bassa

Articolo

Libertà

""

Data: 08/01/2014

Indietro

cerimonia in prefettura a Lodi

Ordine al merito della Repubblica

Onorificenze anche nella Bassa

(p. ar) Onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica italiana. Il 2 giugno il presidente Giorgio Napolitano aveva reso noti i nomi di chi si è distinto e merita un riconoscimento. Tra queste persone ci sono anche lodigiani residenti nella Bassa. Il prefetto Pasquale Giofrè nei giorni scorsi ha premiato gli interessati in prefettura a Lodi.

Ecco i nomi degli otto convocati per la cerimonia ufficiale: il commendatore Pasqualino Borella, fotografo di Lodi; l'ufficiale Domenico Cordoni, premio alla memoria per il padre del sindaco di Lodi Vecchio, Carlo Cordoni; il cavaliere Francesco Bassanini, vicesindaco di Castiglione D'Adda; il cavaliere Eligio Felisi di Lodi; il cavaliere Patrizio Losi di Casalpusterlengo, presidente nazionale federazione italiana ricetrasmittitori Fir Cb e presidente dell'omonima associazione; il cavaliere Enrico Soresini di Lodi; il cavaliere Giovanni Pietro Suardi di Graffignana; infine, il dirigente scolastico di Codogno e cavaliere Ornella Cassé.

Giofrè ha commentato: «La cerimonia è sobria nello stile che si confà al momento storico in cui ci troviamo anche se, per fortuna, si intravede qualche timido segnale di ripresa».

«Sono felice - ha dichiarato invece Ornella Cassé, 60 anni, madre di Luca e Davide e nonna della neo arrivata Ludovica -. Ho iniziato la carriera da maestra a Carugate, nel Milanese, poi sono stata preside a Castiglione e al liceo Novello di Codogno».

Ha parlato anche Patrizio Losi, 56 anni, accompagnato dalla moglie Rita e dalla figlia Noemi. «Ho ricevuto questa onorificenza per i miei 40 anni di impegno nella Protezione civile. Ho iniziato con il terremoto del Friuli e da allora ho partecipato a tutte le emergenze nazionali e internazionali. La mia specialità sono le comunicazioni di emergenza».

Franco Bassanini, 67 anni, affiancato dalla moglie Angela, si è presentato: «Sono stato sindaco e vicesindaco di Castiglione, insegno musica e sono presidente dell'Associazione nazionale bande italiane musicali autonome».

08/01/2014

<!--

Una Befana per i bimbi e un'altra anche per i cani: successo dell'iniziativa di Anpana Lucca

Lucca In Diretta.it

"Una Befana per i bimbi e un'altra anche per i cani: successo dell'iniziativa di Anpana Lucca"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Una Befana per i bimbi e un'altra anche per i cani: successo dell'iniziativa di Anpana Lucca Martedì, 07 Gennaio 2014
11:01 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Anche se le condizioni meteo non hanno permesso di raggiungere con un asinello Piazza Napoleone, si è svolta con successo la prima edizione di BefanAnpana 2014. Due Befane di Anpana Lucca, una per i bambini e l'altra per i gli amici quattrozampe, sia nel pomeriggio del 5 che in quello del 6 gennaio, hanno infatti distribuito caramelle e dolciumi ai bambini e spizzichini ai cani che incontravano. "Un'iniziativa, realizzata con il patrocinio del Comune di Lucca, che mancava nelle nostre zone - hanno ricordato il presidente Anpana Lucca Claudio Borelli e la comandante provinciale Laura Galleni - in quanto rivolta sia ai piccoli che agli animali". Le 2 befane hanno ripetutamente percorso il tragitto da Piazza Napoleone a Piazza S.Michele soffermandosi con oltre 150 bambini e decine di cani.

Nell'occasione era stato anche allestito un punto informativo per la cittadinanza, in piazza Napoleone, dove, chi lo desiderava, si è rivolto alle guardie ecozoofile Anpana Lucca, presenti assieme ad alcuni allievi guardia, per richiedere delucidazioni sulla corretta detenzione di animali e, in 3 casi, segnalare presunte situazioni di malgoverno. Chi fosse interessato a diventare volontario dell'Anpana a tutela degli animali e dell'ambiente collaborando a istituire stand divulgativi, partecipare ad iniziative di sostentamento, realizzare pre e post affidi con le guardie, divenire operatore di protezione civile in ambito animale, può contattare il 338/5476664 oppure 328/1704464 o scrivere email a [Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.](#) .

Alluvione Toscana

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Alluvione Toscana"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

07/Jan/2014

Alluvione Toscana FONTE : Banca Popolare di Cremona S.p.A.

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 07/Jan/2014 AL 07/Jan/2014

LUOGO Italia - Cremona

7 gennaio, 2014 AVVISO AL PUBBLICO Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 20, 21 e 24 ottobre 2013 nel territorio della Regione Toscana: il BANCO POPOLARE informa la clientela in merito alla possibilità di sospensione delle rate dei mutui.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

*Se è così allora perché si impegnano studi?***Modena Qui**

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

07-01-2014

«Se è così allora perché si impegnano studi?»

Egregio Professor Mucciarelli, inizio la mia risposta rendendole chiaro l'uso dell'espressione "fin che ci sono": con il sisma che ha colpito duramente il territorio in cui vivo e lavoro, la vita per me e per tanti miei conterranei ha assunto da quei giorni un senso di precarietà che la passione con cui abbiamo affrontato l'emergenza certo non merita.

E sappiamo benissimo che la situazione sarebbe stata del tutto diversa se chi di dovere a livello politico avesse dedicato le risorse che ogni giorno versiamo in termini di tasse ad una prevenzione sismica realmente efficace e che ancora oggi, nonostante i buoni propositi e i grandi proclami, non riesce a divenire la direttrice sostanziale da seguire per il bene comune del cratere sismico.

Detto questo, benché abbia studiato nella mia vita maggiormente le lingue straniere che l'italiano, le sue sollecitazioni scientifiche mi stimolano ad approfondire, con un po' di pazienza e molta dedizione, i temi che mi propone.

Pertanto procedo nelle mie domande.

1.

Se lei ritiene i terremoti "intrinsecamente imprevedibili: qualcuno direbbe che dipende dal fatto che sono un processo negentropico a criticità auto-organizzata", come mai ha deciso di studiare un fenomeno che in altre parole è un sistema dinamico caotico non prevedibile? Se ho capito bene, i terremoti sono una struttura dissipativa o un sistema termodinamicamente aperto, instabile e lontano dall'equilibrio termodinamico, caratterizzato dalla capacità di formare spontaneamente strutture ordinate e complesse; sono sistemi che possono acquisire energia dall'esterno diminuendo così la propria entropia (neghentropia), che passando attraverso fasi di instabilità, evolvono in strutture di maggiore complessità; talmente complessi che un luminare come lei ha deciso di approcciarli dal solo fronte del calcolo statistico. Per quale motivo allora ha aderito a tre linee di progetto che non adottano questo criterio? 2.

Lei è membro del gruppo di lavoro S3 Ingv-DPC, già citato in un mio precedente articolo e coordinato dal professore Dario Albarello, associato sismologo.

Nella sua risposta cita un articolo in cui si fa riferimento a un pozzo minerario entrato in eruzione per incremento della pressione nell'acquifero metanifero confinato.

E riferendosi in modo ironico-sarcastico ai miei articoli, sostiene che "chi le suggerisce gli articoli magari sono gli stessi che dovevano precipitarsi a studiare il tubo rotto a Ferrara subito battezzato dalla stampa locale come un geyser che preannunciava terremoti".

Ma proprio lei che fa parte, coprendo un ruolo fondamentale, del gruppo di studio della linea dedicata a "Previsione a breve termine e preparazione dei terremoti", non avrebbe dovuto recarsi in campo a studiare il fenomeno che definisce un "tubo rotto a Ferrara", poiché ha concluso che i terremoti sono "intrinsecamente imprevedibili"? La informo, se le è sfuggito, che il pozzo in questione è stato interessato da un incremento di pressione che ha danneggiato il tappo in cemento, nonostante fosse ricoperto da un'armatura di ferro e fosse anche presente una copertura di ben 2 metri di cemento; la pressione è stata di una tale forza che si è verificata l'eruzione di acque metanifere, fenomeno questo che si è manifestato per molti mesi richiedendo un costoso intervento di chiusura mineraria da parte dell'UNMIG (Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse che fa parte del nostro Ministero dello Sviluppo Economico), necessario ad impedire la dispersione del metano in atmosfera e delle acque salate nella rete irrigua, visto che il flusso di acqua e metano non accennava a diminuire.

Un tubo rotto per un motivo che andrebbe forse approfondito, se vogliamo in ogni caso conoscere meglio il territorio in cui viviamo.

3.

Riguardo al sensore sismometrico nel pozzo a 150 m nel sito di Casaglia che probabilmente verrà rimosso per consentire una nuova installazione pozzo-superficie in collaborazione con la sezione di Milano dell'Ingv: mi risulta che questa

Se è così allora perché si impegnano studi?

stazione sia un nodo rilevante nella rete sismica regionale e che per eliminarla sia necessario un permesso dell'ente locale di riferimento, in questo caso il Comune di Ferrara, nonché del suo stesso Ente di ricerca che ha posizionato la stazione il 21 maggio 2012, come peraltro è riportato nel sito internet del Comune stesso.

Lei è certo che gli interessati siano d'accordo per questa operazione che di fatto rappresenta un impoverimento della rete sismica regionale? E a che pro questo impoverimento? In attesa di sue, la saluto distintamente nKatia Motta

Verifiche Pac, gli agricoltori terremotati protestano Legittime, ma ci fanno perdere tempo e occasioni

Modena Qui

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

07-01-2014

Verifiche Pac, gli agricoltori terremotati protestano «Legittime, ma ci fanno perdere tempo e occasioni»

Vanno benissimo i controlli, ma i tempi della burocrazia rischiano di farci perdere occasioni preziose sul mercato.

La protesta si leva dagli imprenditori della terra riuniti nel Comitato Agricolo Sisma.12, che , in una nota, lamentano «una grave caduta del diritto».

Contadini e allevatori delle zone colpite del terremoto del maggio 2012 protestano per le tempistiche delle verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza agli agricoltori che usufruiscono dei contributi Pac.

Controlli «legittimi», puntualizzano, ma le cui lungaggini si starebbero dimostrando «più dannose del terremoto stesso».

«I tempi burocratici che gli uffici preposti stanno impiegando all'esplicazione dei controlli di cui sopra - si legge nella nota del comitato -, fanno sì che nel frattempo le aziende agricole terremotate si trovino bloccati anche i contributi relativi alla misura 126 (quella relativa ai contributi pubblici per il ripristino del potenziale produttivo, ndr)».

E la situazione è ancora più problematica per le aziende che ricadono nel Comune di San Giovanni in Persiceto e operano sui terreni della Partecipanza Agraria, associazione proprietaria di estesi appezzamenti di terreno che periodicamente procede alla divisione tra i vari coltivatori, con assegnazione novennale.

Costoro - osserva ancora il comitato - si trovano a dover far fronte ad una scadenza improrogabile: entro il 21 gennaio dovranno infatti anticipare somme di denaro anche ingenti per poter concorrere all'asta per l'assegnazione dei terreni».

«Qui è in gioco il futuro di queste imprese», si legge nella nota.

Che si conclude con un appello: «Chiediamo ad Agrea al Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto e alla Guardia di Finanza, di fare in modo che il diritto di tutti gli imprenditori agricoli sia tutelato e consentire a coloro che, in virtù del controllo fiscale in atto, non hanno la possibilità di accedere all'asta, avendo le fonti di credito bloccate, di poterne usufruire».

*Sisma e studi, la querelle continua***Modena Qui**

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

07-01-2014

Sisma e studi, la querelle continua

Il direttore dell'Ogs di Trieste: «Il fenomeno è imprevedibile»

In risposta all'articolo di Katia Motta del 31 ottobre ("Questa la trascrizione: cosa c'è da smentire?") abbiamo ricevuto nei giorni scorsi questa articolata replica del professor Marco Mucciarelli, direttore Centro Ricerche Sismologiche OGS di Trieste. A cui Katia controreplica a fianco.

Premetto innanzitutto che la frase «il gruppo di lavoro S3 INGV-DPC coordinato a tempo pieno dal professore Dario Albarello, associato sismologo mono-disciplinare» è totalmente priva di senso.

Innanzitutto, il coordinamento dei gruppi di ricerca non è un'attività a tempo pieno, dato che un docente deve fare didattica ed ha altri compiti istituzionali.

"A tempo pieno" è semmai una qualifica che distingue dai docenti a tempo parziale.

La dizione ufficiale sarebbe "professore associato a tempo pieno del settore disciplinare XY" dove nella fattispecie XY dovrebbe essere "Geofisica", dato che quello è il nome del raggruppamento MIUR di appartenenza sia mia che del Prof. Albarello.

Forse la sig.ra Motta non eccelle nel compito di dettato, anche se vedo che "sbobina" registrazioni con alacrità.

Come accade per molti studenti, però, vedo che pecca in comprensione del testo.

Il mio commento si riferiva al fatto che l'insuccesso della ricerca dei precursori non dipende dal fatto che non si siano impegnate risorse (la famosa leggenda urbana per cui non si investe in ricerca sui precursori) ma perché i terremoti sembrano essere intrinsecamente imprevedibili: qualcuno direbbe che dipende dal fatto che sono un processo negentropico a criticità auto-organizzata, ma questo tipo di definizioni è leggermente ostico per la maggior parte di chi partecipa a conferenze di divulgazione.

L'insuccesso non dipende, come paventato nell'articolo, dal fatto che non siano stati inviati in luogo i precari di chi le suggerisce gli articoli (magari sono gli stessi che dovevano precipitarsi a studiare il tubo rotto a Ferrara, subito battezzato dalla stampa locale come un geyser che preannunciava terremoti).

Quanto all'affermazione finale "Fin che ci sono, le chiederei volentieri se risponde al vero la notizia secondo cui la sua collaborazione con Hera per il progetto di geotermia di Casaglia è stata interrotta e, in caso, per quale motivo", rispondo più che volentieri.

Innanzitutto, segnalo che la locuzione gergale, peraltro non eccessivamente elegante, sarebbe "già che ci sono" e non "fin che ci sono" (quest'ultima suona un po' funebre e malaugurante).

La notizia è non vera per la semplice ragione che non c'è mai stata nessuna "mia" collaborazione con Hera per nessun progetto.

Forse si riferisce al fatto che OGS ha prodotto due relazioni di integrazione richieste dalla commissione VIA dell'Emilia Romagna circa il progetto di geotermia di Pontegradella.

Le due ricerche si sono regolarmente concluse ed i risultati sono stati presentati pubblicamente al consiglio comunale di Ferrara e quindi depositati sul sito delle valutazioni di impatto ambientale della Regione.

Successivamente la procedura di VIA è stata interrotta dalla decisione di HERA di ubicare in altra località l'impianto.

Al momento OGS non ha ricevuto richieste di effettuare altre attività in merito né da HERA né dalla Regione.

Quanto al sito di Casaglia, OGS ha installato un sensore sismometrico in pozzo a 150 m ed una stazione temporanea in superficie.

La stazione in pozzo rientra nelle attività ordinarie della rete sismica nazionale, funziona egregiamente e i dati prodotti giornalmente sono su internet.

La stazione in superficie rientra nelle attività di microzonazione sismica promosse dalla Regione Emilia Romagna (ah, già, mi perdoni, dimenticavo che le hanno appena spiegato che la microzonazione non serve a nulla) e verrà

Sisma e studi, la querelle continua

probabilmente rimossa, dato che stiamo pensando ad una nuova installazione pozzo-superficie in collaborazione con la sezione di Milano dell'INGV.

Saluti, nMarco Mucciarelli Tëj

Gli agricoltori terremotati: la burocrazia ferma lo sviluppo**Modena Qui**

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

07-01-2014

Gli agricoltori terremotati: la burocrazia ferma lo sviluppo

Gli agricoltori colpiti dal terremoto fanno sentire la loro voce sulle verifiche effettuate dalla Finanza agli agricoltori che usufruiscono dei contributi Pas.

Benissimo i controlli, fanno sapere gli agricoltori aderenti al comitato Sisma.12, ma i tempi della burocrazia rischiano di farci perdere occasioni preziose sul mercato.

A PAGINA 23

Maltempo, non solo interventi d'emergenza, ma prevenzione**Modena Qui**

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

07-01-2014

«Maltempo, non solo interventi d'emergenza, ma prevenzione»

Le molteplici crisi rilanciano l'allarme spopolamento: servono subito incentivi per l'agricoltura

FANANO - Sono molte le criticità legate al maltempo in montagna, in particolare a Fanano, dove il sindaco Lorenzo Lugli ha fatto un bilancio allarmante.

«Solo a Fanano - spiega - sono ripartiti diversi movimenti franosi: sulla strada di Fellicarolo una frana alla Madonna del Ponte evidenzia spostamenti del terreno sotto e sopra diverse abitazioni private; nei pressi del Ponte Vecchio, dove però grazie al recente finanziamento stiamo procedendo con la costruzione del tunnel paramassi, siamo intervenuti per liberare la strada da massi, sassi e detriti».

Anche ad Ospitale sono sorte alcune difficoltà, con due frane che superano gli 800 metri, e su cui si è già intervenuto con reti paramassi.

«È una lotta impari, una volta in sicurezza una parte, si aprono altri due fronti, mettendo di continuo a rischio la viabilità con possibile isolamento dei residenti».

Preoccupano anche le piene del torrente Leo, ingrossatosi vertiginosamente fino a sfondare nella zona Le Vitrici il muro di protezione utilizzato come spondale, costruito due anni fa, mentre più a valle in corrispondenza del Ristorante Valle dei Monti, la forza dell'acqua continua in modo preoccupante a erodere la sponda sottostante ad abitazioni e capannoni.

«La maggiore preoccupazione però - prosegue il sindaco - dopo l'ennesima segnalazione e l'ennesimo sopralluogo, rimane la frana storica che interessa il tratto stradale intercomunale di collegamento tra Trentino di Fanano e Sestola.

Il fondo stradale è talmente sconnesso che non è escluso si debba arrivare ad interrompere la viabilità».

Di qui l'urgenza di risolvere in modo definitivo i problemi: «Negli ultimi mesi del 2013 avevamo inserito questo intervento nel piano dei finanziamenti per i '6000 Campanili', ma il degenerarsi della situazione non ci permetterà di attendere l'esito e la pubblicazione della graduatoria: bisogna intervenire immediatamente».

A tal proposito il sindaco aveva chiesto disponibilità agli assessori Paola Gazzolo (Regione) ed Egidio Pagani (Provincia) di valutare la soluzione più rapida possibile e mettere in campo una serie di interventi preventivi.

«Queste segnalazioni - osserva - sono solo la punta di un iceberg, esistono migliaia di piccoli problemi sui quali in emergenza non si riesce ad intervenire.

Affrontare nel modo corretto la situazione non è compito dei tecnici, ma della politica.

Bisogna accelerare la messa in cantiere del piano operativo per la difesa del territorio montano dal punto di vista idrogeologico, con le prime indispensabili azioni preventive».

Per Lugli servono anche interventi che permettano di contrastare lo spopolamento del territorio: «Bisogna incentivare l'agricoltura e i prodotti della montagna, defiscalizzando le aziende che vogliono stabilirsi, ma servono anche proposte sul sistema agricolo in crisi crescente, per attivare azioni di contrasto alla desertificazione demografica sempre più accentuata.

Creando questa spinta politica - conclude il sindaco - si deve poter arrivare a quel tanto auspicato e, al momento utopistico, 'Riequilibrio Territoriale' che porterebbe benefici alla montagna ma anche, in gran misura, alla pianura modenese».

Riaperto l'ufficio postale di via Chiesa a Cortile

Modena 2000 | Riaperto l'ufficio postale di via Chiesa a Cortile

Modena2000.it

""

Data: **07/01/2014**

Indietro

» **Carpi**

Riaperto l'ufficio postale di via Chiesa a Cortile

7 gen 2014 - 23 letture //

Un altro importante segnale di ritorno alla normalità per i cittadini di Cortile. Ultimati nei giorni scorsi gli interventi di ristrutturazione, controllato il funzionamento tecnico di tutti gli impianti dell'edificio, ripristinati da parte del Comune di Carpi gli intonaci ammalorati e completata la tinteggiatura, la Filiale di Modena di Poste Italiane annuncia con soddisfazione la riapertura dell'ufficio postale nella sede di Via Chiesa n. 72, danneggiata dal sisma del maggio dello scorso anno.

Alla cerimonia, tenutasi stamattina (7 gennaio), erano presenti il nuovo responsabile provinciale di Poste Italiane Mauro Chiarelli, la direttrice dell'ufficio postale di Fossoli (dal quale dipende funzionalmente quello di Cortile) Daniela Roveri e l'assessore ai lavori pubblici, patrimonio, sport, protezione civile e polizia locale del Comune di Carpi Carmelo Alberto D Addese.

L'ufficio postale di Cortile sarà aperto tre giorni alla settimana e osserverà i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45. La struttura è quindi nuovamente in grado di soddisfare, in condizioni di maggiore comfort e sicurezza, tutte le esigenze della clientela sia per quanto riguarda i servizi postali sia per i servizi Bancoposta.

Tëj

modenese dell'anno, sfida a tre

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/01/2014

Indietro

ULTIMISSIMI GIORNI PER VOTARE SUL NOSTRO SITO

Modenese dell'anno, sfida a tre

Testa a testa tra Comitati per la Bassa, Expert System e Fangareggi

Ultimi giorni per partecipare al referendum lanciato sul nostro sito internet per decretare il modenese dell'anno 2013.

Sono quasi ottocento i voti sin qui espressi. La classifica provvisoria conferma la sfida a tre in corso ormai da alcuni giorni: i Comitati per la bassa terremotata guidano la corsa con una manciata di voti davanti ai soci della Expert System e della volontaria Elisa Fangareggi. Le nominations come si ricorderà vedono 10 personaggi o gruppi di persone. Si tratta di Stefano Bonacini del Carpi Calcio, lo chef Massimo Bottura, i soci della Expert System, Comitati per la Bassa Terremotata, Eusebio Di Francesco allenatore del Sassuolo, Fabio Santini e Valentina Tioli di X Factor, Elisa Fangareggi volontaria in Siria, gli Operai della Firem, Giovanni Guidetti, Cecile Kyenge. Come si può vedere dalla classifica provvisoria pubblicata qui sopra per il momento la Bassa terremotata, seguiti da i soci della Expert System che quest'anno hanno piazzato il colpo di raggiungere la quotazione della loro società in Borsa e dalla volontaria di Time4Life in Siria Elisa Fangareggi. Ma oltre a questi nomi ci sono anche tante segnalazioni di personaggi non inseriti nella nostra rosa che i nostri lettori ritengono ugualmente meritevoli di essere considerati come modenese dell'anno di loro ci occuperemo nei prossimi giorni. Per votare collegarsi via internet all'indirizzo:

<http://temi.repubblica.it/gazzettadimodena-sondaggio/?pollId=4241>

abusi su minore: condannato catozzi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

- *Provincia*

Abusi su minore: condannato Catozzi

Novi. Due anni e otto mesi di pena per il fratellastro di don Ivan trovato sotto la doccia della tendopoli con un undicenne

di Carlo Gregori wNOVI Dopo tre ore di camera di consiglio, ieri mattina il Primo Collegio del tribunale, presieduto dal giudice Di Bari, ha condannato a due anni e otto mesi di pena Salvatore Catozzi, il 56enne di Novi trovato nel luglio 2012 nudo sotto una doccia nella tendopoli della Protezione civile insieme con un ragazzo di 11 anni; una scoperta scabrosa che suscitò l'ira della folla. La pena è intermedia tra i cinque anni chiesti dal pm Marco Imperato e l'assoluzione chiesta dal difensore Maria Teresa Cornicello. A questa vanno aggiunte le misure interdittive, comprese quelle che vietano a Catozzi di esercitare attività nel mondo educativo. Per Catozzi resta intanto in vigore la misura cautelare degli arresti domiciliari presso una comunità. La sentenza sarà pubblicata tra novanta giorni, dopo di che la difesa deciderà se ricorrere in appello. L'undicenne non si è costituito parte civile. Si chiude così il primo capitolo processuale di un caso che ha suscitato clamore non solo per la vicenda scabrosa ma anche per la figura di Catozzi che solo pochi giorni prima del fatto, nel giugno 2012, si era presentato in lacrime davanti al papa Ratzinger, che stava visitando le popolazioni del terremoto, in veste di fratello di don Ivan, il parroco di Rovereto morto sotto le macerie della chiesa durante la scossa del 29 maggio. Dato che il processo si è svolto a porte chiuse, come previsto per il reato di abusi sessuali tentati e aggravati su minori, non è nota la posizione presa dalla difesa. Da quanto si è appreso, Catozzi ha sostenuto che le circostanze nelle quali è stato coinvolto non erano quelle che sembravano. I giudici hanno attentamente valutato le sue ragioni decidendo di posticipare la sentenza di un ora rispetto a quanto previsto. Tra i testimoni ascoltati, fondamentali sono stati i due carabinieri che pattugliavano la zona docce del campo. I genitori parlavano da giorni di Catozzi e dei suoi giri tra le tende. Quando è stato visto entrare nella doccia con l'undicenne - un magrebino - in compagnia del fratello, i carabinieri sono dovuti intervenire evitando un linciaggio. Dopo l'arresto, è emerso che Catozzi non era fratello di don Ivan. Non solo: la diocesi di Carpi ha reso noto che non aveva mai coperto servizi di carattere educativo o pastorale, che il suo nome non compariva in nessuna lista in vista della visita papale e che in realtà Catozzi era un semplice ospite di don Ivan per generosa iniziativa personale del parroco e infine che tramite l'amministratore parrocchiale era stato invitato a lasciare l'abitazione per far spazio al nuovo parroco. Per questo Catozzi abitava in un container della tendopoli: lo aveva messo a disposizione proprio la parrocchia.

stress da container, la famiglia va in crisi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/01/2014

Indietro

- Attualità

Stress da container, la famiglia va in crisi

Vita sessuale azzerata e conflitti in aumento. Gli esperti: «Gli sfollati sono in difficoltà, non bisogna sottovalutare i sintomi»

di Francesco Dondi «Parlate a bassa voce, altrimenti disturbate il nostro vicino che sta riposando»; «Mamma, non ne posso più di te, voglio stare un po' da solo»; «Amore, avrei bisogno di un attimo di intimità, ma non si può...». Frasi all'ordine del giorno per chi vive nelle casette di legno costruite nei giardini oppure nei camper che ancora si notano nella Bassa o magari nei moduli abitativi. Frasi che raccontano di un nuovo modo di vivere, in certi momenti umiliante, quotidianamente difficile. Li chiamano danni indiretti da terremoto: sono i problemi che migliaia di sfollati sono costretti ad affrontare. Non ci sono soluzioni immediate, anzi le ricadute crescono di giorno in giorno. «La mancanza di una casa - spiega Fabrizio Starace, direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Modena - mette in crisi le identità. Tecnicamente si parla di stress, inteso come sindrome di adattamento a nuove condizioni esterne, ma gli esempi sono concreti e li riscontriamo nel nostro lavoro di ogni giorno. Le persone che vivono nei Map o nei camper sono molto vulnerabili e reagiscono anche in maniera opposta. E allora c'è chi è particolarmente irritabile e chi, invece, si chiude in sé e trova nel linguaggio ipnotico della televisione l'unico mezzo per estraniarsi. Ansia, depressione e insonnia sono patologie in crescita vertiginosa, su questo fronte è stato fatto un grande lavoro da parte dei medici di famiglia, che non si sono limitati a prescrivere farmaci, ma hanno cercato di indagare le cause, fornendo assistenza e consulenza. La totale mancanza di privacy mette in crisi i più normali rapporti familiari: non c'è intimità, per non disturbare o per non farsi sentire dal vicino si è costretti a sussurrare, bisogna tenere ogni sentimento sopito. Le ricadute di questi comportamenti sono drammatici, ce ne stiamo accorgendo e sempre più sarà un'emergenza nel futuro». «Ogni persona ha la convinzione di poter controllare la propria vita - dice la psicologa Irene Bellodi, già attiva come volontaria nei giorni successivi alle scosse - il terremoto cancella quella certezza. Ora è necessario ricostruire non solo le case, ma anche la psicologia. Bisogna trovare degli spunti positivi e delle soluzioni alternative ad una quotidianità che non c'è più. Chi sente di subire delle decisioni vive sotto stress, chi trasforma la drammatica esperienza in un nuovo modo di vivere positivo avrà meno difficoltà. Credo che il senso di comunità possa essere un fattore di svolta: poter lasciare i figli ad un vicino per prendersi qualche momento di intimità, piuttosto che sostenersi a vicenda aiuterebbero a superare il trauma».

chiedete aiuto, prevenire è possibile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 08/01/2014

Indietro

- *Attualità*

«Chiedete aiuto, prevenire è possibile»

i consigli

Il lavoro del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Modena è stato particolarmente rinforzato sulla Bassa. Uno staff di medici lavora con costanza ed è a disposizione dei cittadini con patologie da stress, causate dal terremoto. «Non abbiamo dati definitivi - spiega il direttore Starace - ma posso confermare che le problematiche psicologiche sono in costante aumento. Non esistono rimedi fa-da-te, se un cittadino capisce che ha bisogno di sostegno questo è il momento per chiederlo. Preferisco un contatto precoce con il paziente piuttosto che vedermi costretto a mettere in campo una terapia da subito aggressiva. Siamo a disposizione, siamo pronti a lavorare anche oltre il nostro standard quotidiano: il supporto ai cittadini che hanno dovuto sopportare un terremoto deve essere massimo. Intanto un consiglio si può dare: parlare delle proprie sensazioni può essere un primo passo per liberarsi. Capisco, anche se non vivo in un container, quali possono essere le reazioni ad un così drammatico cambiamento del proprio stile di vita quotidiano». (f.d.)

Terremoto, nuova forte scossa nei territori del sisma del 1997 di Umbria-Marche

Terremoto a Colfiorito: scossa di magnitudo 3.5

PerugiaToday

""

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, nuova forte scossa nei territori del sisma del 1997 di Umbria-Marche

Scossa di terremoto di magnitudo 3.5, nella notte di oggi, 7 gennaio, nella zona di Colfiorito. Non sono stati registrati danni a cose o persone, ma rimane la paura

Redazione 7 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie CorrelateGubbio, tre scosse nella notte: panico tra la popolazioneTerrorre a Gubbio, due violente scosse nella notte: abitanti per stradaTerremoto Gubbio, dichiarate inagibili 4 Chiese: "Non si può sapere cosa accadrà"

Non sono stati registrati danni, ma la scossa di magnitudo 3.5 con profondità 7.5 km è stata sentita dalla popolazione di Colfiorito e Nocera Umbra. L'evento sismico è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì - 7 gennaio - alle ore 1.43. Si tratta della stessa faglia che si attivò provocando molti danni e anche vittime nel 1997 nel terremoto di Umbria-Marche. Un'altra scossa è stata registrata nella stessa zona ma di minore intensità. La faglia si era mossa anche nei giorni scorsi. La più forte, quella di domenica 5 gennaio, è stata di magnitudo 2.9. Sempre nel pomeriggio di domenica 5 sono state invece registrate tre scosse tra le 14.23 e le 19.50 nella zona di Gubbio, tutte di bassa intensità: 2.3, 2.1 e 2.5 di magnitudo.

Terremoto a Gubbio, ancora una forte scossa: trema anche Perugia

Terremoto gubbio, scossa di magnitudo 3.5

PerugiaToday

""

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto a Gubbio, ancora una forte scossa: trema anche Perugia

Nuova scossa di terremoto a Gubbio, dove la terra ha tremato per poco tempo, ma molto intensamente. Il fenomeno sismico è stato prcepito anche a Perugia

Redazione 7 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie CorrelateTerremoto, nuova forte scossa nei territori del sisma del 1997 di Umbria-MarcheTerremoto in Provincia di Perugia, si muove la faglia del sisma del 1997Gubbio, tre scosse nella notte: panico tra la popolazione

Violenta e intensa scossa di terremoto a Gubbio. Questa volta il fenomeno sismico è stato di magnitudo 3.5 con profondità di 5,4 chilometri ed è avvenuto alle 16.51 di oggi, 7 gennaio. La scossa è stata lievemente percepita anche a Perugia; in particolare nella zona Nord della città. Stesso discorso anche per tutta l'Alta Umbria: da Scheggia a Gualdo Tadino. A differenza delle altre volte non è stato però udito alcun boato. Non si arresta quindi lo sciame sismico che sta interessando in questo ultimo periodo l'eugubino.

terremoto-a-gubbio-questo-pomeriggio-scossa-di-ma

Terremoto a Gubbio, questo pomeriggio scossa di magnitudo 3.5 | Valtiberina | Cronaca

Primo Piano Notizie.com

""

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto a Gubbio, questo pomeriggio scossa di magnitudo 3.5

07/01/2014 16.46.31 - Nuovo!

Tema: CRONACA

Argomento:

Visto: 9 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Cronaca](#)

Valtiberina - La scossa è stata avvertita molto bene anche in Valtiberina

Una violenta scossa di terremoto è stata registrata nel pomeriggio alle 16.50 circa nel distretto sismico di Gubbio.

L'evento ha avuto magnitudo 3.5 e si è verificato a una profondità di 5,4 chilometri. Il movimento tellurico è stato avvertito anche in alto Tevere Umbro, in particolare nella zona di Città di Castello. Nella notte invece è tornata a tremare l'area appenninica al confine tra Umbria e Marche, con la scossa sempre di magnitudo 3.5 registrata tra Nocera Valtopina e Serravalle di Chienti.

Terremoto, paura nella notte tra Perugia e Macerata: scossa di magnitudo 3.5

- Quotidiano Net

Quotidiano.net*"Terremoto, paura nella notte tra Perugia e Macerata: scossa di magnitudo 3.5"*Data: **07/01/2014**

Indietro

HOME PAGE > Cronaca > Terremoto, paura nella notte tra Perugia e Macerata: scossa di magnitudo 3.5.

Terremoto, paura nella notte tra Perugia e Macerata: scossa di magnitudo 3.5

Avvertito tra i Comuni di Nocera Umbra Valtopina (Perugia) e Serravalle di Chienti (Macerata)

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Roma, 7 gennaio 2014 - Una scossa sismica di magnitudo 3.5 è stata avvertita dalla popolazione nella notte, all'1:43, tra i Comuni di Nocera Umbra Valtopina (Perugia) e Serravalle di Chienti (Macerata).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto ha avuto una profondità di 7.5 km.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

`{{#each linkList}}``{{#if sponsor}}`SPONSOR`{{/if}}``{{ title }}`

Modena: Cgil, dopo 18 mesi riapre la sede di Novi

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Modena: Cgil, dopo 18 mesi riapre la sede di Novi"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Emilia Romagna

Modena: Cgil, dopo 18 mesi riapre la sede di Novi

[Tweet](#)

Nuovi uffici per la struttura sindacale di Rovereto della Secchia danneggiata irrimediabilmente dal terremoto del 2012. L'inaugurazione sabato prossimo, 11 gennaio

Dopo oltre 18 mesi di sistemazioni provvisorie apre la nuova sede della Cgil di Rovereto sulla Secchia, in via Giovanni XXIII, 10/A, in pieno centro storico nella frazione di Novi (Modena). L'inaugurazione ufficiale con taglio del nastro si terrà sabato prossimo 11 gennaio alle ore 10 con il saluto del sindaco di Novi Luisa Turci. A seguire, gli interventi di Tania Scacchetti (segretario provinciale Cgil Modena), del capo-lega Spi di Rovereto Silvio Gasparini, della coordinatrice della Cgil di Carpi Giulia Moretti e le conclusioni del segretario generale regionale della Cgil Emilia Romagna Vincenzo Colla.

"Non è stato semplice - afferma il sindacato - trovare un locale centrale e agibile per la nuova sede. Rovereto è infatti il centro urbano fra i più colpiti dal sisma del maggio 2012 di tutto il cratere. La precedente sede (in via Chiesa Sud 19) dove la Cgil era in affitto, è stata resa inagibile, insieme a tanti edifici del centro, dalle scosse del terremoto. Da subito è iniziata la ricerca di una sede alternativa per riaprire il prima possibile. Da giugno 2012 infatti gli uffici della Cgil si sono trasferiti presso un container e una roulotte nei pressi del centro sportivo senza interrompere mai l'attività di assistenza e consulenza agli iscritti e ai cittadini di Rovereto, nonostante le difficoltà tecniche, gli spazi ridotti e gli inevitabili disagi sia per gli operatori che per gli utenti".

"L'aver trovato questa nuova sede, praticamente l'unico stabile agibile che si affaccia sulla piazza di Rovereto - spiega Giulia Moretti coordinatrice Cgil zona Carpi - ci permette finalmente di offrire uno spazio comodo, facile da raggiungere per i nostri iscritti e attivisti e per i cittadini che si rivolgono a noi". Ma, soprattutto, permette di dare un segno concreto di vera ripartenza a una popolazione così duramente colpita. "Oltre ai muri - continua la sindacalista - è importantissimo ricostruire la comunità dei nostri centri e ridare impulso alla vita aggregativa e sociale".

"L'inaugurazione è anche una importante occasione per ringraziare i nostri attivisti e operatori, in particolare chi, essendo di Rovereto, è stato anche personalmente colpito dal sisma - spiega Moretti - per più di 18 mesi non hanno mai mollato e non hanno fatto mancare il loro quotidiano impegno a sostegno dei lavoratori, dei disoccupati e dei pensionati di Rovereto". Da gennaio ripartiranno dunque con regolarità le funzioni degli uffici del servizio fiscale CSC e dell'Area Diritti. La lega pensionati Spi/Cgil e i sindacati di categoria avranno di nuovo una sede per ospitare assemblee e consulenze.

Polizia Municipale più vicina ai cittadini: aumentano i controlli notturni, più agenti in estate

RiminiToday

"Polizia Municipale più vicina ai cittadini: aumentano i controlli notturni, più agenti in estate"

Data: **07/01/2014**

Indietro

Polizia Municipale più vicina ai cittadini: aumentano i controlli notturni, più agenti in estate

"L'obiettivo è quello di rendere sempre più efficiente l'azione del Corpo - ha detto il Comandante Vasco Talenti -. Con questa riorganizzazione infatti saremo più vicini ai cittadini"

Redazione 7 gennaio 2014

Tweet

Con l'istituzione di tre strutture organizzative, la Giunta comunale aggiunge un altro tassello alla riorganizzazione del Corpo della Polizia municipale. Si tratta dell'istituzione di tre unità operative di rango non dirigenziale, "Comando", "Presidio territoriale", "Sicurezza del territorio", che avranno il compito d'occuparsi delle molteplici attività che fanno capo alla Polizia municipale. La Giunta comunale ha poi deciso di potenziare l'organico di agenti di Polizia Municipale estivi attraverso l'estensione del contratto di lavoro a part time verticale, che dai quattro attuali passa ai sei mesi all'anno "La riorganizzazione del Corpo di Polizia municipale - ha detto l'assessore alla sicurezza Jamil Sadegholvaad - rappresenta un obiettivo strategico nel più generale impegno assunto sin dall'insediamento di questa Amministrazione per il sostegno e il potenziamento della nostra Polizia municipale. Un corpo composto da personale altamente qualificato e motivato che ha dimostrato di saper rispondere al meglio alle esigenze della nostra città".

"Numerose e coerenti a questo disegno sono state le azioni intraprese: dalla soluzione della questione legata alle indennità, ai corsi di formazione, al potenziamento e riammodernamento del parco mezzi, al reperimento delle risorse economiche per la riattivazione del turno 1 -7. Non ultima, poi, la scelta, estremamente difficile in un quadro di calo drastico delle risorse per gli enti locali, di investire in nuove risorse umane con l'assunzione di 18 nuovi agenti", continua l'assessore.

"L'obiettivo è quello di rendere sempre più efficiente l'azione del Corpo - ha detto il Comandante Vasco Talenti -. Con questa riorganizzazione infatti saremo più vicini ai cittadini, potenziando e consolidando la presenza degli operatori sul territorio in funzione di prossimità, costituendo un costante riferimento per la cittadinanza."

All'unità operativa denominata "Comando" sarà affidata la gestione dei servizi a domanda individuale (autorizzazioni, nulla osta, permessi e passi carrabili), nonché le funzioni inerenti la gestione di tutti i procedimenti amministrativi, ivi compresi quelli contenziosi, anche con riferimento alla rilevazione degli illeciti amministrativi.

Alla seconda unità operativa di rango non dirigenziale "Presidio territoriale", saranno invece affidati i compiti e le funzioni in materia di vigilanza di quartiere, di coordinamento dell'attività dei distaccamenti territoriali, nonché il coordinamento delle strutture che svolgono attività di polizia amministrativa, di polizia edilizia e di contrasto all'evasione fiscale.

La terza unità operativa istituita prenderà invece la denominazione di "Sicurezza del territorio" e a essa verranno assegnati i compiti e le funzioni in materia di polizia giudiziaria e di polizia stradale, la gestione della Centrale radio operativa e quella dei Reparti Infortunistica, Pronto Intervento e dell'Ufficio comunale di Protezione civile. La responsabilità delle tre nuove unità operative sarà assegnata a personale già dipendente dell'ente, che verrà scelto dal Comandante tra gli ispettori di Polizia Municipale in servizio presso il Corpo. Tra questi verrà anche individuato la figura di Vice Comandante.

Oltre alla riorganizzazione del Corpo della Polizia municipale, la Giunta comunale ha approvato la delibera con cui viene rafforzato ed esteso il progetto, specificamente dedicato alla Polizia municipale, denominato Sun - Sicurezza Urbana Notturna con cui già dalla primavera scorsa dopo diversi anni fu ripristinato il servizio notturno svolto della Polizia

Polizia Municipale più vicina ai cittadini: aumentano i controlli notturni, più agenti in estate

municipale sul territorio comunale. Sulla base di questa prima positiva esperienza la Giunta comunale ha esteso il progetto fino al 31 gennaio 2015 che altrimenti sarebbe terminato il 31 dicembre scorso.

Tëj

MONTE LIVATA, PREMIATI AUTORI DEL SALVATAGGIO DEI BAMBINI - FOTO

MONTE LIVATA, PREMIATI AUTORI SALVATAGGIO BAMBINI - FOTO | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

MONTE LIVATA, PREMIATI AUTORI DEL SALVATAGGIO DEI BAMBINI FOTO
gen 07, 2014 | Commenti 0

Questa mattina il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha premiato gli uomini che lo scorso 1 gennaio hanno salvato i due bambini scomparsi sul Monte Livata, a Subiaco.

I piccoli, Manuel di 5 anni e Nicole di 4, si erano persi nei boschi il 31 pomeriggio insieme alla mamma e sono stati ritrovati solo dopo una notte passata al gelo.

“L'Italia è devastata da storie e notizie negative ma spesso ci si dimentica che quanto di negativo c'è è solo una brutta eccezione rispetto alla mole di belle e positive cose che accadono grazie all'opera di tutte queste persone che giorno e notte vegliano su di noi e sulla nostra sicurezza – ha detto il governatore – E questa è un'Italia bellissima che non dobbiamo mai dimenticare. Noi vogliamo portare alla luce questa Italia che funziona.

Il finale della storia del Monte Livata non è stato solo frutto del caso – ha continuato Zingaretti – ma della determinazione, della professionalità e dello spirito civico delle persone che oggi sono qui presenti e che fanno parte di un sistema di protezione e intervento attivo con numeri importanti ogni giorno dell'Anno.

Questi i numeri del 2013: la protezione civile regionale ha effettuato circa 2500 interventi di cui 2143 per incendi, 9 per frane, 201 per allagamenti, 73 per persone disperse. Il servizio Elisoccorso ha effettuato 1852 trasporti di pazienti nel 2013, di cui 1477 soccorsi direttamente sul luogo dell'incidente e 405 da ospedale ad ospedale.

Festa della Misericordia di Magione

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Festa della Misericordia di Magione"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Attualità

Festa della Misericordia di Magione

Inaugurati due nuovi mezzi di trasporto acquistati con il 5 per mille e il contributo di aziende. Circa 2500 gli interventi effettuati dai volontari nel 2013

Si è celebrata come da tradizione nel giorno dell'Epifania, la Festa della Misericordia di Magione. Tante le consorelle provenienti dall'Umbria, e dalle regioni limitrofe, che hanno voluto partecipare alla giornata di festa con circa trecento volontari che hanno risposto all'invito. In piazza Matteotti, punto di ritrovo, lo schieramento dei mezzi che sono sfilati, accompagnati dalla banda G.Biancalana diretta dal maestro Rita Cardinali, lungo corso Marchesi in un allegro frastuono di clacson fino alla chiesa parrocchiale dove, prima della Santa Messa, il presidente della Misericordia, Roberto Dolciemi, ha ringraziato tutti gli intervenuti e ricordato che, grazie alla generosità di tanti cittadini e aziende, è stato possibile acquistare due nuovi mezzi: un'ambulanza completamente equipaggiata e un mezzo di trasporto. «Sono stati 2500 gli interventi effettuati dalla Misericordia di Magione nel 2013 – ha ricordato il presidente – nei campi del sociale, culturale, ricreativo e di protezione civile». Un forte impegno che ha rimarcato, nel suo intervento, anche il sindaco Massimo Alunni Proietti elogiando l'impegno dei tanti volontari. «Sarebbe impossibile, oggi, poter rispondere alle tante richieste di aiuto dei cittadini se non si potesse contare sul volontariato – ha affermato il primo cittadino -. Stiamo assistendo a un progressivo impoverimento della nostra cittadinanza e sono sempre più le persone che chiedono aiuto alle istituzioni. Richieste di aiuto che trovano spesso una risposta immediata alle diverse necessità proprio nelle associazioni che operano nel sociale». Sull'altare la bella tovaglia con i colori della Misericordia realizzata e donata dal CISA-UNITRE di Magione. Presenti anche il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Città della Pieve, capitano Marcello Sardu e della stazione di Magione, Vincenzo Crecco, il vice sindaco, Luciano Taborchi i presidenti del CISA-UNITRE, Mario Mariuccini e dell'AVIS, Matteo Giannetti, con gli standardi delle associazioni.

Dopo la Santa Messa, celebrata dal correttore don Stefano Orsini e dai nuovi parroci, sono stati inaugurati i due mezzi di trasporto. L'unità mobile di rianimazione, ambulanza di tipo A, attrezzata per il trasporto di infermi o infortunati e per il servizio di pronto soccorso, dotata di specifiche attrezzature di assistenza, quali defibrillatore e il necessario per l'intubazione, è stata acquistata grazie al cinque per mille; il mezzo idoneo per il trasporto anche di disabili, con le donazioni di aziende del territorio. La Misericordia giornalmente gestisce i seguenti servizi sociali: trasporti verso i reparti di terapia, trasporti di dializzati, accompagnamento di disabili presso scuole e lavoro, accompagnamento di disabili per gare sportive. Informazioni allo 075 841819.

0 commenti alla notizia

Redazione, 07/01/2014 11:17:19

Costacciaro, alluvione di novembre / La Regione stanZIA 25mila euro

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Costacciaro, alluvione di novembre / La Regione stanZIA 25mila euro"

Data: 07/01/2014

Indietro

Costacciaro, alluvione di novembre / La Regione stanZIA 25mila euro
commentipdfstampainvia

"Interventi urgenti e inderogabili" / Saranno sistemate alcune strade, rimosse le frane e ripulito il guado sul fiume Chiascio

A seguito delle eccezionali precipitazioni e degli eventi alluvionali connessi iniziati lo scorso 10 novembre 2013 e proseguiti fino al 13 novembre che hanno interessato il territorio comunale, si sono avuti danni importanti soprattutto sulla viabilità, nelle località Pielarocca, Coldagello, Chiascio grande, Trebbio e Termini. Inoltre a Costa San Savino le intense e persistenti piogge hanno provocato una frana con distacco di una parte del costone ed il conseguente danneggiamento della Fonte del Beato Tommaso con interruzione della viabilità in un tratto di Via Andreoli e Via Beato Tommaso. La Presidente Marini aveva visitato nel suo sopralluogo del 12 novembre, proprio la frana di Costa S. Savino che rappresentava in quel momento un potenziale pericolo per una casa di civile abitazione nelle immediate vicinanze.

La Giunta regionale a seguito della segnalazione dei danni e dell'eccezionalità degli eventi ha assegnato al Comune di Costacciaro un contributo economico pari a € 25.000, per far fronte agli interventi urgenti ed inderogabili attraverso l'ausilio dell'Agenzia Forestale Regionale o di ditte private. Le somme saranno impegnate per: il rifacimento temporaneo dell'attraversamento stradale del Fosso della Costa in Via Andreoli, in corrispondenza della Fonte del Beato Tommaso; la sistemazione della strada comunale Villa Col de' Canali - Coldagello e della strada comunale per Pielarocca, mediante rimozione di numerose frane; la ripulitura dell'attraversamento (guado) sul Fiume Chiascio.

Oltre all'intervento dell'Agenzia e di Ditte private, molto importante e impegnativo è stato il lavoro realizzato dagli operai comunali che sono intervenuti in numerose altre situazioni di frana di modesta entità.

Leggi anche:

Maltempo in Umbria / Chiusa la statale della Contessa per una frana / Famiglie evacuate in Alto Chiascio / Critica la situazione a Costacciaro Maltempo, la conta dei danni in Alto Chiascio / A Fonti della Rocchetta: "un disastro ambientale" - AGGIORNAMENTI Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Istituzioni,
martedì 7 gennaio 2014 ore 14:03

Spoletto, Giunta regionale finanzia sistemazione strada provinciale montemartano

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Spoletto, Giunta regionale finanzia sistemazione strada provinciale montemartano"

Data: **07/01/2014**

[Indietro](#)

Spoletto, Giunta regionale finanzia sistemazione strada provinciale montemartano
[commentipdfstampainvia](#)

La concessione su proposta dell'assessore Stefano Vinti per la mitigazione del rischio sismico e geologico
La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla mitigazione del rischio sismico e geologico, Stefano Vinti, ha concesso un finanziamento di 198.204 euro per lavori di ripristino della strada provinciale di Montemartano nel Comune di Spoleto. "Il finanziamento, afferma l'assessore Vinti, sarà utilizzato per un ulteriore intervento in questa località danneggiata da un dissesto idrogeologico e quindi per il ripristino della viabilità provinciale interessata. Un primo intervento fu eseguito qualche anno fa dal Comune di Spoleto con una spesa di 318.252 euro ed ora la Regione dell'Umbria ha provveduto a finanziare la successiva fase di studio, progettazione e di lavori che è stata richiesta dalla Provincia di Perugia, titolare della strada".

Pubblicato in Spoleto - Istituzioni,
martedì 7 gennaio 2014 ore 14:25

A Foligno torna l'incubo terremoto / Paura nella notte per una scossa con epicentro ad Annifo

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"A Foligno torna l'incubo terremoto / Paura nella notte per una scossa con epicentro ad Annifo"

Data: 07/01/2014

Indietro

A Foligno torna l'incubo terremoto / Paura nella notte per una scossa con epicentro ad Annifo
commentipdfstampainvia

Attiva la faglia sismica di 'Colfiorito - Nocera Umbra' / I sismografi hanno registrato 3.5 di magnitudo
Claudio Bianchini

Paura nella notte a Foligno e nell'intera zona degli altipiani Plestini, è infatti tornato l'incubo terremoto. Una forte scossa di magnitudo 3.5 con sette chilometri e mezzo di profondità, é stata infatti registrata nella notte alle 1:43 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella zona di Colfiorito, precisamente nel distretto sismico Colfiorito-Nocera Umbra, lo stesso attivo nel 1997. Secondo quanto si apprende, l'epicentro sarebbe stato localizzato nella zona di Annifo, proprio a cavallo del confine con le Marche. La scossa è stata avvertita nel raggio di una ventina di comuni interessati, da Foligno a Gualdo Tadino, compresi Nocera Umbra, Sellano e Valtopina, nonchè i comuni marchigiani di Serravalle di Chienti, Fiuminata, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Sefro. Non sono state registrati e segnalati nè a cose nè a persone. La popolazione ha comunque avvertito la scossa anche nella periferia perugina, a Spello e Trevi, addirittura a Fabriano nelle Marche.

Pubblicato in Foligno - Cronaca,
martedì 7 gennaio 2014 ore 13:02

Turismo a Gubbio, calo di arrivi e presenze tra il 20 e il 50 per cento / L'allarme di Federalberghi

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Turismo a Gubbio, calo di arrivi e presenze tra il 20 e il 50 per cento / L'allarme di Federalberghi"

Data: **07/01/2014**

Indietro

Turismo a Gubbio, calo di arrivi e presenze tra il 20 e il 50 per cento / L'allarme di Federalberghi
commentipdfstampainvia

Rosati: "A Natale, penalizzati in particolare dalle notizie distorte sul terremoto"

E' un vero e proprio grido di allarme? quello lanciato da Federalberghi sulla situazione del comparto turistico nel territorio eugubino. I rappresentanti locali della Federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo, attraverso gli associati del comprensorio, hanno appena elaborato una prima stima delle variazioni di arrivi e presenze nel periodo delle festività natalizie. E i dati risultano a dir poco problematici.

Le variazioni (2013 sul 2012) di chi ha visitato Gubbio e dintorni e di chi ha pernottato - fra Natale, Capodanno e l'Epifania - fanno emergere un calo molto evidente che oscilla, a seconda dei casi, fra il 20 e il 50 per cento. Situazione analoga per le stime relative al Cenone di Capodanno. In alcuni casi, le strutture hanno registrato solo una riduzione del numero dei partecipanti, quantificabile fra il 20 e il 30 per cento. In altri casi, le strutture hanno dovuto annullare l'evento stesso per le poche adesioni.

Tutto questo - fanno sapere dalla Federalberghi eugubina - in un quadro già fortemente compromesso, dove i dati ufficiali della Regione segnalano il territorio di Gubbio al penultimo posto in Umbria, in termini di arrivi e presenze, con un calo di oltre l'8 per cento fra i primi dieci mesi del 2013 e lo stesso periodo dell'anno precedente.

«I problemi strutturali che il comparto ha nella nostra zona, la crisi economica in generale e le informazioni distorte sulle scosse di terremoto che i media nazionali hanno divulgato - spiega Cinzia Rosati, referente di Federalberghi per il comprensorio eugubino - ci portano a lanciare un vero e proprio grido di allarme per il comparto turistico e ricettivo nel nostro territorio. Al quadro, bisogna aggiungere due altri fattori. In primo luogo, il fatto che storicamente i flussi turistici si fermano quasi del tutto fino a Pasqua, che nel 2014 è molto inoltrata, alla fine del mese di aprile. Poi, le pesanti scadenze fiscali che si sono concentrate a fine anno 2013».

Leggi anche:

Gubbio, la lettera aperta dei commercianti di via XX Settembre contro le bancarelle in piazza Grande
Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Economia & Lavoro,
martedì 7 gennaio 2014 ore 15:47

Umbria, nuove scosse di terremoto / Paura tra la popolazione / Magnitudo 3.5 alle 16.51 - AGGIORNAMENTI

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Umbria, nuove scosse di terremoto / Paura tra la popolazione / Magnitudo 3.5 alle 16.51 - AGGIORNAMENTI"

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

Umbria, nuove scosse di terremoto / Paura tra la popolazione / Magnitudo 3.5 alle 16.51 - AGGIORNAMENTI
[commentipdfstampainvia](#)

Sentito anche a Città di Castello e Umbertide / Il sisma a poche ore da quello di Foligno
 Da. Bac. e Ale. Chi.

Ancora scosse. Ancora nel bacino di Gubbio. Dopo il sisma che nella notte ha fatto tremare il folignate, la prima scossa, di magnitudo 3.5, è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV alle 16.51. Dopo di questa ne sono susseguite altre quattro: una di magnitudo 2.3 alle 16.58, le altre tre, tutte di magnitudo 2.1, sono state localizzate tra le 17.24 e le 17.28. La prima, la più forte, ha interessato Gubbio, Costacciaro, Montone, Pietralunga, Umbertide, Scheggia e Pascelupo ed è stata perfino sentita a Città di Castello.

Un altro sisma che arriva proprio oggi, a poche ore dal comunicato di Federalberghi, che ha lanciato l'allarme sul calo del turismo dovuto anche alle scosse di terremoto che da agosto non danno tregua.

Aggiornamento ore 20.57 - E la terra ha continuato a tremare: una nuova scossa di magnitudo 2.7 è stata registrata tra Gubbio e Pietralunga alle 20.41 (Lat 43.38 e Lon 12.50), ad una profondità di 8 km. Questo quanto rilevato dall'INGV.

Leggi anche:

Terremoto di Gubbio, la mappa dettagliata con i risultati delle verifiche nelle chiese / Sette quelle inagibili Terremoto a Gubbio, 4.0 alle 11 / Sentito anche a Pietralunga e Città di Castello - AGGIORNAMENTI

Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Ultim'ora,
 martedì 7 gennaio 2014 ore 17:57

Perugia, terremoto di magnitudo 3.5

- Tgcom24

Tgcom24

"Perugia, terremoto di magnitudo 3.5"

Data: **08/01/2014**

[Indietro](#)

7 gennaio 2014

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Perugia, terremoto di magnitudo 3.5

Epicentro vicino a Gubbio, no danni

18:08

- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 16.51 in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono Gubbio, Pietralunga e Scheggia. Dalle verifiche effettuate da parte della Protezione civile, al momento, non risultano danni a persone e/o cose. La zona di Gubbio è interessata da uno sciame sismico in corso ormai da qualche settimana.

Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.5 a Gubbio

. Avvertita anche a Perugia: «Breve ma intensa» | Umbria24.it

Umbria24

"Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.5 a Gubbio"

Data: **07/01/2014**

Indietro

7 gennaio 2014 Ultimo aggiornamento alle 18:16

Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.5 a Gubbio. Avvertita anche a Perugia: «Breve ma intensa»

Il sisma è avvenuto sempre nella zona dove è in corso il lungo sciame: prima una di magnitudo 2.5 e dopo una più lieve

di Iv. Por.

Una scossa molto superficiale, tanto che è stata avvertita da qualcuno anche a Perugia. E' avvenuta alle 16.51 con epicentro Gubbio a 5.4 km di profondità nella zona di Semonte e Casamorcia e ha fatto tremare diversi comuni nei dintorni. E alcuni lettori di Umbria24 riferiscono di averla avvertita perfino a Perugia: «Un sisma breve ma intenso», riferisce una lettrice.

Nessuna segnalazione I vigili del fuoco di Perugia riferiscono che nessuna chiamata è giunta al 115 a distanza di 20 minuti dal sisma. Nessun danno, dunque, segnalato a persone o cose.

Scosse continue Una scossa più debole, di magnitudo 2.5 era avvenuta alle 15.12. Mentre una di magnitudo 2.3 è avvenuta subito dopo: alle 16.58. A seguire altre di magnitudo 2.1. L'Eugubino è soggetto a un lungo sciame sismico, ma anche nel Folignato, segnatamente nella zona di Colfiorito, sono avvenute scosse di magnitudo superiore al 3, come quella di lunedì notte di intensità 3.5.

©Riproduzione riservata

Terremoti di magnitudo 3.5 tra l'Umbria e le Marche

Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 tra l'Umbria e le Marche | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: 07/01/2014

[Indietro](#)

7 gennaio 2014 Ultimo aggiornamento alle 08:51

Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 tra l'Umbria e le Marche

Trema ancora la terra nella zona di Colfiorito e nell'Eugubino

Nuova scossa di magnitudo 3.5 nella zona di Colfiorito, al confine tra l'Umbria e le Marche. L'evento è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia tra lunedì e martedì all'1.43.

Nuova scossa L'evento sismico è avvenuto a 7.5 km di profondità con epicentro a Serravalle di Chienti e segue le altre due scosse nella stessa zona avvenute domenica, la più forte delle quali di magnitudo 2.9. Domenica pomeriggio registrate ancora tre scosse nella zona di Gubbio, tutte di modesta entità: 2.3, 2.1 e 2.5 di magnitudo tra le 14.23 e le 19.50. Nessun danno segnalato a persone o cose.

©Riproduzione riservata

Tëj

Senza titolo

Viterbo News 24 - Il prof Catalani torna a Soriano

Viterbo News24.it

""

Data: **08/01/2014**

Indietro

Il prof Catalani torna a Soriano

Esame autoptico concluso: oggi la restituzione della salma alla famiglia

08/01/2014 - 02:00

VITERBO - E' ripresa nel primo pomeriggio di ieri al policlinico Gemelli di Roma l'esecuzione dell'esame autoptico da parte dell'équipe medico-legale del professore Cialella.

Questa mattina, dunque, dopo il nulla osta dell'autorità giudiziaria, la salma del professore Leonello Catalani tornerà a Soriano nel Cimino, dove già giovedì potrebbero essere celebrati i suoi funerali.

Gli esami, su disposizione degli organi inquirenti sono stati approfonditi: "se è stato suicidio - dicono - dobbiamo esserne certi. La famiglia ha diritto di conoscere la dinamica della morte".

L'architetto, insegnante all'istituto Midossi di Civita Castellana, aveva fatto perdere le sue tracce il 17 novembre scorso. Il 20 novembre era stata trovata la sua auto - una Peugeot 206 station wagon - a San Martino al Cimino. Poi, nonostante le battute dei carabinieri supportati anche da vigili del fuoco, volontari della Protezione civile ed esperti del soccorso alpino e speleologico, il nulla. Come se il 54enne di Soriano ma residente nella frazione di Sant'Eutizio, fosse stato inghiottito dalle campagne cimini. Nel corso delle settimane erano state segnalati un paio di avvistamenti, le cui descrizioni, però poco combaciavano con la reale fisionomia del professore.

Col trascorrere dei giorni si erano affievolite le speranze di ritrovare Catalani ancora vivo, anche per via dei pochi soldi con cui era sparito: un centinaio di euro. Somma che non gli avrebbe consentito di stare fuori a lungo, né di intraprendere un viaggio in chissà quale posto.

La mattina di Capodanno il ritrovamento e la conferma della morte di Catalani. Il suo cadavere era sulle rive del lago di Vico, nel comprensorio di Caprarola. Non presentava segni di trascinamento o violenza. Ma bisogna capire come sia finito lì. Dopo aver lasciato la sua auto a San Martino, il professore ha compiuto una decina di chilometri per raggiungere il lago a piedi. Era nel pieno delle sue facoltà? E lì ha davvero percorsi a piedi o, al contrario, si è fatto dare un passaggio da qualcuno?

A rispondere in maniera certa a tutti questi punti di domanda sarà la relazione che il professor Cialella dovrà depositare in Procura entro sessanta giorni a partire da ieri.

Tëj

TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, NEL 2014 PROGRAMMATI 110 INTERVENTI PER OLTRE 50 MILIONI

| marketpress notizie

marketpress.info

"TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, NEL 2014 PROGRAMMATI 110 INTERVENTI PER OLTRE 50 MILIONI"

Data: **08/01/2014**

Indietro

Mercoledì 08 Gennaio 2014

TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, NEL 2014 PROGRAMMATI 110 INTERVENTI PER OLTRE 50 MILIONI

Firenze, 8 gennaio 2014 - 110 interventi per oltre 50 milioni di euro: è questo il pacchetto complessivo di opere che saranno realizzate nel 2014 in Toscana per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. E' quanto emerge dal documento annuale per la difesa del suolo che è stato approvato lunedì scorso dalla giunta regionale. Il documento rappresenta una novità assoluta che viene introdotta da quest'anno grazie alle recenti normative regionali in materia di difesa del suolo: in pratica si tratta di un unico atto con il quale vengono selezionati e programmati gli interventi di difesa del suolo da realizzare in Toscana sulla base di requisiti di urgenza e cantierabilità. Il documento prevede anche fondi da destinare alla creazione di un parco progetti che potrà essere utilizzato per programmare gli interventi nel 2015. "Siamo la prima Regione – spiega l'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini – a dotarsi di uno strumento di programmazione per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico. Non un libro dei sogni, ma un piano dettagliato che indica precise priorità e destina risorse certe: più di 50 milioni per il prossimo anno e per dare la misura del nostro sforzo sottolineo che il Governo nazionale stanzierà, per tutto il Paese, 30 milioni. Per noi – prosegue l'assessore – la difesa del suolo è diventata una priorità. In questi anni i cittadini e il territorio toscano hanno pagato un prezzo altissimo per le alluvioni che hanno colpito a più riprese le nostre province. Con il piano che abbiamo approvato ogni anno potremmo intervenire per ridurre i rischi evitando che si agisca solo dopo il verificarsi dei danni". Dal 2010 a oggi sul settore sono stati investiti 173 milioni, inoltre è stata data significativa risposta anche alle ondate alluvionali che a più riprese hanno colpito varie aree della regione. Ma anche a fronte di questo lavoro molto ancora resta da fare. E per capire esattamente cosa e dove, nei mesi scorsi si è sviluppato un complesso e sistematico lavoro di ricognizione compiuto dalla Regione insieme a Province, comuni, consorzi di bonifica che ha permesso di individuare nella nostra regione molti interventi che hanno carattere di necessità e urgenza: un fabbisogno notevole, che si lega alle caratteristiche di una regione particolarmente esposta al rischio idraulico e idrogeologico, basti pensare, che, sulla base dei piani delle autorità di bacino, ben il 20% del territorio è da considerarsi potenzialmente interessato da fenomeni alluvionali. Di questi interventi una prima, significativa tranche, troverà adeguata risposta già nel 2014. I 106 interventi che sono stati inseriti nel documento sono stati selezionati in relazione alla loro efficacia rispetto alla mitigazione del rischio e sulla base delle caratteristiche di cantierabilità, visto che i lavori dovranno partire nel 2014. Il maggior numero di interventi (51 per oltre 25 milioni di euro) riguarda il bacino dell'Arno, 35 si riferiscono al bacino Toscana nord e 20 al bacino Toscana sud e costa. I 46 interventi di progettazione, per un totale di 2 milioni e 451.000 euro, riguardano in 12 casi il Bacino dell'Arno, in 24 il bacino Toscana nord e in 10 il bacino Toscana sud e costa. Bacino dell'Arno - Il rischio idraulico legato al bacino dell'Arno è considerato una priorità assoluta per il documento sulla difesa del suolo. Per quest'area sono ammessi a finanziamento 51 interventi su un totale regionale di 106 e sono ammesse a finanziamento 12 attività di progettazione ed indagine su un totale regionale di 46. Tra gli interventi previsti si segnalano in particolare: la sistemazione idraulica del torrente Esse a Monte San Savino finalizzata alla riduzione del rischio idraulico del territorio, la realizzazione di interventi di sistemazione dell'argine sul fiume Elsa a Certaldo e sul rio dei Cappuccini nel comune di Empoli, utili ad evitare il pericolo di collasso delle strutture stesse; la realizzazione delle Casse di espansione sul fiume Era nei Comuni di Pontedera e Ponsacco. E ancora la realizzazione di interventi di ripristino ed adeguamento delle arginature e delle sezioni idrauliche dei torrenti Ombrone, Pescia di Collodi e Brana nella provincia di Pistoia. Si segnalano infine due importanti interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dei Comuni di Quarrata (Pt) e Prato attraverso la realizzazione delle casse di espansione sul torrente Stella (loc. Pontassio) e sull'Ombrone pistoiese (Ponte a Tigliano). Per quanto riguarda le attività di progettazione ed indagine a finanziamento nel corso del 2014 si segnalano in particolare per l'importanza strategica che rivestono le progettazioni

TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, NEL 2014 PROGRAMMATI 110 INTERVENTI PER OLTRE 50 MILIONI

delle casse di espansione di Figline Valdarno (Prulli e Leccio) e delle casse di espansione nella provincia di Pistoia sui torrenti Ombrone, Bure e Brana. Bacini Toscana nord, costa e sud - Per queste aree si evidenziano in particolare i lavori di messa in sicurezza del torrente Carrione (Carrara), il secondo stralcio degli interventi di riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, a completamento dei lavori già avviati nel corso del 2013 e finalizzati alla messa in sicurezza del centro abitato di Aulla duramente colpito, nell'ottobre del 2011 dall'alluvione del fiume Magra; la messa in sicurezza di movimenti franosi interessanti i centri di Camporgiano e Coreglia Antelminelli, gli interventi di riduzione del rischio idraulico prodotto dal Fiume Cecina e dal Torrente Ugione rispettivamente nel Comune di Cecina e nel tratto urbano di Livorno, attraverso opere di consolidamento ed adeguamento delle strutture arginali. Tra le opere più significative si segnala inoltre il ripristino di briglie e difese spondali del fiume Albegna, finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico in alcuni dei comuni del grossetano colpiti nel novembre del 2012 da una grave alluvione e la regimazione idraulica del Torrente Oriato nel comune di Sarteano a Siena da realizzarsi attraverso adeguamenti delle strutture arginali e delle sezioni del corso d'acqua.